

Le Sezioni provinciali

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Si opererà per mantenere un livello di controllo e di monitoraggio sul territorio sempre elevato, ma non si può sottacere di una domanda crescente soprattutto in termini qualitativi (vedi ad es. i rinnovi/modifiche delle AIA), e nemmeno di alcune criticità che oltre a rimanere presenti (qualità dell'aria) sono anche in crescita (cem) e non da ultimo il notevole contributo alla redazione dei prossimi piani regionali: comparti dei rifiuti, dell'aria e dell'acqua.

Per quanto riguarda l'attività analitica, dai primi giorni del 2013 sarà definitivamente chiusa l'attività analitica chimica su *Suolo e Rifiuti*, con il trasferimento alla Sezione Arpa di Reggio Emilia; a Piacenza, il laboratorio opererà con 2 aree analitiche, *Area acque potabili e di monitoraggio* e *Area isotopia ambientale*; nel medio/lungo termine, lo scenario potrebbe essere rivisto. Pur con le difficoltà legate a questa situazione, si cercherà di analizzare lo stesso numero di campioni dello scorso anno e di continuare l'attività di confronto e partecipazione alla messa a punto di metodi di prova sempre più specifici a supporto e caratterizzazione dell'indagine delle criticità ambientali; proseguirà inoltre l'attività legata alle determinazioni isotopiche (18/16O, D/H) in osservanza alla delibera della Regione Emilia-Romagna "Implementazione della Direttiva 2000/60/CE" come attività a livello regionale.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE

	PIACENZA	EMILIA-ROMAGNA
Contesto territoriale		
Superficie totale (km ²)	2.589	22.446
Pianura sul totale (%)	27	47
Comuni (n.)	48	348
Comuni con più di 20.000 ab. (n., 2011)	1	34
Corso fiume Po (km)	99	277
Aree protette (ha)	5.138	179.796
Infrastrutture e servizi		
Strade (km, 2009)	5.953	51.776
Strade in rapporto alla superficie (km/km ² , 2009)	2,3	2,3
Discariche per RU operative (n., 2010)	0	15
Inceneritori per RU attivi (n., 2010)	1	8
Impianti di compostaggio attivi (n., 2010)	1	20
Impianti di depurazione > 2.000 AE (n., 2010)	30	264
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2010)	6	90
Impianti radio-tv (n., 2010)	167	2.209
Impianti radio-tv in rapporto alla popolazione (n./100.000 ab., 2010)	57,6	49,8
Impianti telefonia mobile (n., 2010)	315	4.406
Impianti telefonia mobile in rapporto alla popolazione (n./ 100.000 ab., 2010)	108,7	99,4

Linee elettriche media tensione (km, 2010)	3.006	33.921
Linee elettriche media tensione in rapporto alla superficie (km/km ² , 2010)	1,16	1,51
Linee elettriche alta/altissima tensione (km, 2010)	424	5.267
Linee elettriche alta/altissima tensione in rapporto alla superficie (km/km ² , 2010)	0,16	0,23
Demografia		
Abitanti (n., 2011)	291.302	4.459.246
Densità media (ab/km ² , 2011)	112,5	198,7
Tasso di natalità (2010)	8,5	9,5
Tasso di mortalità (2010)	12,2	10,7
Popolazione residente straniera (n., 2011)	41.081	530.015
Tenore di vita		
Totale occupati (n., 2011)	122.616	1.967.248
Tasso di attività (2011)	51,3	71,8
Reddito medio procapite (€, 2008)	21.613	21.102
Consumi e rifiuti		
Consumi energia elettrica (milioni di kWh, 2008)	1.576	27.323
Impianti distribuzione carburante (n., 2008)	132	1.932
Benzina venduta (t/anno, 2008)	49.456	870.021
Gasolio venduto (t/anno, 2008)	167.015	2.642.443
GPL venduto (t/anno, 2008)	13.421	375.246
Olio combustibile venduto (t/anno, 2008)	12.139	273.987
Metano venduto (milioni di m ³ /anno, 2008)	1.574	10.695
Rifiuti prodotti (t/anno, 2011)	191.469	3.002.771
Rifiuti prodotti procapite (kg/ab.anno, 2011)	657	673
Raccolta differenziata (% , 2011)	55,4	52,9
Trasporti stradali		
Veicoli circolanti (n., 2011)	243.328	3.704.038
Autovetture (n., 2011)	175.919	2.733.381
Tasso motorizzazione (n. autovetture/1000 ab., 2011)	604	613
Agricoltura		
Aziende agricole (n., 2010)	7.546	84.752
Superficie agricola utile (ha, 2010)	153.993	1.361.664
Superficie agricola utile in rapporto alla superficie totale (% , 2010)	59	61

Bovini (n. capi, 2006)	89.058	608.538
Equini (n. capi, 2006)	1.899	26.385
Suini (n. capi, 2006)	105.970	1.299.595
Caprini e ovini (n. capi, 2006)	5.073	88.121
Avicoli (n. capi, 2006)	517.581	34.387.203
Cunicoli (n. capi, 2006)	13.058	855.765
Attività produttive		
Imprese attive (n., 2010)	29.881	423.326
Imprese in rapporto alla superficie (n./km ² , 2010)	11,5	18,9
Addetti (n., 2010)	97.617	1.579.177
Industrie (n., 2010)	3.362	53.890
Industrie in AIA (n.)	38	793
Esercizi commerciali, sede fissa (n., 2009)	3.549	49.195

L'attività programmata per il 2013 sarà sempre orientata prioritariamente al presidio e allo studio delle principali criticità ambientali individuate a scala locale.

Nel quadro delle attività istituzionali (attività di vigilanza e controllo, attività analitiche, supporto tecnico agli Enti Locali e Regione) vengono individuati i principali obiettivi programmatici per il 2013:

- gestione reti di monitoraggio (aria, acque, campi elettromagnetici, radioattività, pollini,);
- task force sugli impianti a biomasse con particolare attenzione al monitoraggio in fase di attività;
- campi elettromagnetici (l'introduzione delle nuove tecnologie ed il mantenimento di quelle vecchie fa sì che in alcuni siti si arriverà a valori prossimi ai limiti normativi);
- rinnovi/modifiche AIA (termovalorizzatore, Cementi Rossi);
- supporto al Comune di Piacenza nella predisposizione della mappatura acustica;
- recupero aree dismesse (ex ACNA, Camuzzi, ecc.);
- demolizione ex Zuccherificio di Sarmato;
- centro di compostaggio Maserati;
- supporto tecnico – per il territorio di competenza – nella predisposizione dei nuovi piani regionali in tema di: rifiuti, aria, acque;
- Caorso - Centrale Nucleare (supporto a ISPRA e controlli autonomi nel decommissioning dell'impianto);
- mantenimento certificazioni (Rete Qualità Aria, analisi radiometriche e di laboratorio)

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

Si cercherà di garantire i tempi di risposta relativamente alle priorità individuate in accordo con gli indirizzi e le richieste che vengono dagli Enti Locali. Per quanto concerne gli aspetti economici si può ritenere che i ricavi complessivi da tariffa, visto l'attuale andamento economico-produttivo, possano contrarsi.

1.1 Acque di scarico, aria, rifiuti e rumore

L'attività che riguarda l'espletamento delle autorizzazioni a supporto sia dell'Amministrazione Provinciale, sia dei Comuni, sia degli Sportelli Unici attivati, su alcune matrici ambientali e in particolare su acque di scarico, aria, rifiuti e rumore - vista la situazione attuale – difficilmente potrà subire un incremento; in ogni caso si garantiranno tempi di risposta adeguati a consentire il rilascio delle autorizzazioni nei termini di legge.

1.2 Siti contaminati

Negli ultimi anni si è registrato un notevole interesse per il ripristino di aree contaminate presenti in gran parte del territorio provinciale, in relazione sia alla crescente antropizzazione e alla conseguente necessità di sfruttare al meglio gli spazi urbani evitando, in tal modo, l'utilizzo di ulteriore suolo ad uso agricolo o verde. Rispetto ai siti noti (aree ex Eni, ex Eridania, ex Acna, ex Manifattura Tabacchi, ex aree di Servizio Carburanti, area ex Camuzzi, ecc) si prevede infatti un probabile incremento nel numero di pareri a supporto dell'attività di bonifica e recupero delle aree oggetto di intervento ambientale.

1.3 Suolo

A causa dell'uso – talvolta eccessivo - dei fertilizzanti di sintesi e di antiparassitari, la distribuzione di deiezioni animali e l'impiego agronomico dei fanghi di depurazione, il suolo è diventato il bersaglio di un notevole numero di agenti inquinanti.

Oltre agli eventuali rischi per la fertilità del suolo, occorre tenere in seria considerazione la possibilità di contaminazione delle falde acquifere sottostanti, per le quali il terreno funge da "attenuatore naturale" del rischio. Particolare attenzione rivolgeremo, infatti, alla quantità, alla provenienza ed al destino dei metalli pesanti e dei nitrati nel suolo/acque superficiali e sotterranee.

Zootecnia

Si prevede di continuare l'attività di verifica dei PUA previsti dalla L.R. 4/07 per le Aziende in AIA.

Fanghi

L'attività relativa a questo settore, conferma il trend del 2012. Si sottolinea che nel territorio provinciale vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica.

1.4 IPPC

Si procederà all'analisi delle istanze presentate dalle Ditte per i loro cicli produttivi relativamente a:

- ☒ rinnovi,
- ☒ nuovi insediamenti,
- ☒ modifiche sostanziali,
- ☒ modifiche non sostanziali o comunicazioni.

Si dovranno integrare, se del caso, a seguito di verifiche e/o ispezioni AIA, i rapporti istruttori già conclusi i.

1.5 Radiazioni Non Ionizzanti

Anche nel 2103 si assisterà ad una ulteriore evoluzione dei sistemi di telefonia mobile con l'avvento dei servizi telematici wireless forniti con la nuova tecnologia LTE, Long Term Evolution, sistema che consente una più veloce trasmissione dati, rendendo disponibili servizi e contenuti multimediali ad alta definizione in mobilità. I Gestori hanno partecipato all'asta per l'acquisizione delle frequenze a 800, 1800 e 2600 MHz e già a partire dalla seconda metà del 2012 hanno cominciato a presentare progetti prevalentemente di

riconfigurazione di impianti esistenti per l'inserimento di questo nuovo servizio.

Per il completamento del passaggio al digitale per le televisioni locali sarà necessario ancora il 2013.

Arpa dovrà garantire in merito alla normativa vigente l'espressione di pareri in merito a:

- ☒ nuove stazioni radio base e loro riconfigurazioni;
- ☒ nuove tecnologie (WI-MAX, LTE,...)
- ☒ nuovi impianti radioTV e/o modifica degli impianti esistenti
- ☒ nuovi elettrodotti / nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti
- ☒ nuovi elettrodotti per impianti fotovoltaici.

Per quanto riguarda il passaggio al digitale terrestre, già nel 2011 si è conclusa la fase di transizione per gli operatori nazionali, anche se potranno verificarsi ulteriori aggiornamenti nel corso del 2013 a causa della necessità di "liberare" le frequenze a 800 MHz per i sistemi LTE; la normativa regionale ha emanato una ulteriore proroga fino al 31/12/2012 per gli adempimenti di legge a carico degli operatori locali, ma si dovrà prevedere una ulteriore proroga per il 2013 affinché si possano completare tutti gli iter derivanti dalla partecipazione degli operatori ai bandi di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze.

Si garantirà poi la partecipazione di Arpa alle Conferenze dei servizi per gli impianti fotovoltaici e al Comitato Tecnico Provinciale Radiotelevisivo.

1.6 Radiazioni Ionizzanti

Sarà garantito il supporto tecnico all'attività istruttoria concernente le pratiche da esaminare nonché la partecipazione alle sedute plenarie dell' Organismo tecnico, insediato presso AUSL di Piacenza, di supporto ai Sindaci e al Prefetto per la formulazione dei pareri per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale. Tale attività non risulta quantificabile, essendo strettamente collegata ad una richiesta non governabile a priori; le sedute in plenaria dell' Organismo tecnico sono programmate, a meno di assenza di richieste, con periodicità non superiore a due mesi. E' preventivata pertanto, per il 2013, la partecipazione a circa 6 sedute plenarie; nel 2012 le sedute svolte sono state complessivamente 2.

2. SUPPORTO TECNICO AGLI ENTI LOCALI

Il Territorio è un insieme complesso, fisicamente identificabile nella connessione tra il tessuto sociale, il sistema produttivo e l'ambiente. L'approccio verso l'ambiente sostenibile, propone di assumere queste dinamiche in armonia con le leggi che regolano i processi e l'evoluzione della vita e della biodiversità. La conoscenza delle caratteristiche dei sistemi territoriali è il punto di partenza per un corretto uso delle sue componenti, che trovano una sintesi nei principi dello sviluppo sostenibile.

I pareri relativi ai Nuovi Insediamenti Produttivi, di analisi agli Strumenti Urbanistici (PRG, PSC, POC, RUE, PUA, ecc.) e di valutazione agli studi di VIA e VAS, sono da computare, numericamente, all'interno del trend che ha caratterizzato il 2012. Detta attività, da sempre, comporta al Servizio Territoriale un notevole impegno tecnico-amministrativo (ore/operatore), in considerazione sia della complessa attività istruttoria, sia della sempre più attenta e mirata azione di verifica progettuale, volta a tutelare il paesaggio e il territorio, dai continui cambiamenti e dalle continue trasformazioni. In tal senso diventa prioritaria e strategica la formazione e l'aggiornamento dei Tecnici Arpa preposti a queste analisi e valutazioni.

Si sottolinea il particolare impegno profuso dal Servizio Territoriale per la verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i Piani e di tutti gli Strumenti Attuativi, in quanto di competenza primaria di Arpa.

Per il 2013 si ritiene di poter confermare il trend registrato nel 2012, sottolineando la volontà del Servizio Territoriale di impegnarsi per una maggiore e costante partecipazione a commissioni e/o conferenze di servizio e di pianificazione.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Le ispezioni ed i campionamenti verranno effettuati nel rispetto delle tempistiche previste dal programma mensile, di volta in volta predisposto per attuare il piano annuale, in particolare per:

- Impianti a Biogas e a Biomasse: sono previsti, anche a seguito di una specifica richiesta dell'Amministrazione Prov.le, controlli volti alla verifica della conformità degli impianti in attività e del piano di monitoraggio;
- Zona Industriale e Artigianale CARECO di Cortemaggiore, San Bernardino di Fiorenzuola e Cattagnina di Rottofreno: verranno eseguiti controlli finalizzati alla verifica di alcune matrici ambientali, presso le aziende presenti;
- Centro di compostaggio della Ditta Maserati sita in comune di Sarmato: proseguono le verifiche tecniche ed analitiche e la partecipazione al Tavolo Paritetico promosso dal Comune di Sarmato;
- Deposito di CO₂ in unità geologica profonda in comune di Besenzone: inizio fase di monitoraggio ambientale;
- Conca Isola Serafini in comune di Monticelli d'Ongina: controllo fasi progettuali relativamente alle competenze ambientali.

3.1 IPPC

Nel corso del 2012, le verifiche effettuate presso le Aziende autorizzate IPPC hanno portato ad approfondire le conoscenze sui loro cicli produttivi, sui sistemi gestionali e di controllo delle varie matrici ambientali, rilevando la necessità, in alcuni casi, di modifiche ai piani di monitoraggio, in particolare la messa a punto di adeguate procedure sia da parte delle Aziende sia da parte di Arpa.

L'impegno conseguente a questo tipo di controlli, risulterà anche per il 2013 considerevole (26/27 Aziende, di cui 3 autorizzate con AIA nazionale e 14 Allevamenti).

3.2 Acque di scarico

Per il controllo delle reti di fognatura urbane, si prevede nel corso del 2013, a fronte dell'obbligo normativo previsto dal D.Lgs. 152/06, la verifica dei 25 impianti, con carico organico superiore a 2.000 A.E., con la frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto da Arpa, Provincia e IREN S.p.A.

Verranno altresì controllati n. 11 impianti di depurazione di secondo livello, con carico organico inferiore a 2.000 A.E., che insistono su aree urbane di particolare interesse ambientale.

In ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 2241/2005, l'attività del Servizio Territoriale comprenderà altresì, un certo numero di ispezioni e campionamenti in linea con quanto già effettuato nel corso del 2012.

Il controllo degli scarichi di insediamenti produttivi, a fronte di quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale, nonché dagli atti autorizzativi rilasciati sia dalla Provincia, sia Comuni, in accordo con la stessa Amministrazione Provinciale, verrà effettuato in n. 50 Aziende, non escludendo controlli mirati derivanti sia da sopralluoghi sul territorio, sia da verifiche amministrative.

3.3 Aria

Il programma prevede controlli mirati ad impianti industriali con emissioni significative e ad elevato impatto ambientale.

Verranno eseguite ispezioni e indagini di tipo analitico presso Aziende autorizzate AIA, così come già previsto nei relativi piani di monitoraggio unitamente ad indagini presso insediamenti produttivi a rilevante impatto ambientale. Grande attenzione verrà dedicata all'attività di monitoraggio, per le matrici aria e suolo, del termovalorizzatore di Tecnoborgo,

con misure sulle emissioni convogliate (direttamente al camino) e valutazioni sulle concentrazioni di diossine, IPA e metalli pesanti in aria ed in alcuni punti, già monitorati in precedenza, per i campionamenti di suolo.

3.4 Rifiuti

Discariche

Verranno mantenute le frequenze dei controlli ispettivi ed analitici, sulle discariche in fase di post-coltivazione (Coli, Ferriere e Ca' del Montano), in linea con il trend del 2012. Per le discariche di Ottone e Cortebrugnatella, presso le quali sono terminate le operazioni di messa in sicurezza, proseguiranno i controlli e i prelievi nella nuova rete piezometrica, con frequenza analoga al 2012.

Per le discariche di Tavernelle (Fiorenzuola d'Arda), Caorso e Villanova sull'Arda, i controlli ambientali e le verifiche nelle reti piezometriche, saranno mantenuti rispetto al 2012.

Sarà cura del Servizio Territoriale aggiornare ed elaborare i dati analitici riguardanti i controlli eseguiti nelle reti piezometriche, con la predisposizione di tabelle riassuntive dei controlli effettuati.

Aziende produttrici o titolari di autorizzazioni ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.Lgs 152/06

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle ditte titolari di autorizzazioni alla gestione di rifiuti (in procedura normale o semplificata), si confermano i controlli obbligatori indicati negli atti autorizzativi ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.Lgs. 152/06 e si manterrà la frequenza già adottata nel 2012. E' previsto, nei limiti della disponibilità residua, dell'attività di lavoro programmata, l'effettuazione di controlli sulle Ditte produttrici di rifiuti, con particolare riferimento ai produttori di rifiuti pericolosi e alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Come negli anni passati risulta non trascurabile l'attività definita "non programmabile", che nel corso del 2012 è risultata essere significativa.

Proseguirà il controllo sul Centro di compostaggio della Ditta Maserati in comune di Sarmato; l'attività consisterà nell'effettuazione delle misure e nell'esecuzione di prelievi di campioni, secondo le modalità e le frequenze indicate nell'atto autorizzativi.

3.5 Siti Contaminati

Nel corso del 2012 sono stati ultimati i lavori di bonifica e/o di messa in sicurezza di alcuni siti presenti sul territorio (bonifiche iniziate negli anni precedenti), mentre proseguiranno i lavori di bonifica presso alcune aree ex ENI e Stogit, site nei comuni di Cortemaggiore e Besenzone, oltre che nell'area ex Manifatturiera Tabacchi, area ex Camuzzi e area ex Acna, queste ultime site in comune di Piacenza.

E' attualmente in fase di ultimazione l'attività di trattamento degli inerti di demolizione all'interno dell'area ex-Eridania, sita in comune di Sarmato, in funzione della futura riqualificazione dell'area. Altresì, sono in fase di completamento, gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, di diverse aree su cui insistono Stazioni di Servizio Carburanti, in particolare quelle poste sulla A1 Milano-Bologna, in comune di Fiorenzuola d'Arda.

Di difficile valutazione è l'attività, attualmente non programmabile, ma che statisticamente si è sempre rivelata importante, conseguente ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno.

3.6 Suolo

Zootecnia

L'attività di controllo e di ispezione sarà finalizzata, prevalentemente, alle verifiche presso gli insediamenti zootecnici con autorizzazione IPPC.

Si proseguirà, inoltre, alla verifica ambientale e gestionale presso alcuni allevamenti bovini, con consistente numero di capi, superiore a 200, e presso alcuni allevamenti suinicoli, non

autorizzati IPPC. Grande attenzione verrà posta altresì alla verifica dei sistemi di stoccaggio liquami, nelle aziende ubicate in aree ad elevato rischio ambientale e interessate dalla maggiore densità di insediamenti zootecnici.

Fanghi e Terreni

L'attività di questo specifico settore, risulta essersi stabilizzata nel corso degli ultimi due-tre anni; nel territorio provinciale, oggi, vengono utilizzati fanghi di origine agroalimentare.

I fanghi provenienti da depuratori di reflui urbani, vengono utilizzati per la produzione di correttivi/surrogati in ambito territoriale.

Per quanto concerne il controllo analitico dei fanghi presenti presso i siti di produzione/stoccaggio (REI di Alseno, SERECO di Piacenza, Manzella di Castel San Giovanni e AGRIDAF di San Giorgio) e la verifica di impianti mobili presso i siti di campagna (AGROSISTEMI e MCM di Piacenza) si prevede di mantenere il trend del 2012.

Anche per il controllo analitico dei suoli sui quali verrà effettuato lo spandimento dei fanghi, così come per il controllo delle fasi di spandimento vero e proprio, si procederà rispettando il trend dello scorso anno. Inoltre verrà assicurata l'attività di controllo e di ispezione presso le aziende con autorizzazione IPPC e produttrici/utilizzatrici di fanghi di depurazione da impiegare in agricoltura

3.7 Rumore

Come negli anni precedenti, verranno eseguiti controlli, su richiesta dell'Autorità Sanitaria competente per territorio e degli Organi Giudiziari, per le immissioni sonore prodotte da pubblici esercizi ed altre attività rumorose.

3.8 Industrie a rischio rilevante

A seguito di quanto previsto dalle disposizioni normative emanate dalla Regione Emilia-Romagna, e in considerazione dell'organizzazione di Arpa che assegna al Centro Tematico Regionale la gestione diretta delle attività di controllo e istruttoria degli impianti a rischio di incidente rilevante; si prevede, comunque, che anche per l'anno 2013, la Sezione Provinciale di Piacenza fungerà da riferimento a livello locale per le tematiche riguardanti i Rischi di Incidenti Rilevanti, sia per le Aziende che per gli Enti locali preposti.

3.9 Radiazioni Non Ionizzanti

Verranno garantite le attività di verifica e controllo richieste dalle Amministrazioni Comunali sulla base di esposti o esigenze particolari legate ad impianti a bassa ed alta frequenza installati sul territorio.

In particolare, nel 2013 si prevede il controllo presso il sistema Radar appartenente all'ENAV presente nel comune di Zerba.

In collaborazione con le Amministrazioni Comunali competenti per territorio, si intende promuovere una campagna di misure/monitoraggio dei valori di campo elettrico e di induzione magnetica che si può rilevare in siti sensibili e generato dalle linee degli elettrodotti, in particolare per le linee AAT e AT.

Su proposta della scuola elementare "Carella" verranno organizzate due/tre giornate di informazione/attività laboratoristiche (misure in campo) sulla problematica dei campi elettromagnetici nelle classi 4 e 5.

3.10 Radiazioni Ionizzanti

Si garantiranno, su richiesta di Enti competenti (Organismi tecnici, Enti locali, ASL, Nucleo Carabinieri ...) e Sezioni provinciali Arpa, gli interventi di controllo sul territorio provinciale e regionale, ad es. relativamente a ditte che impiegano sorgenti radioattive, inceneriscono o smaltiscono rifiuti urbani/sanitari/pericolosi, nonché utilizzano/commercializzano/fondono

materiale ferroso. Su richiesta della Provincia di Piacenza e del Comune di Caorso (Protocollo d'intesa sulla disattivazione della CN di Caorso) si effettueranno specifici controlli. In relazione alla dismissione della Centrale nucleare di Caorso proseguiranno controlli radiometrici su materiali rilasciabili che saranno allontanati dall'impianto nel corso dell'anno: SOGIN, relativamente alle attività autorizzate dal Decreto MICA 4 agosto 2000, deve ancora procedere alla demolizione definitiva dell'Edificio Off-gas. In applicazione del protocollo operativo siglato con APAT (oggi ISPRA) nel 2005 saranno effettuate, se richiesto a supporto di ISPRA ed in maniera indipendente dall'Esercente, rilievi radiometrici, campionamenti, nonché in particolare analisi su campioni di effluenti liquidi concordati d'intesa con ISPRA.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le reti regionali di monitoraggio ambientale forniscono importanti informazioni sullo stato dell'ambiente; nei primi mesi dell'anno successivo all'anno di monitoraggio vengono elaborati i risultati ottenuti da tale attività e sintetizzati nei report redatti dalle 2 aree presenti in SSA. I sopralluoghi, le ispezioni ed i campionamenti, previsti nel 2012, hanno rispettato i programmi concordati con i soggetti interessati (sia interni che esterni ad Arpa).

Per quanto concerne le reti di monitoraggio delle acque, discende direttamente dal D.M. 260/2010, la classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) da applicare ai risultati del primo triennio di monitoraggio previsto dalla Dir. 2000/60/CE e D.Lgs 152/2006.

Tuttavia, il processo di elaborazione degli indici di classificazione è ancora in fase di validazione da parte del MATTM con la collaborazione di ISPRA, delle Agenzie Ambientali, delle Regioni e richiederà nel corso dei primi mesi del 2013 la verifica della corretta interpretazione della tipologia di monitoraggio, delle condizioni di riferimento, dei criteri stessi di classificazione: in tal senso il 2013 costituisce un anno particolarmente importante in quanto porta a sintesi il lavoro svolto nei precedenti 3 anni e verrà relazionato su report triennali.

Per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria, l'entrata in vigore del D.Lgs 155/2010 ha determinato alla fine del 2011 la predisposizione, a livello regionale, di una nuova zonizzazione del territorio regionale e conseguentemente la ridefinizione della configurazione delle stazioni fisse di misura.

4.1 Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria

Anche per il 2013 saranno mantenute tutte le attività connesse alla certificazione in qualità della rete di monitoraggio secondo la norma ISO 9001/2008 e quanto previsto nella convenzione da definire con l'Amministrazione Provinciale. Nel corso dell'anno è attesa presso la Sezione Provinciale l'effettuazione dell'audit di verifica della certificazione da parte dell'ente certificatore Certiquality.

Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che compongono la rete di monitoraggio sia regionale che locale.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio qualità dell'aria - 2013

STAZIONI Rete Regionale	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Giordani-Farnese - Montecucco - Lugagnano - Besenzone - Corte Brugnattella	Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto	misure in continuo	75	No

STAZIONI Locali	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Ceno - Gerbido (Lab. Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	misure in continuo	30	Si

A seguito del recepimento della direttiva europea 2008/50/CE con il D.Lgs. 155/2010, la Regione Emilia-Romagna ha approvato con DGR 2001/2011 la nuova zonizzazione del territorio regionale ed il "Programma di valutazione della qualità dell'aria". Il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone (agglomerato di Bologna, zona "Appennino", zona "Pianura Ovest" e zona "Pianura Est"), mentre il Programma di valutazione, che ha considerato tutti gli strumenti di conoscenza e valutazione (rete fissa, modellistica ed inventari delle emissioni), ha portato ad una revisione della configurazione delle stazioni. L'attuale assetto della rete regionale prevede un numero di stazioni ridimensionato (da 63 a 47 stazioni sul territorio dell'Emilia-Romagna): per la provincia di Piacenza la stazione di Pubblico Passeggio è passata per il 2012 dalla Rete regionale alla Rete locale ed è successivamente stata spenta dal 01/01/2013, così come la stazione locale di Montale.

I dati rilevati dalla rete regionale di monitoraggio, oltre ad essere presenti sul sito di Arpa Piacenza all'indirizzo www.arpa.emr.it/piacenza, vengono inseriti nei report mensili (entro il mese successivo) e in un report riassuntivo di tutto l'anno che è possibile visualizzare in internet sempre al medesimo indirizzo.

4.2 Monitoraggio aerobiologico

All'inizio del 2013 sarà attivata la stazione di rilevamento situata sul tetto dell'edificio della sede Arpa, contemporaneamente sarà dismessa quella "storica" situata sul tetto dell'Università Cattolica. Questo consentirà quindi di eliminare gli spostamenti settimanali (bisettimanali – periodo estivo) per acquisire i dati e sostituire il tamburo campionario della stazione situata sul tetto dell'Università Cattolica del S. Cuore. Nel 2012 sono state condotte due rilevazioni in contemporanea (Università Cattolica – ARPA) per tarare gli strumenti, validare i dati acquisiti dai rilevamenti fatti in due località diverse. Le attività di controllo della presenza in atmosfera di pollini e spore fungine aerodispersi, sono da anni un riferimento per medici allergologici e per soggetti allergici. Tale attività prevede, per tutto l'anno, l'inserimento in internet di un bollettino settimanale frutto di rilevazioni e letture giornaliere, riportante le famiglie botaniche maggiormente allergeniche.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio aerobiologico

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	Numero analisi/letture	misure in campo
Rete pollini	1	80	365	No

4.3 Mutagenesi ambientale

Proseguirà nel 2013 l'attività della Rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano (frazione < 2,5 µm), che prevede in provincia di Piacenza la stazione di parco di Montecucco (http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=2106&idlivello=727).

Tabella riassuntiva rete monitoraggio mutagenesi

RETE	n. stazioni/ Punti di controllo	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
Mutagenesi	1	5	20	no

4.4 Reti di Monitoraggio delle acque

Il 2012 chiude il primo triennio di applicazione della Dir. 2000/60/CE per le acque, che ha avuto avvio nel 2010. Il completamento del percorso di adeguamento alla Direttiva 2000/60/CE ed al D.Lgs. 152/2006 è fondamentale per rispondere alle richieste dell'Unione europea e preliminare ai fini della pianificazione delle misure necessarie per il conseguimento dello "stato buono" dei corpi idrici; è inoltre indispensabile per la revisione del **Piano Tutela Acque** e l'attuazione dei **Piani di Gestione di Distretto idrografico**.

E' tuttora in corso l'implementazione del **sistema di gestione dei dati** di monitoraggio, con il perfezionamento degli applicativi dedicati (*LIMeco, elementi biologici*).

La valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici per la verifica del raggiungimento dello "stato buono" è prevista per i primi mesi del 2013; contemporaneamente sarà condotta anche la **revisione** critica della coerenza delle **reti** da sottoporre alla Regione per l'aggiornamento del Piano Tutela Acque..

4.4.1 Rete di Monitoraggio delle acque superficiali naturali correnti

La rete di monitoraggio è costituita da 24 stazioni, appartenenti ai bacini del Po, del Bardonezza, del Lora-Carogna, del Boriacco, del Tidone, del Trebbia, del Nure, del Chiavenna e dell'Arda-Ongina: 16 stazioni ricadono su corpi idrici *a rischio* e 8 su corpi idrici *non a rischio* di raggiungere l'obiettivo ambientale di "stato buono" al 22/12/2015; questo comporta che il monitoraggio sia:

- operativo per i corpi idrici *a rischio*, con frequenza annuale;
- di sorveglianza per i corpi idrici *non a rischio*, con frequenza triennale.

Nell'arco del triennio 2010-2012, il monitoraggio è stato svolto secondo tutti gli indicatori (*biologici-macrobenthos, diatomee, macrofite; chimico-fisici di base e sostanze pericolose*) in base a criteri di *stratificazione temporale*: nel 2010 è stato fatto per il Trebbia ed il Nure; nel 2011 per il Po e i bacini occidentali (Bardonezza, Lora-Carogna, Boriacco, Tidone); nel 2012 sui bacini della parte orientale della provincia: Chiavenna, Arda-Ongina.

Nel corso del 2012 è stato determinato anche l'indice morfologico (**IQM**) per tutti i bacini, in particolare per Chiavenna e Nure mediante specifica attività di campo; tale attività comprendeva anche il rilievo della granulometria del sedimento di barra per la realizzazione di un data-base a scala regionale.

Nel 2013 riparte il triennio di monitoraggio sui bacini del Trebbia e del Nure, con recupero del monitoraggio sulle stazioni degli altri bacini in cui è stata richiesto approfondimento per la classificazione, come ad esempio quelle con difficoltà di accesso, che hanno richiesto modifiche ai protocolli standard (es. masonite per macrobenthos nelle stazioni del Po).

Condizioni di prolungata siccità hanno compromesso in alcuni bacini il completamento dei campionamenti previsti: nella revisione delle reti questa criticità verrà considerata, proponendo spostamento/eliminazione della stazione di campionamento.

Le *macrofite* saranno monitorate nel 2013 2 volte/anno nelle 7 stazioni di Trebbia e Nure; il *macrobenthos* 3 volte/anno nelle 4 stazioni *reference*, mentre 2 volte/anno nelle 3 stazioni in monitoraggio *operativo*. Nelle 12 stazioni non appartenenti ai questi due bacini stratificati nel 2013, ma caratterizzati dal *rischio* di non raggiungere gli obiettivi al 2015, si applica il monitoraggio operativo delle sostanze pericolose e chimiche di base con frequenza mensile o trimestrale: complessivamente il *monitoraggio chimico-fisico* riguarderà **19 stazioni**, in 7 delle quali verrà integrato, come detto sopra, dal monitoraggio biologico. La tabella seguente riassume il programma di monitoraggio della rete delle acque superficiali per il 2013:

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	2013	Frequenza chimismo
01000100	PO	F. Po	C.S. Giovanni S.P. ex S.S. 412	Operativo	ch	mensile
01000200	PO	F. Po	S.S. 9 Piacenza - Lodi	Operativo	ch	mensile
01010100	BARDONEZZA	R. Bardonezza	S.P. ex S.S. 10 p.te C.S. G. - Bosnasco	Operativo	ch	mensile
01030100	BORIACCO	T. Boriacco	A valle di Castel San Giovanni	Operativo	ch	mensile

01050300	TIDONE	T. Luretta	Strada per Mottaziana	Operativo	ch	mensile
01050400	TIDONE	T. Tidone	Pontetidone	Operativo	ch	trimestrale
01090100	TREBBIA	F. Trebbia	Ponte Valsigara	Sorveglianza*	tutto	trimestrale
01090400	TREBBIA	F. Trebbia	SS 45-Piancasale (Curva Camillina)	Sorveglianza*	tutto	trimestrale
01090600	TREBBIA	F. Trebbia	Pieve Dugliara	Operativo*	tutto	trimestrale
01090700	TREBBIA	F. Trebbia	Foce in Po	Operativo	tutto	trimestrale
01110230	NURE	T. Nure	Carmiano	Sorveglianza*	tutto	trimestrale
01110260	NURE	T. Nure	Attrav. Str. Prov. Carpaneto, S. Giorgio P.	Operativo	tutto	mensile
01110300	NURE	T. Nure	Ponte Bagarotto	Operativo	tutto	trimestrale
01120100	CHIAVENNA	T. Chero	Ponte strada da Chero a Roveleto	Operativo	ch	mensile
01120200	CHIAVENNA	T. Chiavenna	Chiavenna Landi	Operativo	ch	trimestrale
01140350	ARDA	T. Arda	Str. Com. del Gerbido, Alseno	Operativo	ch	mensile
01140400	ARDA	T. Arda	A Villanova	Operativo	ch	trimestrale
01140500	ARDA	T. Ongina	Ponte S.P. n 56 di Borla per Vigoleno	Operativo	ch	mensile
01140600	ARDA	T. Ongina	S.P. ex S.S. 588 loc. Vidalenzo	Operativo	ch	mensile
totale stazioni					19	

* Siti Reference.

4.4.2 Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Pur non essendo di pertinenza specifica della Sezione di Piacenza, ma dell'Area Idrologia del SIMC, il controllo della misura del **DMV** nel Fiume Trebbia nella sezione a valle di Case Buschi ha richiesto la compresenza di personale della Sezione durante le campagne estive (luglio e agosto); analoga attività si definirà per il 2013 nei dettagli operativi, individuati e condivisi nella *Cabina di Regia*, appositamente istituita dalla Regione Emilia-Romagna per la soluzione dell'annoso problema dell'utilizzo sostenibile e plurimo dell'acqua del Trebbia.

4.4.3 Rete di monitoraggio degli Invasi

Sugli invasi artificiali di Mignano sul Torrente Arda e del Molato sul Torrente Tidone, in cui le stazioni, al centro degli invasi, vengono raggiunte con imbarcazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza, i campionamenti previsti dal monitoraggio operativo sono 6/anno, effettuati con apposito campionatore-integratore a profondità differenti della colonna d'acqua. Il *biomonitoraggio* prevede solo l'analisi del **fitoplancton**, effettuata a cura della Daphne sui campioni appositamente prelevati ed inviati.

INVASO	Corpo idrico	Cod. ex-DLgs 152/99	Monitoraggio	Frequenza
Diga del Molato	Diga del Molato	01050200	Operativo	bimestrale
Diga di Mignano	Diga di Mignano	01140300	Operativo	bimestrale

4.4.4 Rete vita pesci

Viene mantenuta fino a tutto il 2013 sulle 5 stazioni storiche, con frequenza mensile o trimestrale. Oltre al campionamento chimico-fisico, viene effettuato il monitoraggio dei macroinvertebrati secondo il metodo IBE 2 volte/anno.

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	Frequenza
01090500	Trebbia	F. Trebbia	Ponte Travo	Vita Pesci	mensile
01090600	Trebbia	F. Trebbia	Pieve Dugliara	Vita Pesci	trimestrale
01090300	Trebbia	T. Aveto	Foce in Trebbia a monte di Sanguinetto	Vita Pesci	trimestrale
01140100	Arda	T. Arda	A valle confluenza T. Lubiana	Vita Pesci	mensile
01110100	Nure	T. Nure	A monte Rio Camia	Vita Pesci	trimestrale

4.4.5 Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

I corpi idrici sotterranei individuati ai sensi della Dir. 2000/60/CE nella provincia di Piacenza appartengono al Distretto Idrografico del fiume Po e sono costituiti da corpi idrici “a rischio” e “non a rischio” di raggiungere lo *stato buono* al 2015; a differenza delle acque superficiali, la frequenza di campionamento si articola su un arco temporale di 6 anni, invece che di 3; nel 2013 il monitoraggio di *sorveglianza* e *operativo* si applica a tutti i corpi idrici alternativamente nelle 2 campagne annuali, escluse le sorgenti, monitorate nel 2011; i controlli riguardano sia lo stato chimico, sia lo stato quantitativo, attraverso 3 distinte reti di monitoraggio (*qualitativa*, *quantitativa*, *quantitativa-automatica*).

Dopo i primi tre anni di applicazione del nuovo monitoraggio, sono stati effettuati alcuni aggiustamenti in termini di individuazione delle stazioni di misura più idonee a rappresentare i corpi idrici sotterranei presenti nel nostro territorio; tale attività tuttavia non si è conclusa nel 2012 a causa della dismissione di alcuni pozzi da parte dei gestori/proprietari e prevede per il 2013 la ricerca di 2 pozzi nuovi e la sostituzione di 15 pozzi di pianura su un totale di 65.

Durante il monitoraggio delle sorgenti effettuato nel 2011 è emersa la possibilità di attrezzare con sonde automatiche per la misura quantitativa quelle sorgenti dove le misure delle portate in arrivo sono difficoltose e/o pericolose, tramite progetto sperimentale specifico della Direzione Tecnica.

Come già nel 2012, anche per il 2013 la gestione delle sonde della Rete automatica della piezometria, installate in 3 pozzi della provincia di Piacenza compete alla Sezione provinciale: l'attività comporta la manutenzione ordinaria da effettuare con la Ditta STS annualmente.

Complessivamente la rete delle acque sotterranee è costituita da 87 stazioni. Le attività di campionamento sono semestrali per tutte le tipologie di acquifero. Per tutte le stazioni della rete di monitoraggio utilizzate a scopo potabile, il profilo dei controlli ambientali viene integrato con i controlli microbiologici richiesti dal DLgs. 31/2001.

Prospetto Reti Acque Sotterranee 2013

Acquifero	Tipologia monitoraggio	Nuove stazioni	stazioni confermate	stazioni da sostituire	Totale stazioni
Acquifero freatico di pianura	chimico e quantitativo	4			4
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati inferiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		3		3
	quantitativo		1		1
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati superiori	chimico		3		3
	chimico e quantitativo		5	2	7
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		14	13	27
	quantitativo		2		2
Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	chimico e quantitativo		2		2
Corpo idrico montano	chimico e quantitativo	16			16
Depositi delle vallate appenniniche	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		1		1
Pianura Alluvionale - acquiferi confinati inferiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		3		3
Pianura Alluvionale Padana - acquiferi confinati superiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		11	2	13
TOTALE		20	50	17	87

4.4.6 Progetto Isotopia acque sotterranee/superficiali per lo studio dei rapporti falda-fiume

Proseguirà nel 2013 il **progetto** iniziato nel 2012, che prevede di fare approfondimenti di tipo isotopico in punti selezionati dei corpi idrici sotterranei ad elevata vulnerabilità, al fine di studiare i meccanismi di ricarica e il rapporto esistente tra acque sotterranee e superficiali tramite l'uso degli isotopi stabili dell'ossigeno e dell'idrogeno, come specificamente indicato dal DLgs. 30/2009, che recepisce in Italia le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE sulle acque sotterranee; il decreto indica come utile il ricorso allo studio dei rapporti isotopici nelle acque, sia per la datazione assoluta delle stesse (*isotopi instabili*), sia per definire il tasso di rinnovamento delle acque, le caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero (se libero o confinato), e per l'identificazione delle zone di ricarica delle acque sotterranee in relazione ai dati isotopici delle acque meteoriche. I punti di campionamento previsti per Piacenza sono:

Acque sotterranee			Acque superficiali				
Cod. pozzo	Toponimo	Tipologia pozzo	Codice	Asta	Toponimo	Tipo Mon.	Freq.
PC-F03-00	Gerbido	privato/freatico	01000200	F. Po	S.S. 9 Piacenza - Lodi	Operativo	mensile
PC56-11	Mortizza	pubblico/acquedottistico					
PC-F01-00	Sarmato	privato/freatico	01000200	F. Po	CSG SP ex SS 412	Operativo	mensile

I parametri ricercati sono gli isotopi stabili dell'ossigeno ($^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$) e dell'idrogeno ($^2\text{H}/^1\text{H}$) nei campioni di acque sotterranee e superficiali; le analisi isotopiche vengono effettuate dal Laboratorio Integrato - Area S. O. Isotopia Ambientale della Sezione di Piacenza.

Vengono inoltre determinati parametri presenti nel profilo analitico di base per valutare la variabilità temporale del chimismo.

Per ciascun campionamento viene effettuata la misura del livello statico della falda sulle acque sotterranee.

La frequenza di campionamento significativa per indagini di questo tipo, tenendo conto della forte variabilità temporale dei sistemi che si vogliono indagare, è mensile.

4.5 Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici - Rete Regionale

La Rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza è definita come l'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili. Tali dati devono essere costantemente validati e inseriti nel database di Arpa e pubblicati sul sito web di Arpa associati ai relativi fattori di pressione (le pagine del sito di Arpa dedicate ai cem sono tra quelle con più accessi da parte degli utenti esterni).

La Sezione di Piacenza dovrà anche per il 2013 gestire a livello regionale due stazioni di monitoraggio effettuando 5 campagne annue per un totale di 3240 ore.

Si propone di effettuare campagne di monitoraggio sul territorio provinciale in siti da definire in accordo con le Amministrazioni comunali, in particolare in relazione a situazioni di necessità di misure evidenziate da Arpa, quali il sito di Calendasco (impianto SRB di Telecom), di Monte Cergallina nel comune di Vernasca (impianto SRB Vodafone) e di Pigazzano in comune di Travo (impianti Radio-TV); inoltre si completerà il monitoraggio nel Comune di Ponte dell'Olio (via Boggiani - impianti SRB).

In accordo con le Amministrazioni comunali si propone inoltre una verifica dei livelli di campo elettromagnetico in siti sensibili (scuole materne, asili nido, strutture sanitarie).

I dati verranno validati e pubblicati sul sito di Arpa tramite il bollettino giornaliero, a conclusione delle campagne di misura verranno redatti appositi report e i dati delle campagne concluse verranno pubblicati sul sito web-cem.

4.6 Rete regionale della radioattività ambientale

In collaborazione con la Regione, Arpa procederà alla predisposizione del Programma di attività 2013 della Rete regionale della Radioattività Ambientale, alla luce di eventuali proposte di ISPRA in ambito Reti nazionali (RESORAD) nonché di ulteriori necessità di adeguamento; il piano di campionamento per l'anno 2013 sarà quindi trasmesso alle Sezioni provinciali coinvolte nell'attività di campionamento di matrici ambientali. In relazione agli scenari prospettati dal "Programma triennale 2012-2014 delle attività di Arpa" al punto 8 "Monitoraggio della Radioattività ambientale (SMV Radioattività ambientale)":

- nel corso del 2012 sono state completate le azioni previste per la messa in funzione della stazione automatica di monitoraggio delle acque del fiume Po, acquisita da CESI e ricollocata a Piacenza presso la centrale Edipower; è tuttavia probabile che non si possa procedere a breve al suo utilizzo, con esecuzione di campionamenti periodici e analisi radiometriche, per la carenza di risorse economiche e personale;
- relativamente al monitoraggio dei reflui dei principali depuratori urbani, previsto peraltro nella proposta ISPRA di revisione della rete RESORAD, estesi nel 2012 i campionamenti mensili su fanghi e reflui dei depuratori di Forlì e Cesena, si prevede, in collaborazione con il Responsabile dell'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica previa verifica di fattibilità, di formulare una proposta di programma regionale di campionamenti da effettuarsi per conto degli operatori dei Servizi territorialmente competenti.

Avviata nel corso del 2012 l'attività di misure sistematiche su filtri acquisiti da stazioni automatiche di monitoraggio delle polveri della rete regionale Q.A. ubicate a Reggio Emilia, Bologna e Forlì, si proporrà alla Regione l'inserimento formale nel Programma di attività 2013 della Rete.

Le analisi previste per la Rete regionale sono: spettrometria gamma su tutte le matrici campionate; ⁹⁰Sr su fallout, acqua di fiume e mare, acqua potabile, DMOS, insalata, latte vaccino e in polvere (prima infanzia), dieta; ³H, α e β totale su acqua potabile.

Verranno trasmessi i dati previsti dalle Reti nazionali ad ISPRA.

Verrà altresì redatta e resa disponibile sul sito internet di Arpa la relazione annuale relativa all'attività svolta per la Rete regionale.

4.7 Rete locale della radioattività ambientale (Caorso)

Nel corso del 2013, in applicazione del protocollo operativo siglato con APAT (oggi ISPRA) nel 2005, su richiesta ISPRA, si prevede:

- la predisposizione, ad inizio anno, del programma di monitoraggio della radioattività ambientale attorno al sito nucleare di Caorso; ISPRA e ARPA definiranno congiuntamente i campionamenti e le misure che, nell'ambito del succitato programma di monitoraggio, l'ARPA effettuerà in maniera indipendente rispetto a SOGIN;
- l'analisi dei campioni inseriti nel programma annuale di campionamento della Rete locale di Caorso per la radioattività ambientale;
- l'analisi di campioni in "doppio" con SOGIN, attività avviata nel 2007, secondo quanto espressamente richiesto dagli ispettori della Commissione Europea, in esito alla visita del maggio 2006 ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom.

Verrà redatta e resa disponibile sul sito internet la relazione annuale relativa alle risultanze dell'attività svolta per la Rete locale.

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI OBBLIGATORI

5.1 Attività di accettazione e smistamento campioni e gestione dei rapporti con la rete Arpa e con i clienti

Proseguirà anche per questo anno l'attività facente capo allo Sportello che vede l'impegno del Laboratorio Integrato, anche per conto del CTR Radioattività Ambientale, in tutte le

attività a supporto e completamento dell'attività analitica, correlate alla gestione dei campioni, quali:

- accettazione tecnico/amministrativa ed informatica di tutti i campioni;
- smistamento, invio e/o spedizione di campioni e/o aliquote ai vari Laboratori Integrati;
- ricezione dei Rapporti di Prova ed invio al cliente esterno;
- gestione dei rapporti con i clienti interni/esterni e con gli Sportelli della Rete ARPA.

5.2 Attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo e vigilanza, altri Ol e per reti regionali di monitoraggio

L'evoluzione dell'assetto organizzativo dei laboratori continua nella direzione prevista dal Piano di Riposizionamento, che ha delineato in prospettiva futura sul lungo termine, con start-up 2015, un modello di rete laboratoristica a 3 Laboratori d'area supportati da Presidi analitici tematici a valenza regionale. Il passaggio a tale modello organizzativo rimane graduale, nel pieno rispetto delle politiche dell'Agenzia, sia in termini di contenimento dei costi, sia di garanzia del livello di servizio offerto e del livello occupazionale in essere.

In questo contesto, nel 2012 il Laboratorio Integrato di Piacenza ha subito un riassetto organizzativo rispetto alla configurazione precedente. Nello specifico l'articolazione interna del L.I. è oggi costituita da due Aree Analitiche e tre Unità Operative e più precisamente:

- Area Acque Potabili e di Monitoraggio
- Area Isotopia Ambientale
- U.O. Microbiologia
- U.O. Metalli in Traccia
- U.O. Sportello Accettazione e Refertazione Campioni

L'Area Acque Potabili e di Monitoraggio si farà carico di proseguire l'attività di supporto analitico alle attività di vigilanza e controllo dei Servizi Territoriali ed alle attività di monitoraggio e studio dei Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni provinciali di Piacenza e di Parma relativamente alla matrice "acque ambientali" (superficiali, profonde, scarichi idrici civili ed industriali, piezometri di discariche), garantendo in questo modo l'esistenza di un presidio importante sul territorio regionale, così come sempre si evidenzia nelle più importanti e critiche emergenze ambientali (es: episodio di inquinamento del fiume Po ad opera del fiume Lambro). I campioni relativi alla matrice suolo, rifiuti e siti contaminati, analizzati a Piacenza nel corso degli ultimi tre anni, verranno invece tutti processati, a partire da gennaio 2013, dal Laboratorio Integrato di Reggio-Emilia.

L'Area Isotopia Ambientale che, dall'inizio dell'anno 2012 ha regolarmente ripreso l'effettuazione delle determinazioni isotopiche ($^{18}/^{16}\text{O}$, D/H) in osservanza alla delibera della Regione Emilia-Romagna "Implementazione della Direttiva 2000/60/CE", in più punti della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali, ha dato avvio al Progetto : monitoraggio isotopico delle acque sotterranee in relazione ai principali corsi d'acqua superficiale – DGR 350/210 – Allegati 3,4 monitoraggio acque sotterranee- della Direzione Tecnica – CTR acque interne/area monitoraggio e reporting ambientale.

Queste attività, come pianificato, proseguiranno anche nell'anno 2013.

Con il supporto e coordinamento della Direzione Tecnica sarà avviato il processo di valutazione ed interpretazione dei dati isotopici pregressi ed attuali, allo scopo di portare a sintesi le nuove conoscenze aggiuntive in ambito ambientale che la tecnica isotopica dovrebbe fornire. Ciò consentirà di comprendere la rilevanza dell'indagine isotopica nella conoscenza e nella conseguente gestione del territorio. Mutuato dal piano 2012 rimane da attuare l'acquisizione ed affiancamento di altre tecnologie più affidabili e meno costose come la CRDS (Cavity Ring Down Spectroscopy) che, rispetto alle tradizionali tecniche attualmente in uso basate sulla spettrometria di massa che verranno mantenute, permette di ridurre il costo analitico sugli isotopi stabili delle acque.

L'Area proseguirà l'attività di campionamento ed analisi delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche di sorgenti di acque minerali naturali ai fini delle autorizzazioni all'imbottigliamento e di acque termali utilizzate per scopi terapeutici.

L'Unità Operativa Microbiologia, con il coordinamento e la supervisione diretta del Responsabile del Laboratorio Integrato, assicurerà l'esecuzione delle prove microbiologiche in tutte le matrici di competenza del L.I. (acque delle reti di monitoraggio regionale superficiali e profonde – acque di scarico – acque minerali ecc.). In collaborazione con l'Area Isotopia Ambientale si occuperà del campionamento di acque minerali e termali. Si farà carico dei rapporti con i clienti esterni in relazione alla richiesta di eventuali chiarimenti e/o indicazioni su prove eseguite in L. I. di altre Sedi Arpa. Anche per il 2013 l'U.O. Microbiologia si impegnerà per il mantenimento dell'accreditamento delle prove microbiologiche, accreditate nel 2011 come richiesto dalle direttive comunitarie in tema di monitoraggio ambientale (Dir. 2000/60/CE) che impongono che i laboratori di riferimento siano accreditati almeno per i parametri di maggior rilevanza o operino secondo un programma di garanzia della qualità in riferimento alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2005.

L'Unità Operativa Metalli in Traccia assicurerà la determinazione dei metalli in tutte le matrici di pertinenza del Laboratorio, riferendosi, per gli aspetti tecnici e di scelta/applicazione dei metodi di prova, ai differenti Responsabili delle Prove in relazione alle matrici a loro assegnate.

Rimane anche per questo anno la necessità di portare a completamento l'estensione della applicazione del Sistema Qualità alle Aree del Laboratorio che continueranno ad occuparsi di acque ambientali secondo un programma che preveda la graduale applicazione dei requisiti della norma a processi e metodi di prova.

Per il 2013 prenderanno avvio le attività tecniche propedeutiche all'accreditamento di metodi di prova chimici, secondo quanto concordato con la Direzione Tecnica – Rete Laboratoristica.

In questo ambito sarà assicurata la partecipazione ai circuiti di qualità interni e/o esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale con il coordinamento della Direzione Tecnica, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato nel 2009.

5.3 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti di Sanità pubblica e altri OI

Il CTR Radioattività garantirà l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche attualmente svolte (spettrometria gamma, ^{90}Sr , ^3H , alfa e beta totale, radon) eventualmente richieste da O.I. (ASL, USMAF, IZLER, Nucleo Carabinieri ...). Il Protocollo d'intesa Arpa – IZLER ai fini dell'esercizio di attività analitiche su matrici alimentari sottoscritto nel 2009 conferma in capo ad Arpa le analisi di radioattività sugli alimenti.

In relazione all'impiego di sorgenti radioattive da parte del CTR ARPA di Piacenza, nonché alle attività svolte da operatori del DT/SSA delle Sezioni provinciali su apparecchiature/mezzi mobili che contengono sorgenti radioattive, si garantiranno le analisi radiometriche su campioni (smear test ...) previste nell'ambito della sorveglianza fisica operata dai rispettivi EQ.

Si garantirà altresì la lettura dei dosimetri TLD del personale classificato per la Sezione provinciale di Ravenna.

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità in cui Arpa Emilia-Romagna opera da diversi anni, il CTR, rispetto alle attività analitiche che svolge, ha attualmente accreditate ACCREDIA (ex SINAL) cinque "prove" radiometriche secondo la norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"; il CTR opererà per attuare gli obiettivi definiti dalla Direzione, mirati al mantenimento dell'accreditamento: attualmente si prevede una verifica ispettiva interna (VI). Per tali attività, il CTR Radioattività Ambientale, stante l'attuale carenza di personale, si avvarrà del supporto tecnico dell'attuale Responsabile CTR CEM.

SERVIZI NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI

6. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

Proseguirà la collaborazione con **Infoambiente** del Comune di Piacenza per le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione della popolazione che il CEA svolge in particolare sul tema dell'inquinamento atmosferico.

Si protrarranno nei primi mesi del 2013 alcune delle ultime attività svolte dall'Agenzia (con Arpa Lombardia ed ISPRA) in qualità di **Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale della tratta Milano-Bologna del quadruplicamento ferroviario veloce**; l'Osservatorio stesso, già prorogato, risulta infatti in scadenza al 31/12/2012.

7. MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

Compatibilmente con la programmazione prevista nel piano di lavoro 2013 verranno garantiti, con gli stessi tempi del 2012, anche i monitoraggi locali su richiesta degli Enti.

Monitoraggio Qualità dell'aria

Come già indicato in precedenza, sono attive in ambito provinciale e più specificamente sul territorio del comune capoluogo 2 stazioni di monitoraggio di interesse locale che costituiscono, insieme alle stazioni regionali, la rete di monitoraggio della provincia di Piacenza:

STAZIONI Locali	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Ceno - Gerbido (Lab.Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	misure in continuo	30	Si

Anche in considerazione dello stato di realizzazione/occupazione del Polo logistico e delle previsioni attualmente disponibili, in accordo con il Comune di Piacenza, dal 01/01/2013 il monitoraggio in continuo attraverso la stazione fissa di Montale viene sostituito da periodiche campagne con il laboratorio mobile della RRQA (quattro campagne nell'anno, con il contestuale posizionamento di campionatori passivi per composti organici volatili), ritenute sufficienti a mantenere un adeguato livello di monitoraggio dell'area.

Nel caso della stazione fissa di Ceno e del laboratorio mobile di Gerbido, l'autorizzazione AIA pone a carico del Gestore dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Tecnoborgo l'attività di monitoraggio, che viene però gestita direttamente da Arpa; l'Agenzia dovrà altresì provvedere all'effettuazione dei monitoraggi discontinui nell'area esterna all'impianto (periodicità triennale), così come stabilito dal Piano di monitoraggio che ha validità sino a fine 2013, anno in cui è previsto il rinnovo dell'autorizzazione.

Vengono, inoltre, effettuate specifiche attività di monitoraggio a scala locale con il laboratorio mobile, con il campionatore sequenziale per il particolato sospeso e con campionatori passivi, a seguito di richieste e di accordi con le Amministrazioni. Sulla base delle convenzioni triennali sottoscritte nel 2012, sono già previste campagne di misura con il laboratorio per i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Sarmato; quest'ultima Amministrazione ha richiesto, altresì, misure dei flussi di traffico veicolare.

Monitoraggio e controllo dei cem

Impatto ambientale delle SRB

In attuazione della convenzione da stipulare tra Arpa – Sez.Prov.le di Piacenza e Comune di Piacenza, il Comune affida ad Arpa, attraverso un Disciplinare tecnico, l'effettuazione del monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile e da eventuali impianti radio-Tv presenti sul territorio.

In applicazione al Disciplinare si prevede l'utilizzo/gestione di centraline in continuo dei campi elettromagnetici per il monitoraggio e controllo dei campi em generati da impianti di telefonia mobile in corrispondenza siti sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo ecc.) ed in siti con pareri preventivi Arpa condizionati all'esecuzione di misure post attivazione e/o altre situazioni critiche che dovessero emergere.

Verrà prevista, nell'ambito dei siti web dell'Agenzia e dell'Amministrazione comunale, la costante informazione della cittadinanza oltre che un report conclusivo annuale.

Pertanto in Comune di Piacenza, per il 2013, si effettueranno i monitoraggi per un totale di 5/7 campagne di misura e 3000 ore, corrispondenti a periodi di 2/3 settimane in funzione dei livelli di campo elettromagnetico rilevato; in particolare per il 2013 si prevede una campagna in siti sensibili da svolgersi nel periodo estivo, oltre ai siti critici individuati durante l'emissione del parere o relazione tecnica.

Tabella riassuntiva monitoraggio cem

RETE	n. centraline	n. campagne	Ore di monitoraggio
CEM ALTA FREQUENZA	4	5/7	3000

Nello svolgimento dell'attività programmata, viene comunque confermata la disponibilità ad effettuare monitoraggi su richiesta delle Amministrazioni comunali che ne ravvedessero la necessità e che non siano già stati inseriti nella Rete Regionale (punto 4.3), a seguito di specifica convenzione stipulata. In tal senso, accordi sono in corso con l'Amministrazione di Rivergaro e Castel San Giovanni per le problematiche connesse alla presenza di impianti SRB.

Monitoraggio inquinamento acustico

In caso di richiesta delle Amministrazioni ed a seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni, verranno condotte specifiche campagne di monitoraggio del rumore (ad esempio da traffico veicolare). In particolare, dovrebbe essere a breve definito un accordo con il Comune di Piacenza per la realizzazione nel 2013 della mappatura strategica ex DLgs 194/05.

Osservatorio Provinciale Rifiuti

Per ciò concerne l'OPR, gestito da Arpa per conto dell'Amministrazione Provinciale, l'attività prevista riguarda in particolare:

- supporto tecnico per l'utilizzo dell'applicativo ORSo per la raccolta dei dati relativi ai rendiconti comunali della raccolta differenziata
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione, alla raccolta differenziata ed alla gestione dei Rifiuti Urbani (RU) - anno 2012 -, con dettaglio a scala comunale;
- elaborazione dei trend della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata, con particolare riferimento alle frazioni carta, vetro, verde, plastica e organico;
- analisi sui sistemi di raccolta nei diversi comuni della Provincia;
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione ed alla gestione dei Rifiuti Speciali (RS) - anno 2011 - con dettaglio a scala comunale;
- predisposizione del Rapporto Rifiuti annuale e aggiornamento del sito internet OPR (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr/index.htm>) con le informazioni derivanti dalle elaborazioni di cui ai punti precedenti;
- evasione delle richieste dati/informazioni da parte di ISPRA, Regione Emilia-Romagna, privati
- supporto tecnico all'Amministrazione Provinciale per le attività richieste dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della predisposizione del Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Proseguiranno, inoltre, le attività svolte dal Servizio Sistemi Ambientali in qualità di riferimento a livello provinciale della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (ad es.: per le "bonifiche" delle dichiarazioni MUD), nonché le attività di collaborazione con il CTR Gestione integrata dei Rifiuti, in particolare per il Piano Regionale.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI NON OBBL. / AGGIUNTIVI

Continuerà ad essere assicurata dal personale del Laboratorio Integrato una parte non trascurabile della attività sia analitica che di campionamento e di supporto tecnico a clienti istituzionali e non, nell'ottica del mantenimento di un servizio che, anche se non obbligatorio si ritiene importante (es. convenzioni, attività per privati).

8.1 Attività laboratoristica per supporto studi/progetti/monitoraggi ambientali locali

Saranno garantite le attività analitiche a supporto delle campagne di monitoraggio locali nonché dei progetti sviluppati a scala provinciale e/o extra provinciale relativamente alla Sezione di Parma:

- Acque sotterranee delle attività produttive di autodemolizione su indicazione dell'Amministrazione Provinciale di PR;
- Rete Provinciale di monitoraggio acque superficiali e profonde.

8.2 Attività laboratoristica per matrici non ambientali su specifica richiesta di privati

Da parecchi anni il L.I. svolge una intensa e proficua attività (in regime di convenzione o di richiesta) di campionamento ed analisi di sorgenti di acque minerali naturali/termali ai fini del rilascio/mantenimento della autorizzazione all'utilizzo, da parte del Ministero della Sanità. Questa attività ormai consolidata, resa nei confronti di clienti privati, tra i quali si annoverano importanti gruppi di produttori (Norda, Prealpi, Valtrebbia, ecc.), verrà garantita anche per il 2013.

Analogamente continueranno ad essere eseguite attività di analisi a pagamento su richiesta di singoli cittadini, che, solo in casi eccezionali, prevederanno l'attività di campionamento.

8.3 Attività laboratoristica acque potabili trattate e sanitarie su specifica richiesta di soggetti pubblici

Da innumerevoli anni sono attivi rapporti di collaborazione/convenzione con i principali soggetti pubblici a livello locale che proseguiranno anche nel 2013:

- con il Comune di Piacenza – Direzione Operativa Servizi alla Persona e al Cittadino – Ufficio Servizi Scolastici – proseguirà il "Progetto mirato alla qualità del servizio mensa scolastica" per la parte che prevede l'analisi delle acque potabili dopo il trattamento nelle mense delle scuole del Comune;
- con l'AUSL di Piacenza – Dipartimento di Presidio Unico Ospedaliero per il controllo microbiologico mensile e chimico semestrale delle acque di dialisi;
- con l'AUSL di Piacenza – Dipartimento Tecnico – U.O. Grandi Lavori e Infrastrutture per il controllo microbiologico di acque condottate;
- con l'Ente Governativo Militare (MACRA) per il controllo di acque potabili e sanitarie;
- con strutture sanitarie pubbliche e private per il controllo microbiologico di acque condottate.

9. ATTIVITÀ DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI

9.1 CTR Radiazioni Non Ionizzanti (CEM)

Il CTR Radiazioni Non Ionizzanti (CEM) presidia, a livello di rete, le tematiche connesse ai campi elettromagnetici svolgendo un ruolo di supporto per i nodi operativi, in stretta cooperazione con essi. Coordina le attività di monitoraggio e raccolta dati, le iniziative formative e quelle di sviluppo tecnologico e strumentale; promuove i rapporti con i clienti esterni; comunica, a livello regionale, l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in

relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento, fornendo il quadro conoscitivo e le relative linee di tendenza. Garantisce inoltre il supporto tecnico specialistico alla Regione Emilia-Romagna Servizio Regionale Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico in caso di definizione o revisione di LR e DG specifiche.

In dettaglio, le principali attività riguarderanno:

Reportistica/Linee Guida:

- raccolta dati misure dai nodi Arpa tramite format predefinitivi;
- predisposizione/aggiornamento di: Annuario dei dati Ambientali di Arpa,
- realizzazione di linee guida/circolare per il sistema Arpa: in particolare per il 2013 è prevista l'emissione della linea guida tecnica sull'effettuazione delle misure a bassa frequenza (ELF)
- manuale operativo per gli applicativi resi disponibili dal SSI (ArGis).

Comunicazione:

- aggiornamento e sviluppo argomenti e informazioni contenuti nelle pagine web: <http://www.arpa.emr.it/cem/>;
- partecipazione come relatori e/o organizzazione di Convegni, Seminari, Giornate di studio a livello nazionale e regionale.

Nuove Tecnologie

- analisi documentazione presentata a livello regionale dai gestori in relazione a nuove tecnologie;
- analisi problematiche legate alle misure di segnali digitali terrestri e nuove tecnologie.

Gruppi di lavoro

- partecipazione al gruppo di lavoro regionale sull'Inquinamento luminoso;
- partecipazione al gruppo di lavoro Interagenziale coordinato da ISPRA.

Banche dati:

- richiesta ai gestori aggiornamento annuale dati, validazione e popolamento catasto con informazioni ottenute;
- aggiornamento e validazione dati nell' Osservatorio NIR nazionale (ISPRA- <http://www.agentifisici.isprambiente.it/campi-elettromagnetici/osservatorio-cem/banca-dati.html>)
- aggiornamento e validazione dati per il catasto nazionale CEM nazionale (ISPRA- <http://www.cen.isprambiente.it/>)

Nel 2013 si completeranno le attività ancora in corso sul tema delle radiazioni non ionizzanti, in collaborazione con la Sezione di Reggio Emilia, nell'ambito del progetto per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV.

Progetto revisione catasto Cem "Camicem"

In riferimento al catasto CEM è forte l'esigenza di storicizzazione dei dati degli impianti tramite anche la gestione delle pratiche autorizzative. Allo scopo, con il SSI e con l'avvallo della DT si è proposto un progetto alla RER già nel 2011, nell'ambito del progetto SIRA il cui obiettivo è di integrare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv e conseguentemente gestire la storicizzazione di tutte le variazioni che vengono chieste e autorizzate nei vari impianti. Tale integrazione che riguarda principalmente il modulo ad alta frequenza (RF) dovrebbe permettere di aumentare l'efficienza nella gestione dei dati in Arpa, avendo un unico sistema di riferimento, e avere e fornire un quadro più preciso e dettagliato del catasto. Inoltre permette di risolvere una criticità attualmente sentita che è quella di poter conoscere la situazione CEM contestualizzata a una certa data. L'attività prevede un impegno notevole da parte del CTR sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione: nel 2011 si è avviata la fase conoscitiva della problematica, anche attraverso contatti con l'Agenzia del Piemonte allo scopo di confrontarsi nella metodologia e uniformarsi alle esigenze del Catasto nazionale: si prevede che il progetto possa terminare nel corso dell'anno.

Progetto Finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in campo epidemiologico e di cancerogenesi sperimentale sugli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nonché il censimento delle sorgenti.

Riguardo il progetto previsto sono state predisposte nel corso del 2011 dal MATTM le convenzioni con le singole Agenzie che dovranno seguire il Piano operativo definito nel 2009 (POD 2009) con l'attuazione del disciplinare tecnico condiviso dal sistema delle Agenzie Ambientali. ISPRA coordinerà le attività tra le Agenzie. A novembre 2012 la Corte dei Conti non ha ancora approvato le convenzioni per cui si prevede che le attività previste vengano avviate nel 2013. In Arpa andrà costituito un gruppo di lavoro per il quale andrà individuato il coordinamento; il CTR NIR parteciperà all'attività prevista per alcune fasi specifiche, supportando in alcuni casi il CTR Ambiente- Salute. Sarà necessario coinvolgere altre Sezioni provinciali.

L'attività iniziale consisterà nell'individuare, tramite studi e valutazioni, almeno sei siti in ambito regionale suddivisi tra ELF ed RF che diventeranno casi di studio.

Andrà realizzato un primo report descrittivo delle condizioni territoriali con rilevante esposizione della popolazione ai cem.

Sarà poi prevista una fase strumentale con predisposizione di protocolli tecnici da parte delle Agenzie.

Le attività di formazione previste per gli operatori saranno centralizzate (ISPRA).

E' previsto il coinvolgimento di Ausl o Comuni che dovranno fornire i dati richiesti su popolazione (studio di coorte). Gli scopi principali sono quelli di popolare gli archivi, di creare una base dati sanitaria e un data base complessivo a fini di studi epidemiologici.

Rete regionale dei campi elettromagnetici

Verrà garantita l'attività di coordinamento relativamente alla "rete regionale di monitoraggio in continuo dei cem ad alta frequenza", per cui si prevede il costante aggiornamento dei dati nel data base regionale presso il SIA e sul sito web di Arpa. Nel corso del 2012 si è provveduto, in accordo con la DT, alla predisposizione delle specifiche tecniche relative agli investimenti necessari per l'aggiornamento strumentale vista l'evoluzione tecnologica delle fonti di pressione: a novembre 2012 non era ancora concluso l'iter di approvazione della delibera regionale di finanziamento, pertanto si prevede il completamento della fornitura nel 2013.

Iniziative formative e di comunicazione (Corsi e seminari)

Per il 2013 sono state proposte iniziative formative di rete relativamente all'aggiornamento della normativa sui CEM e inquinamento luminoso; a completamento della predisposizione del software di valutazione per RF ArGis, verrà presentato e distribuito alle Sezioni nel corso di una giornata; infine, relativamente alle nuove tecnologie per comunicazioni elettroniche LTE, è stato chiesto il supporto di Elettra 2000-FUB per una giornata di studio sul tema, in particolare per quanto riguarda le tecniche di rilevamento, a cui potrà seguire una successiva fase di misura in campo su un sito individuato in accordo con i Gestori che hanno già attivato tale tecnologia

9.2 CTR Radioattività ambientale

Il CTR Radioattività ambientale garantirà il presidio in materia di radiazioni ionizzanti a supporto dei nodi provinciali, dedicandosi:

- alla gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale (Rete regionale e locale (centrale nucleare di Caorso)), nonché al concorso all'attività delle Reti nazionali RESORAD coordinata da ISPRA;
- a specifiche esigenze di sviluppo di banche dati/catasti relativi, in raccordo con il Servizio Sistemi Informativi e la Direzione Tecnica;
- a supportare i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale in tema di radiazioni

ionizzanti, offrendo altresì il necessario servizio analitico, in aderenza a procedure del Sistema Qualità;

- alla gestione ed all'esecuzione di specifici progetti ambientali assegnatigli dalla Direzione Tecnica;
- al coordinamento di attività della rete in ordine a situazioni di emergenza ambientale;
- alla realizzazione di specifiche linee guida.

E' responsabile della elaborazione di reporting ambientali e tematici periodici, avvalendosi anche di dati acquisiti dalle Sezioni provinciali tramite specifici questionari (Annuario ARPA, Relazione Stato Ambiente della Regione, Report annuale tematico "Radioattività ambientale in Emilia-Romagna" inerente l'attività del CTR ...), nonché dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni da inserire sul sito internet dell'Agenzia.

La partecipazione, con propri operatori, ai lavori della sottocommissione SC2 "Protezione dalle radiazioni" dell' UNICEN- UNI è attualmente sospesa in seguito alla decisione UNI che, per rispondere adeguatamente alle regole statutarie, ha disposto che tutte le organizzazioni che desiderano avere una rappresentanza nella suddetta Sottocommissione siano soci effettivi UNI; occorrerà pertanto valutare, con la Direzione tecnica, le modalità operative atte a garantire tale partecipazione.

Garantirà (in qualità di rappresentante designato della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome) la partecipazione ai lavori del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), struttura tecnica di riferimento nella gestione delle emergenze radiologiche e nucleari istituita presso ISRPA e operante a supporto del Dipartimento della Protezione Civile; il CTR parteciperà altresì ad eventuali esercitazioni nazionali di emergenza in programma

Stante l'attività in corso di revisione del Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna per la Centrale nucleare di Caorso, si garantirà il supporto tecnico al Prefetto di Piacenza per la sua ristesura.

Si garantirà il supporto tecnico alle Sezioni provinciali eventualmente coinvolte dai Prefetti per la stesura/revisione dei "Piani di emergenza (PC, PR, RE, MO, FE, RA)/Piani d'intervento tipo per la messa in sicurezza (PR, RE, MO, RA)" provinciali, in ottemperanza a quanto previsto rispettivamente dal DPCM 10 febbraio 2006 "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili" e dal DLgs 52 del 6 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane". Si concorrerà inoltre, se coinvolti, in caso di esercitazioni.

Si opererà alla verifica/ristesura di procedure operative interne predisposte sia per il PEE di Caorso che per situazioni di emergenze radiologiche/nucleari e messa in sicurezza sorgenti orfane, tramite esercitazioni interne.

Si garantirà la partecipazione al GdL ANPEQ sulle emergenze radiologiche.

In ambito Convenzione MATTM-DSA e ISPRA "Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale", che vede coinvolte tutte le Agenzie regionali e provinciali (sottoscritta nel 2012), si svolgeranno le attività previste dalle seguenti task:

- Acque potabili;
- Definizione dei contenuti da restituire su web e della reportistica RESORAD a partire da DBRAD;
- Censimento attività/siti con NORM e raccolta delle analisi di rischio.

Verranno svolte le attività previste nell'ambito della Convenzione ISPRA/ARPA relativa al supporto nella elaborazione dei dati disponibili relativi a radionuclidi in matrici marine ai fini della realizzazione della definizione del buono stato ambientale secondo obiettivi individuati all'interno della Strategia Marina.

Nel 2013, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, si procederà all'inserimento dei dati delle 7 stazioni gamma di monitoraggio in continuo della radioattività in aria di ARPA ubicate sul territorio regionale nel sito web di ARPA (come prospettato dal "Programma triennale 2012-2014 delle attività di ARPA"); si valuterà altresì, d'intesa con il Responsabile dell'Area Monitoraggio della Direzione tecnica, la fattibilità di apportare miglioramenti tecnici

all'attuale sistema di trasmissione dati.

Si procederà alla definizione di specifiche analisi radiometriche nell'ambito della Convenzione in essere con l'associazione di volontariato "VERSO EST ONLUS", per proseguire l'attività svolta nel triennio 2009-2011 mirata a "conoscere" la situazione radiometrica di aree criticamente contaminate della Repubblica Bielorussia e della Federazione Russa a causa dell'incidente della centrale nucleare di Chernobyl.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008 da Provincia di Piacenza, Comune di Caorso e ARPA Emilia-Romagna atto a garantire un sistema di sorveglianza ambientale nei territori circostante la Centrale Nucleare di Caorso e a favorire iniziative di informazione a istituzioni e cittadini relative alla disattivazione dell'impianto, il CTR svolgerà le attività pianificate, previa approvazione del "Tavolo tecnico" presieduto dall'Assessore Provinciale all'Ambiente e composto da rappresentanti degli Enti sottoscrittori, la cui convocazione è prevista ad inizio 2013.

Verrà fornito il supporto alla Direzione Tecnica per la predisposizione della documentazione utile ad indire una specifica gara regionale atta a smaltire le sorgenti radioattive dismesse presso le Sezioni provinciali.

In esito alla stesura di una specifica Linea Guida per l'inserimento "dati di attività radiazioni ionizzanti" in SINAPOLI, si opererà per l'inserimento di tutte le attività svolte dal CTR.

Compatibilmente con i compiti istituzionali, il CTR effettuerà altresì le analisi radiometriche di laboratorio (spettrometria gamma, ⁹⁰Sr, ³H, alfa e beta totale, radon ...) sulle matrici ambientali ed alimentari conferite da privati (richieste per import ed export), oltre che misure di radon in ambienti di vita e di lavoro; su eventuale prevedibile richiesta di ditte produttrici, si condurranno analisi radiometriche di primo screening nonché eventuali approfondimenti necessari su campioni di acque minerali.

Per mantenere le misure entro adeguati standard di qualità, si parteciperà agli interconfronti internazionali

- "World Wide Open Proficiency Test IAEA-TEL-2012-03 on the determination of anthropogenic gamma-emitters in water in the presence of natural background, of radio-caesium in hay and of both natural and anthropogenic radionuclides in soil samples"
 - "UKAS LGC Standards su determinazione di alfa e beta totale in acqua;
- nonché ad eventuali ulteriori interconfronti che si rendessero disponibili nel corso dell'anno.

9.3 Riferimento Regionale Rumore

I tecnici del Riferimento Regionale forniscono supporto alla Direzione Tecnica per diverse attività relative al tema specifico, quali ad esempio:

- raccolta dati e informazioni di scala provinciale dalle Sezioni, mediante format predefiniti;
- aggiornamento e validazione dati per la compilazione dell'Osservatorio Rumore di ISPRA;
- predisposizione reportistica regionale (Annuario Arpa dei dati ambientali, Relazione Stato Ambiente RER,...);
- analisi e valutazione di problematiche specifiche inerenti il tema del rumore;
- supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, nell'ambito di uno specifico progetto per gli anni 2010-2011, che è stato rinnovato anche per il 2012;
- partecipazione a gruppi di lavoro di scala sovraregionale (ad es.: ISPRA);
- ricognizione dotazione strumentale e fabbisogni delle Sezioni e acquisizione nuova strumentazione;
- coordinamento attività delle Sezioni in materia di rumore;
- formazione interna;
- attività di comunicazione (partecipazione a convegni, aggiornamento sito web Arpa dedicato al rumore - <http://www.arpa.emr.it/rumore/index.asp?idlivello=96>)

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Per questo specifico ambito vengono nel seguito riportate le principali attività previste:

- gestione a livello locale del sito web della Sezione di Piacenza (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/>) e del sito dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr/>); si curerà la pubblicazione giornaliera dei dati della rete di monitoraggio dell'aria e dei risultati del monitoraggio dei cem sul sito <http://www.arpa.emr.it>, nonché l'aggiornamento delle pagine dedicate alle tematiche campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti (radioattività ambientale, impianto nucleare di Caorso, radon, ecc.) sul sito dell'Agenzia; verrà inoltre messo a punto un sistema di comunicazione sul sito web Arpa dei dati e delle informazioni relativamente alla tematica dell'isotopia ambientale;
- diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, rifiuti, campi elettromagnetici) e, comunque, delle informazioni derivanti dalle attività delle diverse aree, nelle forme ritenute più opportune;
- collaborazione con la rivista di Arpa, "Ecoscienza", per la redazione di articoli tecnico-scientifici;
- collaborazione con il sito intranet di Arpa "Aggiornati" per la redazione di articoli divulgativi e di comunicazione interna;
- disponibilità a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado, nell'approfondimento delle tematiche riguardanti le matrici aria, acqua, suolo, rifiuti, rumore, campi elettromagnetici e radioattività ed all'effettuazione di visite guidate presso la sede della Sezione di gruppi di studenti;
- effettuazione di stage presso la sede della Sezione di gruppi di studenti delle scuole piacentine, così come di singoli studenti laureati, laureandi e diplomati (nel 2010, 10 ragazzi, fra laureandi e neo-laureati, hanno usufruito di questa possibilità); l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza, e Arpa hanno sottoscritto nel 2008 una Convenzione quadro allo scopo di istituzionalizzare e promuovere ulteriormente la collaborazione già esistente tra i due Enti che, nel corso di questi anni, ha portato a importanti risultati in diversi settori di comune interesse;
- interventi di educazione ambientale presso scuole del territorio provinciale;
- organizzazione/partecipazione e/o patrocinio ad eventi/iniziative di formazione/informazione in campo ambientale.



Sezione Piacenza - 2013

Riepilogo Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	428	212	658			2.307	409	1.545	1.033
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								102	189
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								20	
	AMIANTO	0	3	0					0	
	ARIA	80	98	42	115	126.684	417	165	42	
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	10	0							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	9	9	0			0		0	
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	GAS TOSSICI	0	0							
	IPPC	24	26	77		59.616	120	30	77	37
	MATERIALE ATIPICO								20	0
	RADIAZIONI IONIZZANTI	0	10	175		0	50		175	301
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	130	5			5.200	100	17		
	RIFIUTI	50	159	114			35		114	104
	RIR	0	0							
	RUMORE	65	26			0	30			
	SITI CONTAMINATI	6	43	40			0		40	140
	SUOLO	3	101	25					25	
	URBANISTICA ED EDILIZIA	266	2							
	VIA	15	0							
	Totale Tipologia "servizio"	1.086	694	1.131	115	191.500	3.059	621	2.160	1.804
NON OBBL	ACQUA							5	507	430
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								35	35
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								230	230
	ARIA			31		17.000	30	20	31	
	CONTROLLO DI QUALITA'								48	48
	ENERGIA							0		
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	IDROMETEOROLOGIA									
	MATERIALE ATIPICO								165	65
	OSSERVATORI AMBIENTALI									0
	RADIAZIONI IONIZZANTI			19			50		19	19
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					3.570	55	16		
	RIFIUTI									
	RUMORE									
	SITI CONTAMINATI									
	SUOLO									
	Totale Tipologia "servizio"			50		20.570	135	41	1.035	827
Totale Generale Sezione		1.086	694	1.181	115	212.070	3.194	662	3.195	2.631

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"											
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Collaborazione in materia di acustica	Regione ER	X		Collaborazione e supporto tecnico-scientifico in materia di acustica	RUMORE	SSA Riferimento Regionale Rumore	Relazione annuale attività svolte	0	7,5	15
2	Studio sulle tematiche della Strategia Marina	ISPRA	X		Realizzazione della valutazione iniziale dello stato dell'ambiente marino e del conseguimento degli	RADIAZIONI IONIZZANTI	CTR RAD	Relazione	0	5	5
3	Implementazione sistema nazionale monitoraggio radioattività ambientale	ISPRA		X	Obiettivi prioritari della direttiva 2008/56/CE, come recepita dal d. lgs. 190/2010	RADIAZIONI IONIZZANTI	CTR RAD	Linea Guida, Elaborato cartaceo e informatico, Rapporto tecnico	0	0,5	4
4	Gestione stazioni locali Rete ARIA	TECNOBORGO SpA	X		Gestione delle stazioni locali (Ceno e Gerbido) della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria	ARIA	SSA	Validazione ed elaborazione dati, Bollettini giornalieri, Reportistica tecnica mensile e annuale	52,7	64,7	40

Nota: I costi operativi ed i ricavi (ove presenti) devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2013

SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Il 2013 al momento risulta contraddistinto da una serie di incertezze; il contesto in cui ci muoveremo presenta un'ulteriore stretta sia sotto gli aspetti economico-finanziari che dal punto di vista del personale presente in servizio, cui non si può non aggiungere la criticità derivante, qualora il 2013 ne veda l'avvio, dal controllo del Termovalorizzatore di Ugozzolo, che da solo vedrà la necessità di gestire un numero di stazioni per la misura della qualità dell'aria pressoché raddoppiato rispetto a quelle attualmente in funzione e la necessità di uno stretto, accurato e costante controllo del funzionamento dell'impianto da parte degli operatori di Arpa. Tre/quattro persone in meno sull'intero arco dell'anno prossimo sono un patrimonio di competenze e capacità che sull'intera dotazione di personale di 63 operatori, grava sull'operatività della Sezione per qualcosa in più del 5% complessivo della forza lavoro utilizzabile, per altro a conclusione di un processo che ha visto nel corso dell'ultimo paio d'anni la riduzione del personale di ulteriori 4/5 unità per pensionamenti vari. Mai come per il 2013 è necessario definire nel modo più chiaro e preciso i bisogni di risposte dei tradizionali clienti/utenti di Arpa - Regione, Provincia, Comuni e Azienda USL- così da poter ottimizzare gli interventi sul territorio. Questo risulta ancora più evidente quando consideriamo gli elevati costi analitici e di mezzi per l'esecuzione dei prelievi nel caso dei rifiuti e la sorveglianza dei siti contaminati, caratteristiche di un territorio antropizzato quale il nostro.

In questo quadro complessivo Arpa si impegnerà comunque nel mantenimento delle prestazioni erogate, ma dovrà inevitabilmente indirizzare i suoi sforzi in modo mirato verso quelle criticità e contingenze maggiormente significative, perdendo forza in quell'attività capillare su tutto il territorio che garantiva con la presenza un controllo indotto più efficace rispetto alle semplici attività effettuate.

Per controbilanciare il tutto Arpa cercherà di rendere sempre più trasparente la sua attività, sia mediante l'utilizzo degli strumenti informatici, che degli strumenti della qualità, procedure e istruzioni operative, che garantiscano una tracciabilità ed una consistenza delle azioni effettuate.

Fondamentale nel processo di trasparenza, sempre più richiesto da associazioni e cittadini, sarà la disponibilità di dati, relazioni e studi fruibili per tutti che, anche se già adesso sono a completa disposizione mediante le modalità usuali della richiesta di accesso agli atti, sempre più dovranno diventare di dominio pubblico potenziando i servizi disponibili in rete e le attività di front-office.

Fondamentale risulterà l'impegno di Arpa nella pianificazione territoriale, attività ormai consolidata, ma che deve sempre più vedere la partecipazione dei vari servizi e delle molteplici competenze presenti nella consapevolezza che lì è dove la prevenzione è più efficace e dove ci sono gli strumenti per la risoluzione di criticità importanti come quella della qualità dell'aria e della tutela delle acque. Questo non può che fare il paio con l'impegno speculare che vede Arpa impegnata nell'indirizzare lo sviluppo delle energie rinnovabili in un'ottica di rete e di sviluppo sempre maggiore sul territorio della provincia della cosiddetta "green economy", l'imprenditorialità che vede l'ambiente come una risorsa da valorizzare e non da sfruttare.

In ultimo proprio in virtù dei compiti e dell'impegno per l'ambiente che Arpa deve mantenere, si cercherà di fare tesoro delle ristrettezze economiche per trasformare una situazione contingente in una occasione di crescita ambientalmente corretta applicando sempre più pratiche e indirizzi di GPP (Green Public Procurement - Acquisti Verdi della Pubblica amministrazione), che consentiranno di accedere a prodotti e servizi che abbiano un minore, o comunque un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo e nel contempo di risparmiare risorse indirizzandosi verso un risparmio mirato.

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (A.I.A.) E CONTROLLO DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)

1.1.a A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) - Parere tecnico

La convenzione stipulata tra Provincia di Parma (Rep. N.13407 del 27/03/2009) ed Arpa sezione provinciale di Parma, tacitamente rinnovata di anno in anno, salva facoltà espressa di recedere, affida all'Agenzia la disamina tecnica delle domande soggette ad A.I.A., che risulta quindi "attività obbligatoria sulla base di regolamenti/procedure locali con la Provincia".

Ad Arpa, quale "attività obbligatoria prevista dalla Normativa nazionale e regionale", in attuazione delle disposizioni della L.R. 21/04, è anche demandata la valutazione tecnica sui sistemi e sui piani di monitoraggio ambientale.

Per quanto riguarda la provincia di Parma, la situazione delle domande presentate è così sintetizzabile:

Categoria Impianti	N°di impianti soggetti ad A.I.A.
1. att. energetiche	3
2. prod. e trasf. metalli	7
3. ind. prod. min.	7
4. ind. chimica	1
5. gestione rifiuti	12
6. altre attività escluso allevamenti	25
6.6 allevamenti	20
Totale n.	75

Nell'anno 2012 è iniziata un' impegnativa attività istruttoria finalizzata al rinnovo n°42 autorizzazioni come meglio dettagliato nella tabella che segue:

Categoria Impianti	N° istruttorie di rinnovo iniziate nel 2012 e/o da concludere nell'anno 2013	N° istruttorie di rinnovo previste per il 2013
1. att. energetiche	2	-
2. prod. E trasf. metalli	1	2
3. ind. prod. min.	3	3
4. ind. chimica	1	-
5. gestione rifiuti	6	1
6. altre attività escluso allevamenti	10	3
6.6 allevamenti	19	-
Totale n.	42	9

Tale attività si completerà nel corso dell'anno 2013 secondo le tempistiche legate alle Conferenze dei Servizi convocate dalla provincia di Parma.

L' impegno richiesto in questo settore sarà pertanto molto consistente anche nel 2013 e continuerà a determinare consistenti criticità sull'attività di vigilanza e controllo ordinaria da attuarsi in base alle normative di settore, elaborato secondo il solito con il criterio della progressione lineare sui tre anni pregressi.

1.1.b A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) - Visite Ispettive

In applicazione del decreto legislativo 152/2006 Titolo III bis, "Autorizzazione Integrata Ambientale", la Regione, in forza della delega già prevista nei dispositivi di Legge precedenti, ha demandato, con la Legge Regionale 21/04, ad ARPA il controllo programmato e

sistematico per la verifica della corretta gestione dell'impianto come da specifica autorizzazione A.I.A..

Il rinnovo delle AIA avvenuto, in parte, nell'anno 2012 conferma la necessità di procedere alla esecuzione da parte di Arpa della Visita Ispettiva Programmata con la frequenza prevista in A.I.A. Pertanto, nel corso dell'anno solare 2013 sono previste le ispezioni ambientali sotto elencate che vedranno il controllo di tutte le attività di gestione rifiuti:

Categoria Impianti	N° impianti
1. att. energetiche	1
2. prod. e trasf. metalli	5
3. ind. prod. min.	4
4. ind. chimica	-
5. gestione rifiuti	12
6. altre attività escluso allevamenti	8
6.6 allevamenti	5
Totale n.	35

Impianti di incenerimento e coincenerimento rifiuti

In considerazione del probabile avvio del termovalorizzatore sito in Comune di Parma si prevede un forte impegno di Arpa al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni di autorizzazione impartite dall'Autorità Competente sia per la fase di avvio sia per quella di funzionamento a regime. A seguito dell'approvazione del progetto definitivo del Polo Ambientale Integrato e della quasi totalità dei progetti esecutivi, sarà posta attenzione alle singole fasi realizzative ultimate, in corso di realizzazione e/o di avviamento, anche con sopralluoghi in loco. Si assicurerà quando richiesto la partecipazione alla Commissione Tecnico Amministrativa del PAIP.

In particolare per gli impianti di incenerimento (PAIP - Iren S.p.A) e coincenerimento (Laterlite S.p.A.) in aggiunta alla visita annuale, saranno condotti anche interventi di vigilanza di settore con cadenza almeno trimestrale.

Controllo emissioni

In riferimento agli impianti in esame sarà altresì sviluppata una specifica azione di costante verifica dei limiti alle emissioni dei dati trasmessi relativi al monitoraggio in continuo. E' prevista, infatti, la realizzazione di un sistema di controllo alle emissioni più dettagliato rispetto a quanto già implementato tramite il sistema MonitoRem "Monitoraggio Remoto" per le altre ditte attive sul territorio, reputando estrema la delicatezza con cui si dovrà procedere al controllo e verifica di un impianto come quello di termovalorizzazione previsto ad Uguzzolo.

Dal punto di vista informatico il sistema previsto sarà formato da una base di dati (in Oracle) derivata e compatibile con quella già esistente per la gestione della Rete regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria e prevederà la ricezione di dati provenienti dagli impianti, di cui Arpa verificherà presenza, continuità e livelli, producendo periodici report di valutazione.

Verrà inoltre aggiornato il sistema di presentazione dei dati MonitoRem che grazie ad un aggiornamento del software operativo e la conseguente introduzione di algoritmi specifici, consentirà all'utente di poter scegliere la modalità di visualizzazione dei grafici mensili pubblicati sul sito <http://www.arpa.emr.it/monitorem/> al fine di verificare sia l'andamento degli inquinanti "normalizzati ai valori di ossigeno in autorizzazione", che tali e quali, ovviamente per quegli inquinanti ove la normalizzazione sia applicabile.

Controllo Immissioni

A controllo delle ricadute del PAIP, Iren S.p.A, prima dell'effettivo avvio di qualunque attività che comporti emissioni dalle linee di incenerimento del termovalorizzatore, dovrà inoltre rendere operativa la rete di monitoraggio di qualità dell'aria specificatamente prevista in

autorizzazione. Tale rete sarà costituita da quattro stazioni e un laboratorio mobile e Arpa, secondo le modalità concordate con la Provincia di Parma, avrà il compito di gestire i dati e verificare la situazione dell'area in confronto con quanto rilevato dalle stazioni di qualità dell'aria della rete provinciale.

Si fa presente che Arpa si è altresì resa disponibile a collaborare alle attività previste nell'ambito dell'Osservatorio rinnovato nel corso del 2012 per Laterlite S.p.A..

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico anche di informazione e formazione complessivo di 6,5 FTE/y.

1.2 R.I.R. (Rischio di Incidente Rilevante)

La legge regionale 26/03 ha individuato nelle Province le Autorità titolari delle funzioni Amministrative in materia di pericoli di incidenti rilevanti (D.Lgs.334/99 e s.m.i.-Seveso III) ed in funzione della delibera di Giunta Regionale n°938/2004 del giugno 2004 sono state definite le Schede Tecniche che i gestori soggetti a Notifica devono predisporre per dimostrare l'avvenuta identificazione dei pericoli e la valutazione della relativa gravità e probabilità.

Con la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali*" non è più attività obbligatoria di ARPA Sezione di Parma il supporto tecnico alla Provincia per la valutazione della completezza e adeguatezza delle schede tecniche allegate alla DIR. 938/2004 ma la Provincia si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi (C.V.R.) a valenza Regionale. Non resta più attività obbligatoria per la Sezione di Parma di Arpa l'accertamento dell'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza.

Arpa provvederà comunque allo svolgimento delle verifiche ispettive per verificare l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti soggetti ad art. 6 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. con la collaborazione del Centro Tematico Regionale per gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante della Direzione Generale di Arpa.

Il CTR impianti a Rischio di Incidente Rilevante della Direzione Generale di Arpa risponde direttamente dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. Gestisce direttamente le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione Tecnica ed in conformità alla normativa di settore. Partecipa al Comitato Regionale di Valutazione dei Rischi (CVR) e al Comitato Tecnico Regionale (CTR). Assicura il supporto ai nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

Le attività sottoposte alla normativa in materia di pericoli di incidenti rilevanti in provincia di Parma risultano essere:

Quadro situazione anno 2011 di stabilimenti soggetti ad:	
Art.8 - D.Lgs.334/99 e s.m.i di competenza Nazionale (*)	3+1 (**)
Art.6 - D.Lgs.334/99 e s.m.i di competenza Provinciale	6
(*) Fino al perfezionamento di accordo di programma tra Stato e Regione di cui all'art.72 del D.Lgs. 112/98, poi passa di competenza Provinciale.	
(**) Rilasciato nulla osta di fattibilità	

Dalla Sezione Arpa di Parma, nel 2013, sarà fornito alla Provincia di Parma il supporto tecnico necessario al completamento dei piani di emergenza esterni delle Ditte in Art.6. Verrà inoltre assicurata l'attività integrativa necessaria ai sopralluoghi/verifiche che vengono effettuati direttamente dalla Direzione Generale di Bologna .

Non si stima nessun ricavo dall'attività svolta

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Il numero dei pareri tecnici espressi nel 2012 ha visto una contrazione significativa dovuta sia alla sfavorevole congiuntura economica in atto ed alla modifica di strumenti regolamentari e normativi legati ai vari decreti di semplificazione amministrativi.

Tale tendenza si prevede che sarà ulteriormente accentuata nel corso del 2013.

E' comunque prevista per il 2013 la continuazione dell'attività di supporto alla Pianificazione Territoriale Provinciale che, tramite la consultazione delle banche dati e la conoscenza del territorio, permette di presidiare le matrici ambientali a livello di Quadro Conoscitivo dei PSC, nei procedimenti di VAS ed in altri processi pianificatori, indirizzando anche lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Si riconferma pertanto, per l'anno 2013, l'impegno dell'anno 2012 per quanto riguarda l'espressione di pareri tecnici e partecipazione a Conferenze di Pianificazione Territoriale e Conferenze dei Servizi indette da Comuni, Provincia e Sportelli unici (PSC, POC, PUA, PAE, Varianti urbanistiche, Screening per insediamenti urbanistici e commerciali, valutazione di VAS/VIA e valutazione del rischio relativo alle bonifiche dei siti contaminati).

In particolare, per l'anno 2013, si prevede una ripresa dell'attività amministrativa relativa alla pianificazione urbanistica da parte del Comune di Parma che nell'anno 2012 aveva visto un calo, rispetto a quanto preventivato, conseguente al commissariamento del Comune e all'insediamento della nuova Amministrazione.

Si garantirà l'attività di collaborazione e presidio attraverso il gruppo tecnico di coordinamento provinciale composto dai Responsabili SUAP e gli Enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per la gestione dello Sportello Unico nella provincia di Parma; Arpa gestisce il proprio procedimento interno attraverso la realizzazione delle procedure relative alle componenti ambientali coinvolte in relazione ai disposti normativi e aggiornamento costante del sito Web della Sezione.

Si riconferma per il 2013 la disponibilità al progetto di tutor con la Provincia di Parma per il PSC-Valsat di Neviano Arduini commissionato dalla Facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Parma. Si ribadisce inoltre la disponibilità di supporto tecnico richiesto dalla Provincia di Parma per l'elaborazione del Quadro Conoscitivo della variante al PSC del Comune di Collecchio.

Rumore

Si garantirà il supporto alle Amministrazioni locali per quanto riguarda le valutazioni delle zonizzazioni acustiche comunali, delle documentazioni di impatto e/o clima acustico, dei monitoraggi acustici, delle richieste di deroga per le attività rumorose temporanee.

Siti Contaminati

Relativamente all'espressione di pareri tecnici su istruttorie concernenti procedure di bonifica di siti contaminati si prevede una conferma per l'anno 2013 di quanto effettuato nell'anno 2012, con particolare riferimento alla valutazione di Analisi del Rischio tramite l'applicazione di specifica modellistica, anche innovativa. Si garantirà la partecipazione alle Conferenze dei Servizi convocate dagli Enti di riferimento.

Radiazioni non ionizzanti – Campi elettromagnetici (cem)

Il 2013 vedrà la riconfigurazione già iniziata da parte dei Gestori nel corso del 2012 della maggior parte degli impianti esistenti di telefonia mobile con l'introduzione da parte dei gestori del sistema LTE (Long Term Evolution). A livello normativo in riferimento ai cem ad alta frequenza (impianti per telefonia mobile e radioTv) sono in fase di approvazione diverse modifiche alla normativa di settore che potranno incidere profondamente sulle modalità in essere sia a livello di valutazioni preventive da effettuarsi nell'ambito dell'espressione dei pareri sia a livello di metodologia di misura.

Arpa comunque dovrà garantire l'espressione di valutazioni tecniche e pareri in merito a:

- stazioni fisse di telefonia mobile e nuove tecnologie, impianti radioTv (nuovi impianti, riconfigurazioni,...)
- nuovi elettrodotti/nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti

Energia

L'attività nell'ambito delle energie rinnovabili si colloca all'interno di procedure di VIA ed autorizzazione Unica ai sensi del DLgs. 387/03 per impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici. Di fronte ad un calo del numero di pratiche di fotovoltaico, rimane sempre sostenuto l'impegno per gli impianti idroelettrici, in VIA di interesse regionali e autorizzazioni uniche di competenza provinciale, richiedendo istruttorie che coinvolgono Arpa sempre più estesamente in quanto titolare del monitoraggio biologico dello stato delle acque superficiali. Sono frequenti i sopralluoghi sul campo nell'ambito delle conferenze dei servizi.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

3.1 Attività obbligatoria prevista dalla normativa

Tale attività si sviluppa negli interventi di vigilanza e controllo finalizzati alla verifica delle disposizioni, e normative e delle Autorità competenti, oltreché in quelli istruttori di supporto agli Enti locali (Provincia, Comuni, Sportelli Attività Produttive) finalizzati al rilascio delle autorizzazioni in campo ambientale.

Ferma restando la necessità, nel corso del 2013, di mantenere un'attenta attività ispettiva su tutto il territorio di competenza, una particolare attenzione dovrà essere ancora garantita alle problematiche connesse con la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese interessante i territori comunali di Solignano e Fornovo Taro ed alla coltivazione della discarica di Monte Ardone, nonché ai lavori di ammodernamento dei viadotti stradale e ferroviario dell'A15 a Pontetaro. Particolarmente impegnativo sarà inoltre il controllo relativo alle attività in corso del sito contaminato di interesse nazionale del comune di Fidenza in quanto è prevista una fase esecutiva rilevante delle attività di bonifica già approvate.

Nell'ambito delle campagne di monitoraggio ambientale, relative ai siti in cui sono collocate ex discariche di rifiuti, Arpa provvederà, nel caso di situazioni di pregressa criticità ambientale, ad eseguire dei controlli a campione in contraddittorio con i soggetti interessati (gestori discariche/proprietari del sito) verificando la correttezza delle operazioni compiute e, se del caso, prelevando le matrici ambientali ritenute più.

Verranno inoltre esaminati i dati degli autocontrolli effettuati e trasmessi dal Gestore e verrà predisposto una relazione riassuntiva per la Provincia.

In riferimento al progetto del Metanodotto Poggio Renatico – Cremona, proseguirà, nel 2013 l'impegno di Arpa nell'attività di sorveglianza sulla matrice suolo e acqua, in particolare sulle terre e rocce da scavo, sulle acque superficiali e sotterranee. Il progetto, autorizzato con VIA ministeriale, prevede la costruzione di nuove condotte e la dismissione delle vecchie e il controllo di Arpa nelle attività di collaudo e di verifica del piano di monitoraggio ambientale.

Acque

Impianti di depurazione >2000 Abitanti Equivalenti: attuazione del protocollo provinciale; prosecuzione degli accertamenti analitici per gli impianti con potenzialità minore maggiormente significativi anche dal punto di vista della criticità del corpo idrico ricettore.

Scarichi industriali: prioritariamente finalizzata agli accertamenti analitici per quelli più significativi in termini di volume di scarico e di sostanze immesse nell'ambiente ed aventi principalmente recapito finale nelle acque superficiali

Suolo e Rifiuti

Verrà garantita una significativa attività di controllo sia nei luoghi di produzione che, in particolare, in quelli di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti. Si proseguirà la vigilanza sulle fasi di caratterizzazione e bonifica delle aree inquinate, compreso il controllo delle operazioni di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Fidenza. Saranno mantenuti i controlli, con verifiche ispettive e campionamenti, sull'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione (da trattamento di acque reflue urbane e di acque reflue industriali del settore agro industriale) e continuerà la vigilanza sui maggiori allevamenti zootecnici al fine di verificare la corretta gestione dei liquami (stoccaggio e spandimento)..

Aria

Dal punto di vista amministrativo proseguiranno i controlli sul rispetto delle prescrizioni delle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per quanto riguarda la verifica degli autocontrolli e la messa a regime degli impianti mentre, per quanto attiene le segnalazioni, verranno verificate le sempre più numerose richieste d'intervento aventi per oggetto immissioni di polveri ed odori fastidiosi. Nel corso dell'anno 2013 è prevista l'esecuzione di almeno 15 controlli a camino delle emissioni industriali.

Rumore

Riguardo la matrice rumore, su richiesta dei Comuni si procederà ad attività di vigilanza e controllo su attività produttive, di servizio e/o commerciali, attività temporanee

CEM

Verrà garantita l'attività di controllo richiesta dal TAR sugli impianti collocati in via Mazzini a Parma.

3.2 Attività connessa con esposti per inconvenienti ambientali

Viste le positive esperienze degli ultimi anni, verranno mantenute le procedure di registrazione e coinvolgimento dei Comuni cercando di evadere il maggior numero possibile degli interventi richiesti dagli stessi Enti locali assicurando inoltre risposte anche ad altri richiedenti istituzionali (AUSL, NOE, Carabinieri, Procura, etc....)... Sarà inoltre sviluppata un'azione, con cadenza almeno trimestrale, di analisi delle criticità ricorrenti al fine di sviluppare e/o proporre alle rispettive Autorità competenti le azioni correttive e/o di mitigazione necessarie.

3.3 Attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali

Nei casi di necessità urgenti sarà garantito l'intervento in emergenza durante il normale orario d'ufficio e tramite il Servizio di Pronta Disponibilità nei giorni festivi e durante la chiusura del Servizio. Nel corso dell'anno 2012 si osserva una stabilizzazione delle chiamate che richiedono un intervento urgente.

Anche per questa tipologia di interventi sarà sviluppata un'azione, con cadenza almeno trimestrale, di analisi delle criticità ricorrenti al fine di sviluppare e/o proporre alle rispettive Autorità competenti le azioni correttive e/o di mitigazione necessarie.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria**

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria, certificata secondo la norma UNI ISO 9001:2008; è costituita da 4 stazioni di misura; le stazioni ed i parametri monitorati sono riportati nella tabella sottostante:

Comune	Ubicazione	Tipologia	Parametri misurati
Parma	Via Montebello	traffico	CO, NOx, BNZ, PM10
Parma	Parco Cittadella	fondo urbano	NOx, O3, PM10, PM2.5
Colorno	Via Saragat	fondo suburbano	NOx, PM10, O3
Langhirano	Badia	fondo rurale	NOx, O3, PM2.5, PM10

I dati rilevati dalla rete regionale, dopo la validazione da parte degli operatori addetti vengono resi disponibili sul sito web all'indirizzo www.arpa.emr.it/parma; inoltre vengono prodotti e pubblicati sullo stesso sito report mensili e un report annuale. Per l'anno in corso e fino al 31/03/2013 come previsto dall'Accordo di Programma Arpa deve garantire per gli amministratori del Comune di Parma e per la regione l'apposito bollettino previsto nella giornata di martedì entro le ore 12.00 tramite il sito www.liberiamolara.it. Il bollettino verrà utilizzato per verificare se vi sono le condizioni di revoca del giovedì e/o le condizioni per istituire una domenica ecologia straordinaria o i previsti provvedimenti emergenziali.

A seguito dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010 la rete di Parma ha visto lo spegnimento della stazione di Fidenza Leopardi a partire dall'inizio del 2012.

L'applicazione del contratto di manutenzione in essere ha consentito di raggiungere rendimenti strumentali decisamente soddisfacenti e di garantire l'effettuazione delle misure in continuo con un elevato grado di affidabilità, senza inopportune interruzioni.

Il costo annuo medio della convenzione, preventivato per la Provincia di Parma, è pari a € 104 893.00, mentre l'importo quadriennale regionale complessivo è pari a € 6 730 944.00 (IVA inclusa); a tal proposito si segnala la forte criticità legata al rimborso delle spese sostenute da Arpa e valutazioni più dettagliate sono in corso a livello regionale.

Nel corso del 2013 sarà presumibilmente attivata una rete locale asservita al monitoraggio del termovalorizzatore. Tale rete sarà costituita da quattro stazioni e un laboratorio mobile e Arpa, secondo le modalità concordate con la Provincia di Parma, avrà il compito di gestire i dati e provvedere alla loro diffusione.

L'impegno complessivo per la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria è stimato in 2,5 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio delle deposizioni di fondo

L'attuale composizione della rete della Provincia di Parma risulta essere la seguente

Stazione	Comune
Carrega	Sala Baganza
Berceto	Berceto

Per la prima stazione sopralluoghi e prelievi sono in carico a personale Arpa, che effettuerà un sopralluogo settimanale per verificare il funzionamento della strumentazione e procedere, se necessario, al prelievo delle acque meteoriche.

Per quella di Berceto vengono gestiti direttamente dall'Amministrazione provinciale ed i campioni vengono poi analizzati da Arpa nell'ambito della Convenzione di cui andrà valutato il rinnovo per il 2013.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete è stimato in 0,1 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano

Le attività previste per la Rete Regionale di "Monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano", costituita da 5 nodi, sono:

- esecuzione di test di mutagenesi (test su Salmonella e test della Cometa) sugli estratti di particolato atmosferico (PM_{2,5}) campionato nei diversi nodi della rete regionale;

- prosecuzione della collaborazione con il RAR “Microinquinanti Organici” di Arpa Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Ravenna per la determinazione degli IPA e loro derivati nel PM_{2,5} campionato nei nodi della rete;
- stesura del Report annuale sull'attività della rete regionale nel 2011 che verrà pubblicato sul sito web del Laboratorio Tematico e stesura dei singoli report provinciali per i singoli nodi della rete che verranno inviati alle rispettive Sezioni Provinciali.

L'impegno complessivo stimato per la gestione di questa rete è di 4 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio delle acque

Acque superficiali

La rete di monitoraggio è costituita attualmente da 26 stazioni appartenenti ai bacini del Po, del Taro, del Parma e del Sissa-Abate, di queste 18 stazioni ricadono su corpi idrici a rischio (monitoraggio operativo) e 8 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di sorveglianza). Nel 2013 si prevede di mantenere il monitoraggio di 21 stazioni così suddivise:

- ↳ 11 stazioni monitoraggio chimico mensile per un totale di 132 campioni
- ↳ 10 stazioni monitoraggio chimico trimestrale per un totale di 40 campioni
- ↳ 9 stazioni monitoraggio biologico per un totale di 63 campioni.

Rimane attiva la rete funzionale delle Acque dolci idonee alla vita dei pesci costituita da 6 stazioni su cui sono previsti campionamenti chimici con frequenza trimestrale (totale 24 campioni) e campionamenti biologici con frequenza semestrale nei regimi di morbida e magra idrologica (metodo IBE – totale 12 campioni).

In tabella è riportato il programma di dettaglio per l'anno 2013:

Corpo Idrico	Stazione	Monitoraggio chimico	Monitoraggio biologico
F. Taro	Pontetaro	Trimestrale	semestrale
T.Stirone	imm. T. Ghiara	Trimestrale	semestrale
T. Baganza	Bercolo	Trimestrale	semestrale
T.Parma	Corniglio	Trimestrale	semestrale
T.Parma	Capoponte	Trimestrale	semestrale
F. Taro	Fornivo	Trimestrale	semestrale

Acque sotterranee

Complessivamente la rete delle acque sotterranee è costituita da 89 stazioni e le attività di campionamento sono semestrali per tutte le tipologie di acquifero.

Nel 2013 si prevede il monitoraggio di 70 stazioni così suddivise:

- 23 stazioni solo chimismo per un totale di 46 campioni
- 30 stazioni chimismo e livello per un totale di 60 campioni e 60 misure di livello
- 17 stazioni solo livello per un totale di 34 misure di livello

L'attività di monitoraggio comprende anche la gestione delle sonde della Rete automatica della piezometria installate su 4 stazioni, dove vengono svolte semestralmente le misure e annualmente un sopralluogo a supporto del tecnico che effettua la manutenzione.

In tabella è riportato il programma di dettaglio per l'anno 2013:

Acquifero	Rete di monitoraggio		
	Chim. + Quantitat.	Chimico	Quantitativo
Acquifero freatico di pianura	5		
Conoidi Alluvionali Appenniniche – acquifero libero	14	8	
Conoidi Alluvionali Appenniniche – acquiferi confinati superiori	3	3	
Conoidi Alluvionali Appenniniche – acquiferi confinati inferiori	1	1	

Pianura Alluvionale Padana – acquiferi confinati superiori	5	5	
Pianura Alluvionale Padana – acquiferi confinati inferiori	1	1	
Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	2	3	
Depositi delle vallate appenniniche	1		
Extra rete			17

Nel 2013 continua l'attività a supporto del "Progetto monitoraggio isotopico delle acque sotterranee in relazione ai principali corsi d'acqua superficiali" coordinato dal CTR Sistemi idrici. Questa attività consiste in un prelievo mensile su tre pozzi e su tre stazioni delle acque superficiali appartenenti alla rete regionale per un totale di 72 campioni.

L'impegno previsto per le varie reti dei sistemi idrici può essere così riassunto:

Rete acque superficiale 2,5 FTE/y

Rete acque sotterranee 1,5 FTE/y

Rete vita pesci 0,2 FTE/y

Rete isotopia 0,1 FTE/y

Rete regionale di monitoraggio campi elettromagnetici

La rete dei CEM è costituita da 2 centraline rilocabili con trasmissione dati di monitoraggio in continuo ed analisi presso Arpa, che possono essere collocate per campagne specifiche su richiesta dei Comuni. in accordo con le amministrazioni Comunali anche prevedendo apposite convenzioni. Per ogni campagna di misura la pubblicazione dei dati sarà effettuata giornalmente sul sito di Arpa. Sono previste campagne di misura e pubblicazione dei dati sul WEB di Arpa principalmente per i comuni di Parma, Salsomaggiore e Fidenza.

Per quest'ultimo in particolare, sulla base degli accordi già definiti, si prevede la realizzazione di cartografia tematica con l'individuazione delle SRB installate, il monitoraggio in più punti da individuarsi tenendo conto anche della presenza di siti sensibili. Per ogni campagna di misura oltre alla pubblicazione dei dati giornalieri sul sito di Arpa verrà prodotto un report informativo per la popolazione con la presentazione di tutti i dati del monitoraggio. Le stazioni di misura verranno posizionate nei siti individuati per un periodo di 10/15 gg.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete è stimato in 0,5 FTE/y

Rete regionale di monitoraggio dei pollini e delle spore fungine di interesse allergologico

La rete è costituita da un punto di prelievo situato presso l'ospedale Rasori (PR2) con monitoraggio in continuo.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete è stimato in 0,9 FTE/y.

5. ATTIVITÀ DI SPORTELLO PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

Lo Sportello della Sezione continuerà ad effettuare la normale accettazione dei campioni e provvederà al loro smistamento ed inoltrare verso le altre Sedi Arpa deputate all'esecuzione delle attività analitiche relative. Sulla base dell'andamento degli ultimi anni, si prevede per il 2013 un conferimento di campioni da clienti esterni ad Arpa così schematizzabile:

Acque ad uso sanitario	70
Acque destinate al consumo umano	1600
Acque di piscina	350

Acque minerali	50
Acque sotterranee*	50
Acque superficiali	5
Alimenti (solo per fitofarmaci e radioattività)	130
Ambienti di vita e di lavoro (Tamponi ambientali+ legionelle) **	60+100
Amianto (solo privati a pagamento)	60

*39 campioni accettati ad oggi sono relativi alla campagna della Provincia di cui non si è a conoscenza del rinnovo convenzione o meno per il 2013.

**i tamponi sono essenzialmente privati, mentre i campioni per ricerca Legionella prelevati dalla AUSL sono soggetti a variazioni legate a situazioni contingenti.

SERVIZI NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI

6. ATTIVITÀ PER STUDI, PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

- ♦ **Convenzione Provincia sulle acque.** Arpa svolge un'attività di supporto tecnico-professionale al Piano Provinciale di tutela delle acque attraverso il controllo qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e successiva elaborazione dei dati acquisiti. L'attività consiste nel ricevimento dei campioni di acque sotterranee e superficiali presso lo Sportello da trasferire al Laboratorio di Piacenza, la trasmissione dei rapporti di prova e la redazione di reports ambientali con i dati acquisiti entro marzo 2013.

Nell'ambito della stessa convenzione viene effettuata un'attività relativamente all'osservatorio rifiuti Provinciale: l'attività di Arpa consiste nell'estrazione dei dati relativi alla produzione raccolta degli RSU e RS e pubblicazione nel sito WEB della Provincia e in analisi mirate. Si propone all'Amministrazione provinciale il rinnovo dell'attività già prevista per il 2012 e anni precedenti.

Impegno stimato 0.4 FTE/Y.

- ♦ **Monitoraggio dei piezometri delle attività estrattive:** Si propone all'amministrazione provinciale Servizio Pianificazione, il prosieguo dell'attività prevista in apposita convenzione per il completamento della raccolta dei dati storici, la loro sistemazione informatica ed il GIS. Il rapporto prosegue con l'aggiornamento delle informazioni che vengono inviate ad Arpa direttamente.

Impegno previsto pari a 0,2 FTE/y.

E' prevista la partecipazione di personale della sezione alle seguenti Commissioni e Gruppi di lavoro:

- Commissione gas tossici con Ausl, VVFF, Provincia e Questura;
- Commissioni comunali per il collaudo distributori di carburante;
- Organismo permanente del lavoro con Ausl, Ispettorato del Lavoro, VVFF;
- Organismo Tecnico a supporto delle autorità competenti al rilascio del nullaosta preventivo e delle necessarie autorizzazioni in materia di radiazioni ionizzanti in base alla LR 01/2006 con: Ausl, VVFF, esperto in fisica medica, esperto qualificato, servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, medico autorizzato, rappresentante Direzione provinciale del lavoro, medici specialisti (radiologia,...);
- Commissioni di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo: Commissione Prefettura (eventi superiori a 5.000 persone) e Commissioni Comunali presso ogni singola

Amministrazione. Componenti : Prefetto/Assessore comunale di riferimento, Ufficio tecnico comunale, Questore/Comandante P.M., VVFF; Ausl ed altri esperti;

- Gruppo di Lavoro coordinato dalla Direzione tecnica Arpa per l'elaborazione di Linee Guida concernenti la predisposizione di pareri per gli impianti di geoscambio a bassa entalpia (DT e Sezioni Agenzia) ;
- Gruppo di lavoro coordinato dal CTR-NIR per valutare le ricadute delle modifiche normative riguardo i campi ad alta frequenza (CTR NIR, Area Legale e Sezioni Arpa);
- Gruppo di lavoro per predisposizione Linee guida per la pronta disponibilità per gli Incendi.

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

- ☑ **Ferrovia "pontremolese":** la convenzione triennale (Giu 2010 – Giu 2013) tra Arpa e RFI (tramite ITF), proposta dalla Provincia e dai Comuni interessati di Terenzo, Fornovo, Solignano, Borgo Val di Taro, prevede azioni di Osservatorio Ambientale dei cantieri, del traffico, del monitoraggio in corso d'opera e la verifica dati sul sistema informativo di Italferr SIGMAP. *Impegno stimato 0,6FTE/y; budget stanziato €15.000,00€ + IVA/y per 3 anni.*
 - ☑ **Alta velocità (TAV) Osservatorio:** si concluderà con il 2012, potrebbe esserci da parte della sezione ancora la necessità di valutare documentazione o concludere istruttorie avviate nel 2012.
 - ☑ **Monitoraggio Ante operam autostrada Tirreno Brennero (TIBRE):** completamento del Piano di monitoraggio per la parte suolo, interrotto nel 2006, in particolare Arpa Sezione di Parma dovrà provvedere alle seguenti attività :
 - analisi e validazione dei risultati dei monitoraggi ante operam, trasmessi nel maggio 2007, relativamente alle matrici acque superficiali, componenti naturalistiche, rispetto alla situazione attuale del territorio interessato dal 1° lotto Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane e nel caso si evidenziassero la necessità di aggiornamenti delle attività di misura dovrà provvedere alle misure stesse;
 - analisi, integrazione e verifica del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) approvato, relativamente alle componenti ambientali mancanti del monitoraggio ante operam, rispetto alla situazione attuale del territorio interessato dal 1° lotto Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane (esempio a titolo indicativo e non esaustivo: aggiornamento base cartografica, spostamento punti, frequenza dei campionamenti);
 - esecuzione delle attività previste dal PMA di cui al precedente punto per la fase ante operam delle seguenti componenti ambientali: Acque sotterranee, Suolo (con analisi campioni di suolo da effettuare presso laboratorio Arpa Ferrara).
- Impegno previsto 0,2 FTE/y.*

Monitoraggio qualità dell'aria - laboratorio mobile

Il laboratorio mobile, utilizzato per le campagne di monitoraggio, consente la misura di benzene, monossido di carbonio, biossido di azoto e di zolfo, ozono e PM10. Per il periodo 2012-2013 in accordo con la Provincia, è stato predisposto, come tutti gli anni, un piano di monitoraggio mediante l'utilizzo sia del Mezzo Mobile sia dell'Unità Mobile PM10, entrambe di proprietà della Provincia di Parma. L'elenco dei comuni interessati è di seguito riportato e le date indicate potrebbero subire variazioni.

Comune	Inizio	Fine	Strumentazione
Bedonia	16/10/12	06/11/12	Mezzo Mobile
Compiano	16/10/12	06/11/12	Unità Mobile

Albareto	16/10/12	06/11/12	Unità Mobile
Valmozzola	06/11/12	27/11/12	Unità Mobile
Solignano	06/11/12	27/11/12	Mezzo Mobile e Unità Mobile
Bore	27/11/12	18/12/12	Unità Mobile
Varsi	27/11/12	18/12/12	Mezzo Mobile
Varano	18/12/12	15/01/13	Mezzo Mobile e Unità Mobile
Terenzo	15/01/13	05/02/13	Unità Mobile
Calestano	15/01/13	05/02/13	Mezzo Mobile
Fornovo	05/02/13	26/02/13	Mezzo Mobile

L'impegno della Sezione per l'esecuzione di queste campagne di monitoraggio è stimato in 0,4 FTE/y.

Al momento non è ancora stata pianificata l'attività per il periodo autunnale 2013 questa potrebbe infatti risentire delle decisioni che saranno prese sia a livello regionale sia provinciale per il contenimento dei costi.

I report relativi alle campagne effettuate sono resi disponibili presso il sito www.arpa.emr.it/parma.

In concomitanza con le campagne effettuate con la strumentazione mobile, vengono effettuate anche campagne di monitoraggio mediante l'utilizzo di campionatori passivi per l'analisi del biossido di azoto. In particolare si prevede di realizzare due campagne invernali (presumibilmente febbraio e novembre) su tutta la Provincia di Parma mediante l'esposizione di 135 campionatori.

I campionatori passivi vengono assemblati e analizzati presso la sezione Arpa di Parma e in alcune occasioni preparati anche per clienti esterni (altre sedi Arpa, Enti, privati)

8. ATTIVITÀ PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI”

8.1 Attività di Sportello per matrici ambientali su specifica richiesta di privati

Prendendo come riferimento l'andamento degli ultimi tre anni, si prevede un conferimento di circa 500 campioni di acque da parte di privati, accettati ed inviati dalla Sezione agli altri laboratori Arpa deputati all'esecuzione delle analisi.

9. ATTIVITÀ DEL LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE

Per il 2013 l'attività del Laboratorio Tematico sarà articolata nei seguenti punti:

- 1) applicazione del Sistema Qualità al Laboratorio Tematico, attraverso l'adozione delle Buone Pratiche di Laboratorio (BPL), congiuntamente ad altri Laboratori di Arpa, al fine di poter accogliere richieste di analisi da parte di Ditte/Industrie, nell'ambito del Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) (CE) n° 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- 2) completamento delle attività previste per il 2012 dall'Attività 1: “Valutazione comparata della genotossicità dell'aerosol urbano: PM_{2,5} e PM₁ e fase gassosa” della Linea Progettuale 4: “Tossicologia Predittiva”, nell'ambito del Progetto Regionale “Supersito” e analisi dei campioni delle campagne invernale ed estiva del 2013;
- 3) prosecuzione dell'attività della Rete Regionale di “Monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano”, costituita da 5 nodi (Piacenza, Parma, Bologna, Ferrara e Rimini);

- 4) stesura e invio del report annuale relativo al monitoraggio della mutagenicità del PM_{2,5} campionato a Parma alla Provincia di Parma e pubblicazione dello stesso sul sito web della Mutagenesi ambientale;
- 5) esecuzione di test di mutagenesi su diverse matrici per conto di privati e anche nell'ambito del REACH;
- 6) proseguimento della collaborazione con il CTR "Tossicologia Ambientale e Valutazione del Rischio" di Arpa Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Bologna su Progetto "Supersito", su attività relative al REACH e su iniziative volte alla diffusione e all'informazione relative all'attività svolte nei rispettivi settori di competenza;
- 7) probabile avvio di una collaborazione con l'Università di Agraria di Bologna in un progetto che prevede l'applicazione dei test di genotossicità a radici di vegetali finalizzato al monitoraggio dei suoli.

Sono sempre in carico al LT le attività relative alla gestione della rete di mutagenicità del particolato atmosferico e di quella del monitoraggio pollini precedentemente illustrate.

L'impegno di personale previsto è di 0,9 FTE/y per la gestione della rete di monitoraggio dei pollini e di 4 FTE/y per le altre attività su esposte.

In riferimento alla Qualità dell'aria, quali attività relative al passaggio del CTR Valutazione e Gestione della Qualità dell'Aria dalla sezione di Parma al servizio SIMC, ed avendo partecipato attivamente allo sviluppo del sistema software di gestione della RRQA, sono previste attività di supporto al Servizio Sistemi Informativi nelle attività di aggiornamento dei database e dei sistemi informatici di gestione.

Le attività sopra indicate per il progetto Life unite alle attività di supporto al CTR-ARIA portano ad un impegno complessivo di circa 2,5 FTE/y

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

L'anno 2013 vedrà proseguire le attività routinarie di comunicazione e diffusione dei dati ambientali, visto l'interesse e la sensibilità che la cittadinanza locale manifesta per questi temi.

- La casella di posta elettronica Urp della Sezione è uno strumento agile molto utilizzato e insieme all'aggiornamento costante del sito web favorisce lo scambio costante di informazioni ambientali velocizzando le notizie al cittadino, l'obiettivo è quello di fornire informazioni puntuali fungendo da perno tra le più complesse richieste e le figure con le idonee competenze.
- Nel 2012 è stata avviata l'attività di monitoraggio della soddisfazione del cliente condotta a livello di Sezione, l'indagine proseguirà anche per l'anno 2013 e coinvolgerà le altre due sedi del nodo di Parma.
- Sarà assicurata la partecipazione a seminari, convegni, incontri, eventi pubblici, fiere e ad ogni altra manifestazione dedicata a tematiche ambientali.
- L'anno 2013 vedrà come obiettivo principale il tema della green economy – che prevede la sensibilizzazione dell'utenza esterna e interna in materia di comportamenti verdi quali:
 - ❖ incentivare gli acquisti verdi, con l'inserimento di prescrizioni ambientali nei capitolati nelle procedure di approvvigionamento;
 - ❖ la raccolta differenziata;
 - ❖ l'utilizzo ragionato delle fonti di energia;
 - ❖ l'utilizzo parsimonioso di carta.
- Come previsto fra gli obiettivi del Piano e-Government 2012, allo scopo di procedere nel cammino della de-materializzazione della documentazione amministrativa, si procederà ad aumentare la diffusione e l'utilizzo della firma digitale all'interno della sezione fra tecnici e dirigenti, al fine consentire una sempre più massiccia digitalizzazione dei

documenti e conseguente riduzione dell'utilizzo della carta stampata.

- Documenti digitali che, se trasmessi all'esterno, saranno inviati tramite il sistema di comunicazione della posta elettronica certificata (PEC), di cui da tempo è dotata l'Agenzia, al fine di ridurre i costi e di azzerare i tempi di consegna della documentazione.
- Anche la sede di Parma si è recentemente dotata di un datacenter dedicato alla virtualizzazione di server e desktop degli utenti finali.
- Grazie a questa dotazione viene prestata attenzione alla riduzione del consumo energetico della sala CED, ma anche di buona parte delle postazioni personali degli utenti, che saranno dotati di Thin client, apparati che hanno un bassissimo consumo energetico rispetto ai tradizionali pc.
- Seguendo le buone pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici nell'uso dell'IT indicate dalla Regione Emilia-Romagna, verranno anche fornite indicazioni circa le "Buone pratiche" nella gestione delle postazioni personali e per una gestione efficiente delle stampanti.
- Sarà promossa la sostituzione degli spostamenti fisici con video/audio conferenze che sono rese disponibili grazie al portale della Regione Emilia-Romagna.

Continueranno anche per l'anno 2013 le attività di formazione e collaborazione con le scuole della provincia; in particolare verrà organizzato con la Scuola Itis Berenini di Fidenza un progetto articolato in più moduli che coinvolgerà diverse classi su argomenti vari quali: monitoraggio idrico e biologico, inquinamento atmosferico, misure di rumore e campi elettromagnetici. Verranno effettuate, oltreché lezioni frontali, anche attività in campo ed in laboratorio.

Sezione Parma - 2013

Riepilogo Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	220	364	782			410	422	2.778	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								150	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								150	
	AMIANTO	5	40							
	ARIA	180	235	151	80	124.200	405	158	151	44
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	15	10							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	30	10							
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	GAS TOSSICI		2							
	IPPC	115	28	25					25	
	MATERIALE ATIPICO								10	
	RADIAZIONI IONIZZANTI	5								
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	143	35			3.100	80			
	RIFIUTI	30	323	60					60	
	RIR									
	RUMORE	250	135				100			
	SITI CONTAMINATI	30	80	170					170	
	SUOLO	59	110	5					5	
	URBANISTICA ED EDILIZIA	270								
	VIA	8								
	Totale Tipologia "servizio"	1.360	1.372	1.193	80	127.300	995	580	3.499	44
NON OBBL	ACQUA							8	224	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								110	
	ARIA			680		27.234		63	780	410
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	ENERGIA							5		
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	IDROMETEO									
	MATERIALE ATIPICO								30	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					2.000	10	10		
	RIFIUTI									
	RUMORE							4		
	SITI CONTAMINATI									
	SUOLO									
	Totale Tipologia "servizio"			680		29.234	10	90	1.144	410

Totale Generale Sezione	1.360	1.372	1.873	80	156.534	1.005	670	4.643	454
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	-----------	----------------	--------------	------------	--------------	------------

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"									
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA	OBIETTIVI	MATRICE	SERVIZIO	OUTPUT PREVISTI	PREVISIONE COSTI OPERATIVI	PREVISIONE RICAVI
1	SISTEMA MONITORAGGIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO E RELATIVI EFFETTI SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE "SUPERSITO"	Regione Emilia-Romagna	Pluriennale 2010/2014	Supporto tecnico - scientifico alla Regione Emilia-Romagna per inquinamento atmosferico	Mutagenesi Ambientale	LTMA	Relazioni tecniche, mappe e tabelle	€ 9.500,00	€ 20.000,00
2	PROGETTO COMUNITARIO "LIFE"	Comunità Europea	Pluriennale 2010/2013	Supporto tecnico - scientifico alla Comunità Europea per inquinamento atmosferico	Aria	PNC	Relazioni tecniche, mappe e tabelle	€ 15.500,00	€ 25.564,15
3	SUPPORTO TECNICO PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL RADDOPPIO DELLA LINEA FERROVIARIA PARMA-LA SPEZIA	ITALFERR	Annuale	Supporto alla pianificazione provinciale	Aria, acqua, rumore, vegetazione	SSA	Relazioni tecniche, verifica dati	€ 18.718,70	€ 18.718,70

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

0.1 Aggiornamento del contesto socio-economico e ambientale del territorio provinciale

L'analisi dei determinanti e dei fattori di pressione ambientale presenti nel territorio provinciale permette di individuare le criticità su cui orientare l'azione di controllo e monitoraggio, nonché di migliorare la stima della domanda "potenziale" di presidio ambientale.

Nella seguente tabella sono stati aggiornati alcuni indicatori per descrivere sinteticamente la situazione reggiana a confronto con la realtà media regionale.

Indicatori	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Contesto Ambientale		
Superficie totale (km ²)	2.293	22.445
Comuni (n°)	45	348
Comuni con più di 20.000 ab. (n°)	3	29
Aree protette (km ²)	276	1.509,26
Infrastrutture territoriali e servizi		
Strade (km) - con comunali	7.118	69.782
Discariche (n°)	2	37
Inceneritori (n°)	0	8
Impianti di compostaggio (n°)	3	20
Impianti di depurazione >2.000 AE (n°)	27	245
Impianti di depurazione >10.000 AE (n°)	10	88
Impianti radio-tv (n°)	197	2.167
Impianti telefonia mobile (n°)	438	4.175
Linee elettriche media tensione (km)	3.656	33.466
Linee elettriche alta/altissima tensione (km)	474	5.290
Demografia		
Abitanti (n°)	534.014	4.459.246
Densità media (ab/km ²)	232,90	198,67
Tasso di natalità	11,07	9,47
Tasso di mortalità	9,72	10,74
Tasso migratorio	8,26	9,62
Tenore di vita		
Totale occupati (n°)	237.000	1.967.000
Reddito medio procapite (€)	23.510	23.624
Consumi e rifiuti		
Consumi energia elettrica (KW/h per abitante)	1.212,7	11.020,3
Acqua erogata (migliaia di m ³ /anno)	35.769	357.210
N° Impianti distribuzione carburante	210	1759
Benzina venduta (litri/1000)	122.701	1.057.474
Gasolio venduto (litri/1000)	171.015	1.493.148
GPL venduto (litri/1000)	22.825	184.227
Metano venduto (m ³ /1000)	12.375	161.806
Rifiuti prodotti (tonnellate)	403.987	3.093.089
Rifiuti prodotti (Kg/abitante × anno)	762	698

Indicatori	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Raccolta differenziata (%)	58,4	50,4
Settore dei trasporti		
Mezzi di trasporto (n°)	434.921	3.612.743
Automobili (n°)	325.385	2.673.436
Tasso Motorizzazione (n° autovetture/1000ab)	619	608
Treni in movimento (n° carri)	64.910	494.791
Settore agricolo		
Aziende agricole (n°)	11.357	81.715
Superficie agricola utilizzata (km ²)	1.361	12.998
Bovini (n° capi)	152.894	594.198
Equini (n° capi)	2.105	15.940
Suini (n° capi)	403.682	1.412.065
Caprini e ovini (n° capi)	8.207	78.144
Avicoli (n° capi)	595.777	30.412.647
Cunicoli (n° capi)	51.969	372.242
Settore attività produttive		
Totale imprese (n°)	44.162	383.549
Totale imprese (addetti)	212.732	1.622.776
Industrie (n°)	17.063	107.181
Aziende in AIA (n°)	189	532
Istituzioni (n°)	3.608	41.017
Esercizi commerciali (n°)	23.817	234.018
Alberghi (n°)	354	8.358

Aggiornamento dati disponibili nel 2012

L'attività dell'Agenzia deve esplicarsi in molteplici direzioni in termini di programmazione degli interventi, all'interno di un quadro ambientale e territoriale estremamente complesso. La domanda istituzionale e derivante dalla normativa, le istanze locali del territorio e delle componenti sociali in crescita in questi anni, del settore produttivo, le richieste di autorità e corpi dello stato (Ministeri, Prefettura, Magistratura, NAS, NOE, Guardia di Finanza, ecc.) non sempre programmabili, le specifiche richieste della cittadinanza, possono condizionare consistentemente e modificare in corso d'opera le attuali disponibilità e la programmazione della Sezione.

0.2 Le priorità del 2013

I punti strategici su cui porre l'attenzione nella formulazione dell'azione programmatica 2013 sono indicati, a livello di Agenzia, nel Programma triennale di Arpa; di seguito viene presentata la declinazione a scala provinciale.

In particolare le priorità per la Sezione di Reggio Emilia si articolano nel modo seguente:

1. PARERI:

- Rispondere al 100% della domanda mantenendo i tempi di risposta medi < 30 gg.
- E' atteso un numero definito di domande di rinnovo per gli stabilimenti attivi fin dal 1988 con emissioni in atmosfera, sulle quali potrà essere richiesto un contributo nella valutazione dei progetti di adeguamento.
- A seguito di una vasta azione di rinnovamento delle reti di telefonia mobile, rinnovamento conseguente all'introduzione di nuove tecnologie con seria limitazione di quelle più datate, anche i pareri preventivi all'installazione/modifica delle SRB, hanno già subito e continueranno a subire un forte incremento.
- Attività di supporto per l'impianto TMB in tutto il processo di autorizzazione.

- Al momento non è prevedibile l'impatto che potrà avere sull'attività istruttoria l'approvazione del regolamento ministeriale sull'autorizzazione unica ambientale.

2. AUTORIZZAZIONI AIA:

- Dare corso alle richieste di istruttoria/parere che perverranno nel corso del 2013. secondo quanto previsto in convenzione con la Provincia. per quanto riguarda in particolare i rinnovi autorizzativi.

3. VIGILANZA E CONTROLLO:

- La priorità nel corso del 2013 sarà data al controllo e monitoraggio delle Aziende autorizzate AIA negli anni precedenti, così come prevede la normativa. Il resto dell'attività programmata nei termini quantitativi come da tabelle seguenti, sarà organizzata secondo le priorità derivanti dalla normativa vigente, le indicazioni della Provincia, garantendo la vigilanza sui comparti più impattanti presenti nel nostro territorio (discariche, settore energetico, ceramico, verniciature, siti contaminati, zootecnia, impianti biogas), mantenendo in conclusione elevato il livello delle verifiche su matrici ambientali, situazioni, comparti ed insediamenti che hanno manifestato durante l'attività di verifica dell'anno in corso, un livello di irregolarità di rilevanza penale percentualmente superiore alle altre.;
- Si manterrà alta l'azione di controllo sulla gestione dei rifiuti, sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, tenendo conto delle richieste della Provincia.;
- La zootecnia rimane una parte importante nei controlli effettuati su programma mediante l'individuazione delle imprese a maggior peso vivo allevato e le verifiche dei ripristini delle carenze strutturali o gestionali riscontrate nel corso del 2012. Ciò a seguito anche delle attività svolte nel 2012 e delle problematiche che vengono sollevate dai cittadini, anche in relazione agli impianti di biogas;
- Si prevede di rispondere alle segnalazioni (circa il 35% dell'attività di vigilanza) secondo la procedura predisposta a livello regionale che prevede un ruolo preliminare da parte dei Comuni e l'intervento dell'Agenzia in ordine di priorità e gravità dell'evento segnalato;
- E' prevedibile un aumento della domanda di controlli da parte delle istituzioni sulle terre e rocce da scavo a seguito della recente normativa in merito.

4. ATTIVITA' LABORATORISTICA:

A seguito della riorganizzazione il Laboratorio Integrato svolgerà la propria attività sulle seguenti acquisizioni:

- analisi di acque potabili per il bacino RE, PR, PC
- analisi di acque di scarico di PR, MO oltre a RE
- analisi di rifiuti, terreni, siti contaminati di RE, PR e PC
- amianto, polveri e fibre da tutto il bacino regionale;
- analisi tossicologia industriale da tutto il bacino regionale;
- analisi secondo Regolamento REACH per DSP regionali.

Si conferma la risposta al 100% della domanda istituzionale di area vasta mantenendo i tempi di risposta medi attualmente raggiunti (18 - 20gg circa).

5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E SUPPORTO TECNICO:

- L'attività di monitoraggio riguarderà la gestione delle reti regionali relativamente ad aria, acque e cem.
- E' previsto un consistente lavoro, in particolare sulla formazione e sperimentazione su nuovi elementi biologici, ai fini dell'implementazione della direttiva 2000/60 relativa alla qualità delle acque; la sezione sarà impegnata, relativamente ai corsi d'acqua superficiali, a supporto di tutta la rete Arpa, della Regione Emilia Romagna e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

- E' possibile prevedere fin da ora il monitoraggio attraverso una rete predisposta ad hoc dell'area di Quattro Castella interessata dall'inquinamento da Cromo esavalente, a seguito della realizzazione del Piano di bonifica.

6. QUALITA' & SICUREZZA:

- Mantenimento Accredитamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005;
- mantenimento della certificazione ISO 9001:2008;
- aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi;
- implementazione e aggiornamento procedure sicurezza in rapporto alle attività svolte.

7. RAPPORTI CON IL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA:

- Mantenere l'integrazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica per quanto attiene la problematica "Ambiente/Salute", in particolare sui temi relativi alla pianificazione urbanistica e di settore, alla qualità dell'aria, alla valutazione degli impatti derivanti da specifici insediamenti produttivi, alla gestione di emergenze rilevanti, incentivando anche momenti di formazione comune.

8. FORMAZIONE:

- Porre particolare attenzione alla formazione degli operatori secondo il piano già predisposto nel 2013, quale parte integrante del presente programma e mantenendo il sistema informativo in grado di monitorarne il processo. In particolare l'interesse a livello provinciale sarà orientata alle seguenti priorità formative: a) normative ambientali di recente emanazione, con momenti interni di approfondimento in particolare su rifiuti e biomasse, b) requisiti richiesti dal Sistema Qualità. Nel 2013 si dovrà completare la formazione/addestramento degli operatori di più recente assunzione e avviare quella necessaria all'eventuale turn over.

9. PROGETTI:

- Si riduce l'attività su progetto in quanto la priorità è stata orientata già da alcuni anni all'attività "istituzionale obbligatoria", pertanto si prevedono i soli progetti finanziati elencati successivamente e quelli in cui i Riferimenti Regionali presenti in Sezione svolgono un ruolo di coordinamento per la rete Arpa.
La Sezione di Reggio Emilia è inoltre coinvolta, a supporto della Direzione Tecnica, sul Progetto regionale per l'applicazione della Direttiva 60/2000 sulle acque.

10. RAPPORTI CON UNIVERSITA':

- Nel 2013 continuerà l'impegno di Arpa nell'ospitare stagisti, tirocinanti e tesisti provenienti dalle scuole medie superiori ed Università di Parma e Modena - Reggio Emilia garantendo l'assistenza da parte di personale tecnico con funzione di tutor, per favorire i giovani in una esperienza lavorativa di formazione scientifica.

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri e Relazioni)

Nel 2012 si è manifestata una riduzione della domanda, in parte a causa dell'entrata in vigore di norme di semplificazione amministrativa che introducono forme di autocertificazione sostitutive delle autorizzazioni, in parte per i fenomeni recessivi in atto che deprimono gli investimenti e quindi la realizzazione di nuovi interventi.

Per il 2013 si ritiene pertanto prevedibile una diminuzione dei livelli di richiesta relativamente ai pareri sugli scarichi di reflui domestici e assimilati in acque superficiali per le zone non servite dalle pubbliche fognature, ai pareri attinenti ai progetti di edilizia produttiva, ai pareri

per emissioni in atmosfera e rumore.

Il trend del periodo relativamente alle nuove attività di produzione energetica da fonti rinnovabili si mantiene costante per impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas, mentre un numero rilevante di procedure di VIA è stato avviato per l'installazione di centrali di produzione idro-elettrica sui torrenti di montagna, alcune delle quali arrivate a conclusione.

Sono in aumento le istruttorie riguardanti le autorizzazioni integrate ambientali degli impianti presenti nel territorio provinciale, principalmente per le domande di rinnovo che si susseguiranno anche nel corso del 2013. L'istruttoria assegnata ad Arpa in convenzione costituisce un significativo carico di lavoro in programma.

Un aumento percepibile di domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera è da ricollegarsi alla scadenza del 31 luglio 2012, data entro la quale sono entrate in vigore nuove disposizioni riguardanti attività e impianti precedentemente non sottoposti agli obblighi di legge. Per queste e per quelle che verranno presentate entro il 31 dicembre (data prorogata a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'area di pianura) le relative istruttorie si sposteranno al 2013.

Non si sono osservate variazioni nel numero di istruttorie sulle documentazioni di impatto acustico, ciò probabilmente è da mettere anche in relazione alla semplificazione amministrativa introdotta con il decreto presidenziale n°227 del 2011 che ne ha escluso l'obbligo per tutta una serie di attività.

Per alcuni siti contaminati si è arrivati alla fase finale di approvazione dei progetti di bonifica, mentre per la restante parte sono ancora in essere le diverse fasi di valutazione in sede di conferenza dei servizi provinciale.

Per l'emanazione del decreto 161/2012 sul riutilizzo delle terre e rocce da scavo, che ha modificato significativamente la precedente procedura, è possibile che perverranno motivate richieste dagli Enti autorizzativi per la valutazione/controllo dei *piani scavo* da presentarsi nelle fasi prodromiche alla realizzazione di opere ed interventi.

Al momento non è prevedibile l'impatto che potrà avere sull'attività istruttoria l'approvazione del regolamento ministeriale sull'autorizzazione unica ambientale.

Si fa conseguentemente presente che l'ammontare delle richieste in ingresso è stimabile solo con ampio margine di scarto in quanto è regolato dalla domanda esterna che né la Sezione Arpa né gli Enti delegati stessi sono in grado di prevedere.

Il supporto tecnico istruttorio per le autorizzazioni ambientali continuerà perciò ad essere assicurato da Arpa-RE agli Enti aventi ruolo di amministrazione attiva mantenendo l'impostazione e il livello di dettaglio tecnico scientifico che da sempre caratterizza il lavoro svolto.

Nel processo primario di espressione pareri e istruttorie, genericamente indicati con il termine pareri, sono prevedibili, con le incertezze di cui sopra, i seguenti volumi di attività:

Categoria	Sottocategoria	PARERI
ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	7
ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	200
ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	16
ARIA	ARIA EMISSIONI	130
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	30
IPPC	IPPC	30
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	80*
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	10
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	100
RIFIUTI	GESTORI IMPIANTI DI RECUPERO O SMALTIMENTO	15
RUMORE	RUMORE	55

SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	12
URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	9
URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	294
VIA	VIA	3
TOTALE		911

* Sulla base del DL 179/2012, art. 14, comma 6, gli estendimenti elettrici in cavo sotterraneo e elicord verrebbero assoggettati al solo regime di attestazione di conformità del Gestore. Nel caso in cui tale DL fosse convertito in Legge, senza modifiche, il numero dei pareri previsti sarebbe probabilmente inferiore.

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Si presume che la mole di lavoro per il 2013, per numero di pratiche e loro complessità, sarà del tutto simile a quella svolta nel 2012, ad eccezione delle pratiche riguardanti gli impianti SRB. L'impegno per il **2013** a supporto dell'attività di Pianificazione Urbanistica e di settore può essere sintetizzata nella seguente tabella.

Categoria	Sottocategoria	PARERI
RUMORE	RUMORE	10
URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	7
VIA	VIA	10
TOTALE		27

Categoria	Sottocategoria	MISURE MANUALI	MISURE AUTOMATICHE
ARIA	ARIA (MEZZO MOBILE)		8.000
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELF	10	1.200
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RF	20	25.000
RUMORE	RUMORE	5	1.000
TOTALE		35	35.200

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Anche per il 2013 l'impegno nella formazione richiederà ulteriori sforzi, se si tiene conto della produzione legislativa nella materia ambientale che è aumentata in modo incessante nella forma della decretazione d'urgenza, introducendo nuove complessità sotto il profilo tecnico, accanto a numerose incertezze sotto quello giuridico.

L'unica semplificazione vera e propria riguarda la disciplina della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) la cui operatività è stata sospesa per due anni. Nell'ambito dei rifiuti si registrano novità in materia di classificazione, di regolamentazione del digestato, di deposito e trasporto di rifiuti agricoli, di rifiuti da demolizioni veicoli fuori uso, recupero di pneumatici fuori uso, implementazione dell'analisi di rischio. E' stato emanato il decreto per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo e definite le condizioni alle quali il materiale di riporto è assimilato al suolo. Nell'ambito della normativa rumore sono state introdotte modalità di esclusione dagli obblighi di previsione di impatto acustico per una serie di attività a condizione che non mettano in funzione impianti di diffusione sonora. Nell'ambito degli scarichi industriali è stata introdotta una disciplina a livello nazionale che li assimila ai domestici, a condizioni simili a quelle già

fissate dalle delibere regionali. Relativamente alla disciplina delle emissioni industriali la Regione ha prodotto un nutrita serie di regolamentazioni: dalle emissioni diffuse degli allevamenti alle linee di trattamento fanghi, dalle emissioni degli impianti a biomasse solide ai criteri tecnici di autorizzabilità degli impianti a biogas. A livello statale è stato invece regolamentato ex-novo il recupero dei vapori di benzina dalle stazioni di servizio.

Nel 2013 il controllo programmato sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà a rappresentare la priorità relativamente alle attività della vigilanza ed ispezione. Si tratta delle medesime aziende già controllate nel corso delle annualità precedenti e, così come già accaduto con i primi impianti visitati, dove si è visto consolidarsi la gestione ambientale d'impresa fino ad assicurare i profili di natura formale, si tenderà a concentrare l'attenzione sugli aspetti di maggior impatto.

Queste ispezioni programmate saranno utili anche per verificare l'impostazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà adottata dalla Provincia di Reggio Emilia per i rinnovi emanati.

Verrà inoltre confermato l'elevato livello di vigilanza su produttori e gestori di rifiuti, in relazione alle esigenze espresse dalla Provincia alla fine del 2012 e quindi proposte per il prossimo anno. Saranno predisposti piani mirati per il controllo di determinate categorie di impianti nei quali si effettua il recupero di rifiuti nella cui composizione possono presentarsi materiali a rischio.

Particolare impegno sotto il profilo tecnico sarà richiesto nell'attività di vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati, che potranno proseguire nel prossimo anno, con l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio (10% del totale), i monitoraggi a lavori in corso e le verifiche conclusive per la restituzione delle aree. Potrà presentarsi la necessità di effettuare i primi controlli per l'attuazione del decreto 161_2012 sul riutilizzo di terre e rocce da scavo nel caso in cui pervenga una motivata richiesta da parte dell'Ente locale che rappresenta l'amministrazione procedente per l'autorizzazione dell'opera.

Analogo impegno verrà profuso nei controlli relativi ai sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, in particolare quando nel relativo processo di formazione entrino materie prime pericolose, viene assicurata continuità al programma annuale di campionamento degli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane. Un sottoambito della disciplina sugli scarichi, riguardante i reflui che si originano dal dilavamento di aree scoperte sulle quali si svolgono operazioni impattanti o si depositano materie prime o rifiuti, verrà considerato anche per l'anno a venire identificando le attività che detengono/movimentano per qualità e quantità prodotti idroinquinanti.

Anche la zootecnia rimane una parte importante nei controlli effettuati su programma mediante l'individuazione delle imprese a maggior peso vivo allevato e le verifiche dei ripristini delle carenze strutturali o gestionali riscontrate nel corso del 2012.

Analoga ipotesi vale per aziende "non AIA" con emissioni in atmosfera di oggettiva significatività per le quali viene programmato il campionamento. Nell'ambito del programma sarà privilegiata l'attenzione sugli impianti che utilizzano fonti rinnovabili in possesso di autorizzazione unica, o comunque tenuti ad adottare misure di contenimento degli inquinanti aeriformi, per i quali la disciplina regionale ha introdotto nuovi obblighi. Sono da prevedere inoltre attività di controllo sul rispetto delle autorizzazioni a valenza generale suddivise per settori produttivi emanate dalla Regione alle quali le nuove imprese con emissioni in atmosfera devono aderire adottando i presidi ambientali che queste impongono.

Si prevede in conclusione di mantenere elevato il livello delle verifiche su matrici ambientali, situazioni, comparti ed insediamenti che hanno manifestato durante l'attività di verifica dell'anno in corso, un livello di irregolarità di rilevanza penale percentualmente superiore alle altre.

Come azione di vigilanza comune a tutte le Sezioni Arpa, si prevede il controllo dei siti radioTV cosiddetti "critici" ovvero nei quali vi siano ancora superamenti dei limiti o in cui tale superamento vi sia stato anni fa (siti già oggetto di bonifica). Ovviamente la priorità verrà assegnata sulla scorta del fatto che tali siti siano oggetto o meno di transizioni al digitale.

Il programma 2013 è riassunto nella seguente Tabella:

Categoria	Sottocategoria	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI
ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	60	20
ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	110	37
ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	80	74
ARIA	ARIA EMISSIONI	140	68
IPPC	IPPC	58	116
RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	0	12
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	5	0
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	5	0
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	7	0
RIFIUTI	GESTORI IMPIANTI	80	0
RIFIUTI	PRODUTTORI	240	0
RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC.	0	15
RUMORE	RUMORE	40	0
SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	95	125
SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	27	25
SUOLO	ZOOTECNIA	120	0
TOTALE		1.067	492

Categoria	Sottocategoria	MISURE MANUALI
ARIA	ARIA EMISSIONI	128
IPPC	IPPC	147
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	20
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	20
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	20
RUMORE	RUMORE	0
TOTALE		335

3.1 Segnalazioni inconvenienti ed emergenze ambientali (SIA)

Il riscontro alle SIA rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpa risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Il sistema informatico di rilevamento e rendicontazione attività che Arpa ha adottato, ha consentito un monitoraggio puntuale delle segnalazioni e delle relative attività.

La rilevanza numerica che questo processo primario ha assunto, è tale da influire pesantemente sul segmento di attività programmate che dovrà essere dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Il trend del 2012 è tuttavia in diminuzione, rappresenta circa il 35% di segnalazioni sul totale dei controlli svolti (45% nel 2011). Nel dettaglio è possibile evidenziare un decremento relativo alle chiamate per inquinamento delle acque superficiali, presumibilmente relazionato al periodo particolarmente lungo di tempo secco che ha caratterizzato l'anno e per abbandono di rifiuti, a fronte di un aumento di

segnalazioni riguardanti fumi, polveri ed emissioni odorigene.

Al fine di contenere gli interventi a scarso valore ambientale, più riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta alta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte degli Enti, Comuni e Provincia, per i quali l'attività di controllo viene svolta.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, anch'esse segnalazioni di inconveniente ambientale, sarà gestita come per gli anni scorsi, dando evasione in ordine temporale di attivazione e comunicando al soggetto richiedente la presunta data di evasione così come previsto dalle procedure indicate dalle linee di indirizzo della DG.

Le previsioni per il 2013 sono le seguenti:

Categoria	Sottocategoria	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI
ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	7	3
ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	10	0
ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	10	4
ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	15	7
ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	6	0
ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	120	55
ARIA	ARIA EMISSIONI	12	5
ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI. POLVERI DIFFUSE. INCENDI ECC)	105	13
IPPC	IPPC	9	0
RIFIUTI	RIFIUTI	85	20
RUMORE	RUMORE	55	0
SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	15	0
SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	10	0
SUOLO	ZOOTECNIA	110	0
TOTALE		569	107

Categoria	Sottocategoria	MISURE MANUALI
RUMORE	RUMORE	130
ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	12
TOTALE		142

3.2 Alto Rischio

Nel corso del 2013 proseguirà l'attività ispettiva in supporto all'Area Grandi Rischi, secondo le scadenze temporali indicate dalla normativa di settore.

3.3 Le Unità di Comparto (UdC)

Le Unità di Comparto costituiscono un valore aggiunto ormai consolidato di convergenza tecnica scientifica all'interno dell'organizzazione del Servizio Territoriale.

I riscontri dei verbali delle riunioni ne testimoniano il ruolo di condivisione delle conoscenze e propositivo, in condizioni di carenza di organico, nei confronti delle azioni di supporto tecnico che Arpa svolge per la gestione delle diversificate tematiche di gestione delle matrici e fattori ambientali.

Nel 2013 si provvederà a migliorarne alcune procedure di funzionamento interno e a mettere a punto Linee Guida di Sezione per le modalità di svolgimento delle ispezioni, nell'ottica dell'omogeneizzazione tra distretti.

• Unità di comparto “Inquinamento Acustico”

Attività programmata di vigilanza e ispezione: si ritiene di proseguire tale attività anche nel 2013, completandola, ove possibile, con rilievi fonometrici.

Attività dei Distretti: l'UdC Rumore garantirà il supporto tecnico operativo in caso di criticità.

Formazione: nel 2013 proseguirà la formazione interna (effettuata dai tecnici competenti della UdC) dei due tecnici del distretto di Reggio E.. E' inoltre prevista per il 2013 una giornata formativa, rivolta a tutti i tecnici in acustica della Sezione, per l'apprendimento di alcuni elementi di base su particolari tecnologie ed impianti come, ad esempio, quelli di refrigerazione, condizionamento, diffusione acustica, che sempre più spesso costituiscono importanti sorgenti sonore negli insediamenti oggetto di valutazione o controllo.

• Unità di Comparto “Suolo, Rifiuti, Siti Contaminati”

- Aggiornamento su normativa inerente la gestione – trattamento - smaltimento rifiuti.
- Ulteriore valutazione del Decreto 10/8/2012 n. 161 “Regolamento utilizzazione terre e rocce da scavo” a fronte di eventuali nuove evoluzioni della normativa o indirizzi operativi da Regione o Provincia. Predisposizione di eventuali procedure interne ad ARPA per controlli ed espressione parere.
- Approfondimenti sugli approcci ispettivi degli impianti per produzione energia da Fonti Rinnovabili (Impianti produzione Biogas).
- Approfondimento sull'utilizzo del digestato come materiale fertilizzante ad effetto concimante, rispettando la Direttiva Nitrati (Decreto Legge 22 Giugno 2012 n. 83 art. 52).
- Approfondimento in merito alle emissioni diffuse negli allevamenti zootecnici di cui alla Parte II, dell'All. IV Parte V, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (DGR 2236/09 e DGR n. 1681/2011 dalla DGR n. 968/2012 Integrata)
- Valutazione collegiale degli esiti delle ispezioni condotte nell'anno 2012 e 2013 sugli insediamenti zootecnici non AIA – Detta valutazione risulta utile ad individuare gli insediamenti potenzialmente a maggior rischio ambientale da sottoporre a successivo programma di vigilanza. (Allevamenti condotti in socida).
- Predisposizione e realizzazione del programma di controllo interdistrettuale anno 2013 sull'attività di utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione (di acque reflue urbane e agro-alimentari).
- Organizzazione di momenti di formazione/aggiornamento su eventuali aggiornamenti normativi di settore che dovessero entrare in vigore.

Considerato che l'UdC suolo e rifiuti affronta problematiche di due matrici diverse, al fine di velocizzare l'attività alcuni incontri verranno effettuati con operatori che seguono in specifico una matrice.

• Unità di Comparto “Acque”

Anche per l'anno 2013 obiettivo primario dell'attività dell'U.d.C. è sempre quello di omogeneizzare le procedure per le attività inerenti le istruttorie, le ispezioni e i campionamenti per la matrice acqua, per il Servizio Territoriale della Sezione, nonché di ottimizzare le prassi operative nei rapporti del ST con il Laboratorio Integrato; pertanto saranno effettuati incontri periodici nei quali vengono presentati nel gruppo i problemi e le criticità riscontrate dai singoli operatori, ai quali viene fornito il supporto e la consulenza del gruppo per gestire con coerenza e omogeneità secondo gli indirizzi dell'intera Sezione.

Si continueranno i controlli nelle aziende per la verifica delle autorizzazioni allo scarico, con particolare attenzione verso le attività che hanno scarichi di sostanze pericolose o che sono a rischio.

Si prevede inoltre di continuare il percorso già iniziato nel 2012 inerente le modalità di ispezione degli impianti che scaricano acque reflue industriali, mediante la reale applicazione dell'Istruzione Operativa, elaborata nel 2012, "Ispezioni acque reflue industriali" e relativa scheda ispettiva.

Anche nel 2013 continueranno i confronti con il Laboratorio Integrato per definire, tra i due servizi, le procedure di interazione per la consegna dei campioni che possono presentare

criticità o possibilità di miglioramento.

Proseguirà inoltre, se richiesta, la partecipazione al Gruppo di Lavoro di Arpa (DT e ST) per "Supporto tecnico/scientifico alla Regione Emilia Romagna per la revisione della DGR 1053/03 in applicazione del D.lgs152/06", da parte di un operatore.

L'UdC sarà comunque disponibile ad effettuare incontri per altre criticità che si presenteranno nel corso dell'anno in materia di acque reflue, o su specifiche richieste di collaborazione della DT.

- **Unità di Comparto "Controllo Integrato"**

Per l'anno 2012 si prevede:

- L'esecuzione delle istruttorie sulle domande di rinnovo delle autorizzazioni AIA, che trovano la loro scadenza nell'anno 2013.
- L'esecuzione e la calendarizzazione dei controlli alle aziende industriali e di allevamento, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- La programmazione delle ispezioni AIA inerente la verifica delle eventuali prescrizioni e/o diffide, emesse dalla Provincia, a seguito degli esiti delle ispezioni AIA condotte nel 2012.
- La verifica, per il comparto ceramico, delle emissioni relative alla fase di applicazione smalti in riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie applicative (stampanti digitali) e alle nuove materie prime impiegate.

- **Unità di Comparto "Aria-Emissioni in Atmosfera"**

Per il 2012 sono previste le seguenti attività:

- Visti gli esiti positivi dell'anno 2012 la programmazione dei controlli alle emissioni per le attività in AIA verrà concentrata nel primo semestre.
- Non essendo stato realizzato nel 2012 per mancanza di tempo si ripropone di stendere protocollo per l'esecuzione di ispezioni in attività con emissioni in atmosfera.
- Anche a seguito di alcuni controlli in attività produttive con impianti termici al servizio della produzione, approfondimento ulteriore delle tematiche riguardanti gli impianti di combustione che utilizzano determinati combustibili (biomasse, biogas, ecc).
- Completamento della realizzazione di manuali tecnico/pratici per facilitare l'utilizzo della strumentazione automatica (FID per la misura dei COV come COT).

- **Unità Operativa di Comparto "Pianificazione Urbanistica e VIA"**

Si prevede di continuare nell'attività d'esame delle pratiche che perverranno al Servizio con le stesse modalità sopra illustrate. Si presume che la mole di lavoro per il prossimo anno, relativa alla pianificazione urbanistica e alla V.I.A., sarà simile per numero di pratiche e loro complessità a quella svolta nell'ultimo anno.

3.4 Rapporto con altri Corpi Ispettivi Provinciali e con Associazioni di Volontariato

Il perseguimento dell'obiettivo della prevenzione e tutela dell'ambiente comporta, oltre ad un qualificato supporto tecnico alle amministrazioni nell'ambito dei procedimenti per le autorizzazioni ambientali, anche la necessità di pianificare un programma di controlli mirato al presidio del territorio e coordinato fra le diverse componenti ispettive delle Amministrazioni interessate. Nel 2012 è stato mantenuto alto il rapporto di collaborazione con altre Autorità di Controllo quali Corpo Forestale dello Stato, NOE, Guardia di Finanza.

Altrettanto significativa è stata la collaborazione con i coordinamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio provinciale sia per quanto riguarda l'attività di segnalazione delle situazioni di degrado ambientale per le quali ARPA è intervenuta anche nell'ambito del Servizio di Pronta Disponibilità, sia coincidente con attività di educazione e formazione ambientale.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Monitoraggio della qualità dell'aria

La rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Reggio Emilia fa riferimento a 5 stazioni di rilevamento, poiché nel 2012 sono state dismesse le stazioni di V.le Risorgimento a Reggio Emilia e di Casalgrande.

Tab.1: Tabella riassuntiva dalla rete di monitoraggio regionale (al 01/01/2013)

COMUNE	DENOMINAZIONE	Rete	PM10	PM2.5	NOX	CO	BTX	O3	TOTALE
Reggio Emilia	Timavo	RRQA	X		X	X	X		4
Reggio Emilia	S. Lazzaro	RRQA	X	X	X			X	4
Castellarano	Castellarano	RRQA	X	X	X			X	4
Guastalla	San Rocco	RRQA	X	X	X			X	4
Villa Minozzo	Febbio (RE)	RRQA	X		X			X	3
TOTALE			5	3	5	1	1	4	19

I dati rilevati in continuo presso le varie stazioni, afferiscono al centro di elaborazione dati presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia e quotidianamente, entro le ore 10:00, vengono validati e trasmessi al server regionale per l'inserimento sui siti internet regionali www.arpa.emr.it e www.liberiamolaria.it.

Mensilmente, entro il 10 del mese successivo, viene inoltre pubblicato sul sito www.arpa.emr.it un bollettino riassuntivo mensile di qualità dell'aria.

Ogni anno entro il 30 giugno viene predisposto il Rapporto sulla qualità dell'aria relativo a tutta la rete regionale con le elaborazioni annuali previste dalla normativa vigente.

Gestione e manutenzione della rete di monitoraggio

La gestione della rete è affidata dalla Regione e dalla Provincia ad Arpa. Le attività svolte sono costituite da:

- validazione ed elaborazione dei dati
- ispezione periodica presso le cabine;
- sopralluoghi periodici per il cambio dei filtri per le polveri;
- rapporti con le ditte di manutenzione degli strumenti;
- valutazioni per proposte di investimento per l'aggiornamento della strumentazione e il sistema di acquisizione dati, con stesura di eventuali capitolati.

L'attività della RRQA di Reggio Emilia prevede per il 2013 un ammontare di 157.320 ore di rilevazione automatica. A questi vanno aggiunti circa 60 sopralluoghi e 1.000 ore di validazione dati. Inoltre, al fine di effettuare alcune verifiche gravimetriche sugli analizzatori di particolato, sono da prevedere almeno 160 misure manuali.

Certificazione ISO 9001 della rete di monitoraggio

Dal 2005 ad oggi la rete di monitoraggio è certificata ISO 9001 ad opera dell'ente certificatore Certiquality. Per il 2013 l'obiettivo principale è il mantenimento della certificazione stessa. Inoltre il Responsabile delle rete di monitoraggio di Reggio rimarrà impegnato nella continua revisione del SW per la gestione della RRQA e del contratto di manutenzione, nella revisione di tutti i documenti del SGQ.

La rete di monitoraggio manuale (campionamenti discontinui)

Ad integrazione delle misure sopra descritte, su alcune stazioni della rete regionale vengono effettuate le seguenti analisi e campionamenti:

- Monitoraggio della radioattività nel particolato atmosferico

La stazione di San Lazzaro manterrà la sua operatività anche nel 2013 come stazione per il monitoraggio della radioattività ambientale sul PM2.5 con l'invio di 12 campioni costituita da circa 30 membrane l'uno al laboratorio di PC, e un totale di circa 52 sopralluoghi.

- RRDF - Rete Regionale delle Deposizioni umide e inquinamento atmosferico di Fondo

La stazione RRDF di San Lazzaro manterrà la sua operatività anche nel 2013, poiché appartiene alla rete regionale dell'Emilia Romagna costituita da un totale di 5 stazioni, e genererà circa 20 campioni che verranno inviati al laboratorio di FE e un totale di 52 sopralluoghi e circa 25 misure manuali.

- Monitoraggio dei pollini aerodispersi e della componente fungina aerodiffusa

Continua il monitoraggio aerobiologico che fa parte della Rete Regionale; la Stazione di campionamento è denominata RE 1 e permette il rilevamento dei pollini e delle spore fungine attraverso campionamenti settimanali e letture giornaliere delle concentrazioni presenti per la stesura del "Bollettino dei pollini e delle spore allergeniche".

Sulla base dei dati di concentrazione giornalieri è possibile fare previsioni di tendenza e fornire quindi un valido strumento per un utilizzo sempre più frequente da parte dei pazienti, dei medici e degli allergologi nella gestione delle malattie allergiche.

Questa attività viene svolta dall'Area Servizi Operativi Microbiologia del Laboratorio Integrato, in collaborazione con il SSA

Monitoraggio delle Acque

- **ACQUE SUPERFICIALI**

La nuova rete ambientale gestita dalla sezione Arpa di Reggio Emilia comprende 18 stazioni, di cui 6 soggette a monitoraggio di sorveglianza e 12 soggette a monitoraggio operativo.

Con il 2012 si conclude il primo triennio di monitoraggio regionale ai sensi della direttiva quadro: a partire dalle risultanze, dalle criticità e dalle nuove esigenze emerse durante questa prima esperienza, è già stata avviata una parziale revisione della rete e dei programmi di monitoraggio, con possibili variazioni in termini di profili e frequenze di campionamento, verso un obiettivo di crescente efficacia e ottimizzazione delle risorse.

Parte di queste modifiche, condivise dalla Regione Emilia-Romagna, sono già state recepite: in particolare è di interesse provinciale il reinserimento di una stazione sul cavo Cava, già storica ai sensi del D.Lgs.152/99, individuata nell'ambito dello studio progettuale (CTR Acque, 2010) per la definizione delle reti dei corpi idrici artificiali.

In attesa della formalizzazione di ulteriori eventuali modifiche in fase di studio, il programma delle attività di monitoraggio dei corsi d'acqua previste sul territorio provinciale per il 2013 è riportato nella tabella.

A fianco della rete ambientale, è attiva la rete funzionale delle **acque dolci che richiedono protezione/miglioramento per vita pesci**, disciplinate dal D.Lgs 152/06 Parte 3° e distinte in "salmonicole" e "ciprinicole". Ad essa appartengono 9 stazioni, di cui 4 coincidenti con la rete ambientale. Sul confine provinciale sono presenti due ulteriori stazioni sul Secchia in località Lugo e Castellarano, gestite da Arpa Modena. Su questa rete è previsto campionamento chimico (D.Lgs 152/06, All.2, Sez. B) con frequenza trimestrale, e monitoraggio biologico dei macroinvertebrati (IBE) nei regimi di morbida e magra idrologica.

Programmazione monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua per l'anno 2013

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	Chimismo (Frequenza)	Profilo analitico	Macroinver tebrati (n° campioni)	Diatomee (n° campioni)	Macrofite (n° campioni)
01000500	PO	F. Po	Loc. Boretto	Operativo	mensile	1+2+3+4	2 recuperi (substrati artificiali)		
01180300	ENZA	T. Enza	Vetto d'Enza	Sorveglianza	-	-			
01180400	ENZA	T. Tassobbio	Briglia Buvolo Compiano - Vetto	Operativo	trimestrale	1+2			
01180500	ENZA	T. Enza	Traversa Cerezzola	Sorveglianza	-	-			
01180550	ENZA	T. Termina	Ponte Str. Gavazzo, Loc. Stombellini	Operativo	mensile	1+2	2	2	2
01180600	ENZA	T. Termina	Chiusura sub bacino - Traversetolo	Operativo	trimestrale	1+2	2	2	2
01180700	ENZA	T. Enza	S. Ilario d'Enza	Operativo	mensile	1+2			
01180800	ENZA	T. Enza	Coenzo/Brescello	Operativo	trimestrale	1+2+3			
01190200	CROSTOLO	T. Crostolo	Via Lupo a monte Vezzano	Sorveglianza	-	-			
01190300	CROSTOLO	T. Crostolo	Ponte Roncocesi - Reggio Emilia	Operativo	mensile	1+2			
01190350	CROSTOLO	T. Modolena	Curva di Via San Biagio, Cadelbosco S.	Operativo	mensile	1+2			
01190500	CROSTOLO	C. Cava	Ponte della Bastiglia - Cadelbosco S.	Operativo	mensile				
01190550	CROSTOLO	T. Acqua Chiara	Via Cugini, Reggio Emilia	Operativo	mensile	1+2			
01190600	CROSTOLO	C. Tassone	S. Vittoria - Gualtieri	Operativo	mensile	1+2			
01190700	CROSTOLO	T. Crostolo	Ponte Baccanello - Guastalla	Operativo	trimestrale	1+2+3			
01200500	SECCHIA	F. Secchia	Talada (Confine parco)	Sorveglianza	trimestrale	1	3	2	2
01200600	SECCHIA	T. Secchiello	Villa Minozzo	Sorveglianza	trimestrale	1	3	2	2
01201250	SECCHIA	T. Tresinaro	Vicinanze Molino, Scandiano	Sorveglianza	trimestrale	1+2	3	2	2

Legenda

Profili:

1. chimico-fisico base
2. metalli e fitofarmaci
3. microinquinanti organici
4. organostannici

Programmazione monitoraggio funzionale (Vita Pesci) dei corsi d'acqua per l'anno 2013

Codice	Asta	Stazione	Designazione	Monitoraggio Chimico	Monitoraggio Biologico (IBE)
01180100	T. Enza	Selvanizza (dopo confl. T. Cedra)	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01180200	T. Lanza	L. Calamone (emis.) - Ventasso Laghi	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01180300	T. Enza *	Vetto d'Enza	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01180500	T. Enza *	Traversa Cerezzola	Ciprinidi	trimestrale	semestrale
01200100	C. Cerretano	L. Cerretano (emis.) - Cerreto Laghi	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01200200	C. Cerretano	L. Pranda (emis.) - Cerreto Laghi	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01200300	C. Cerretano	Cerreto Alpi	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01200500	F. Secchia *	Talada (Confine parco)	Salmonidi	trimestrale	semestrale
01200600	T. Secchiello *	Villa Minozzo	Salmonidi	trimestrale	semestrale

* coincidenti con stazioni della rete ambientale

- ACQUE SOTTERRANEE**

La rete delle acque sotterranee per il territorio provinciale così costituita è riportata in tabella.

Reti monitoraggio corpi idrici sotterranei nella Provincia di Reggio Emilia

Acquifero	Stazioni monitoraggio chimico	Stazioni monitoraggio quantitativo
Acquifero freatico di pianura	5	5
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati inferiori	8	13
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati superiori	12	12
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero	10	9
Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	5	6
Corpo idrico montano	7	7
Depositi delle vallate appenniniche	1	1
Pianura Alluvionale - acquiferi confinati inferiori	3	4
Pianura Alluvionale Appenninica - acquiferi confinati superiori	8	5
Pianura Alluv. Appenninica e Padana - acquiferi confinati superiori	2	2
Pianura Alluvionale Padana - acquiferi confinati superiori	8	6
TOTALE	69	70

La pianificazione del monitoraggio degli acquiferi sotterranei è articolato a livello regionale su ciclo sessennale, dal 2010 al 2015.

Le attività programmate per il 2013 sul territorio provinciale prevedono il campionamento chimico semestrale di 62 stazioni e il rilievo piezometrico semestrale di 63 stazioni, di cui 5 risultano anche attrezzate per acquisizione oraria di dati piezometrici in automatico.

Nell'ambito di una attività progettuale di indagine isotopica è inoltre previsto il campionamento di due ulteriori punti con frequenza minima trimestrale al fine di studiare i meccanismi di ricarica e il rapporto esistente tra acque sotterranee e quelle superficiali.

Il programma dettagliato per il 2013 è riportato in tabella.

Codice stazione RER	Sottobacino	Acquifero	Rete di monitoraggio	Monitoraggio chimico	QNT 2013 Frequenza Monitoraggio	CH 2013 Frequenza Monitoraggio	Profilo analitico Addizionali
RE01-03	CROSTOLO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE03-01	CROSTOLO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	qnt		Semestrale		
RE04-00	CROSTOLO	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O
RE06-00	ENZA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE08-01	ENZA	Conoidi Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	
RE09-01	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE10-00	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	qnt		Semestrale		
RE12-02	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O
RE14-01	SECCHIA	Pianura All. App. e Padana - Acq. conf.sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE15-00	SECCHIA	Pianura All. App. e Padana - Acq. conf.sup.	qnt		Semestrale + oraria aut		
RE15-01	SECCHIA	Pianura All. App. e Padana - Acq. conf.sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE16-01	ENZA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+M
RE17-03	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE18-02	CROSTOLO	Pianura Alluv. - Acq. conf. Inf.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE18-03	SECCHIA	Pianura Alluv. - Acq. conf. Inf.	qnt		Semestrale		
RE19-02	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE20-02	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE21-00	SECCHIA	Pianura Alluv. - Acq. conf. Inf.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE22-00	ENZA	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	qnt		Semestrale		
RE22-01	ENZA	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O

Codice stazione RER	Sottobacino	Acquifero	Rete di monitoraggio	Monitoraggio chimico	QNT 2013 Frequenza Monitoraggio	CH 2013 Frequenza Monitoraggio	Profilo analitico Addizionali
RE23-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F+M
RE23-01	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F
RE23-02	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale + oraria aut.	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	
RE24-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	qnt		Semestrale		
RE25-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale + oraria aut.	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F+P+M
RE25-01	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	qnt		Semestrale		
RE26-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+M
RE28-02	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE29-03	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE31-00	SECCHIA	Pianura Alluv. - Acq. conf. Inf.	qnt		Semestrale		
RE31-01	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE32-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	qnt		Semestrale		
RE32-01	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O
RE33-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	qnt		Semestrale		
RE33-02	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O
RE34-02	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	qnt		Semestrale		
RE36-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	qnt		Semestrale		
RE37-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	qnt		Semestrale		
RE38-03	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE39-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	

Codice stazione RER	Sottobacino	Acquifero	Rete di monitoraggio	Monitoraggio chimico	QNT 2013 Frequenza Monitoraggio	CH 2013 Frequenza Monitoraggio	Profilo analitico Addizionali
RE42-03	SECCHIA	Pianura Alluv. Appenn. - Acq. conf. Sup.	qnt		Semestrale		
RE43-00	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O
RE44-00	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	qnt		Semestrale		
RE44-01	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F
RE45-00	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F+M
RE46-00	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	qnt		Semestrale		
RE46-01	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O
RE47-00	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+M
RE48-00	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	qnt		Semestrale		
RE48-01	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O
RE49-01	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O
RE50-00	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F+P+M
RE53-02	SECCHIA	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE54-00	ENZA	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	qnt		Semestrale		
RE54-01	ENZA	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE55-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale + oraria aut.	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O
RE58-00	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE60-00	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O
RE64-00	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE65-00	ASTA PO	Pianura Alluv. Padana - Acq. conf. Sup.	ch	Sorveglianza		Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	

Codice stazione RER	Sottobacino	Acquifero	Rete di monitoraggio	Monitoraggio chimico	QNT 2013 Frequenza Monitoraggio	CH 2013 Frequenza Monitoraggio	Profilo analitico Addizionali
RE68-00	SECCHIA	Pianura Alluv. - Acq. conf. Inf.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE69-00	ENZA	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	
RE70-00	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F+M
RE71-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE72-02	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE73-01	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE74-00	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	qnt		Semestrale		
RE75-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F
RE76-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf inf.	qnt		Semestrale		
RE77-00	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F
RE78-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	O+F
RE79-01	CROSTOLO	Conoidi mont. e spiagge app.(sabbie gialle)	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale + oraria aut.	Semestrale - 1Sv(B) - 1Op(B+A)	O+F
RE80-00	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch	Sorv.+ Operat.		Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE80-01	SECCHIA	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	qnt		Semestrale		
RE81-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq conf sup.	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE82-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	O+F
RE90-00	CROSTOLO	Conoidi Alluv. App.- acq. libero	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Op(B+A) - 1Sv(B+A)	
RE-F01-00	CROSTOLO	Acquifero freatico di pianura	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B+A) - 1Op(B+A)	O+F
RE-F03-00	SECCHIA	Acquifero freatico di pianura	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B+A) - 1Op(B+A)	O+F
RE-F05-00	SECCHIA	Acquifero freatico di pianura	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B+A) - 1Op(B+A)	O+F

Codice stazione RER	Sottobacino	Acquifero	Rete di monitoraggio	Monitoraggio chimico	QNT 2013 Frequenza Monitoraggio	CH 2013 Frequenza Monitoraggio	Profilo analitico Addizionali
RE-F11-00	ENZA	Acquifero freatico di pianura	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B+A) - 1Op(B+A)	O+F
RE-F12-00	ASTA PO	Acquifero freatico di pianura	ch+qnt	Sorv.+ Operat.	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B+A) - 1Op(B+A)	O+F
RE 83-00	ENZA	Depositi delle vallate appenniniche	ch+qnt	Sorveglianza	Semestrale	Semestrale - 1Sv(B) - 1Sv(B+A)	

Tabella sinottica attività di monitoraggio 2013

Cliente	Attività	Punti di misura /Stazioni	Frequenza	Campioni /dati/ ore di funz.to
Regione	Monitoraggio Acque Rete Ambientale	8 7	Trimestrale chimico Mensile chimico	28 96
Regione	Benthos	5 (+1 rec)		15
	Diatomee	5		10
	Macrofite	5		10
Regione Provincia	Monitoraggio Acque Rete Funzionale	9	Trimestrale	36
	IBE funzionale	9	Semestrale	18

<u>2013</u>	ACQUE SANITARIE	ACQUE AMBIENTALI	AMB. VITA e LAVORO (Legionella-Ind. Sterilità)	AMIANTO	SUOLO e RIFIUTI	TOSSICOL. INDUSTRIALE	CONTROLLO QUALITA'
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Chimismo		62		Semestrali		124
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Isotopia		2		Trimestrale		8
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Piezometrie		58		Semestrali		116
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Piezometrie automatico in		5		Misure di controllo Semestrali		10

5. ATTIVITA' LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

I servizi "obbligatori" che vengono erogati dal Laboratorio Integrato riguardano l'attività analitica a supporto di: Autorizzazioni Ambientali, Controllo ambientale e Vigilanza sul territorio, Monitoraggi ambientali e supporto ai Dipartimenti di Sanità Pubblica e/o altri Organi Istituzionali.

Per il 2013 si ipotizza l'attività riportata in Tabella:

Numero di campioni previsti per Tipologia di campioni e per sportello di accettazione

<u>2013</u>	ACQUE SANITARIE	ACQUE AMBIENTALI	AMB. VITA e LAVORO (Legionella-Ind. Sterilità)	AMIANTO	SUOLO e RIFIUTI	TOSSICOL. INDUSTRIALE	CONTROLLO QUALITA'
Clienti - Sportello RE	1900	550 reti mon. 300 Altre	750	100	175	95	700
Clienti - Sportello Altre Sezioni	2800	800 reti mon. 950 Altre	200	500	450	35	-
TOTALE	4700	2600	950	600	625	130	700

5.1 Area Analitica Ambientale

Nell'ambito dell'Agenzia, l'Area Analitica Ambientale nel 2012 ha garantito supporto analitico alle sezioni di Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza per campioni di acque ambientali, monitoraggio delle discariche, rifiuti, terreni e fanghi. Mentre verso le sezioni di Reggio Emilia e Modena le prestazioni erogate sono equivalenti a quelle degli anni passati, consolidando ulteriormente la collaborazione in campo analitico nonché modalità e percorsi nell'erogazione del servizio, Parma e Piacenza hanno visto un importante incremento di analisi a seguito dei processi riorganizzativi della rete laboratoristica di Arpa. In particolare:

per la sezione di Reggio Emilia sono state eseguite analisi su tutte le matrici ambientali (acque, terreni, rifiuti, fanghi) ad eccezione dei campioni di aria destinati al Laboratorio specialistico della sezione provinciale di Modena;

per la Sezione di Modena sono stati processati campioni di acque ambientali compresi i campioni derivanti dal monitoraggio delle discariche;

per la sezione di Parma, oltre alle analisi su acque reflue provenienti dai depuratori pubblici già effettuate dal nostro laboratorio nel 2012, nel corso dell'anno sono stati presi in carico i campioni di fanghi, sedimenti, terreni e acque sotterranee provenienti da siti contaminati;

per la sezione di Piacenza nel corso dell'anno sono stati presi in carico i campioni di fanghi, sedimenti, terreni e acque sotterranee provenienti da siti contaminati.

Il coordinamento con le sedi di Reggio Emilia, Modena e Parma è da ritenersi soddisfacente, resta da presidiare con attenzione l'ingresso delle nuove matrici da Parma e l'arrivo dei campioni da Piacenza che potranno comportare l'impegno ad omogeneizzare le modalità di conferimento e la stesura di protocolli analitici.

L'attività analitica supporta anche l'azione di altri organi istituzionali quali, ad esempio, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale.

L'attività analitica si conferma essere non facilmente programmabile in quanto spesso è legata a segnalazioni ed emergenze ambientali che possono protrarsi nel tempo.

Dal punto di vista della qualità del dato analitico, l'Area analitica ambientale ha confermato e implementato il programma di partecipazione a circuiti di intercalibrazione con risultati soddisfacenti.

Tossicologia Industriale

Per quanto attiene la Tossicologia Industriale, essendo il Laboratorio Integrato della sezione di Reggio Emilia individuato quale Riferimento Regionale, è stata eseguita l'attività di supporto analitico per i SPSAL ed Igiene Pubblica delle AUSL di varie province sul seguente protocollo predefinito: Ossido di Etilene, Sevoflurano (Sevofluorane), Aldeidi, Solventi per vernici, acetati in genere compreso l'acetato di etile, stirene, benzene, xileni, vapori acidi di industrie galvaniche, acidi inorganici, metalli su polveri (Cr, Ni, Cd, Co, Pb, Cromo esavalente), Fibre e silice (che sono attuati dall'Unità Amianto Poveri e Fibre) sia su richieste programmate sia su richieste legate a situazioni estemporanee. Poiché i campioni conferiti riguardano principalmente verifiche effettuate nel comparto del biomedicale ubicato in particolare nella provincia di Modena, l'attività analitica ha visto un decremento rispetto all'attività programmata a causa del terremoto del maggio 2012.

Riguardo alla tematica del REACH (REG.CE n1907/2006) ed in particolare della ricerca del cromo esavalente idrosolubile (CrVI) nei cementi, l'Area Analitica Ambientale si è attrezzata, ha messo a punto il metodo di analisi ed è ora in grado di rispondere ai SPSAL delle aziende USL.

5.2 Area Acque Potabili e di Monitoraggio

L'Area Acque Potabili e di Monitoraggio garantisce, relativamente all'attività istituzionale obbligatoria, il supporto tecnico analitico ai SIAN delle AUSL di PC, PR e RE per le analisi sulle acque destinate al consumo umano, le minerali e/o termali, le acque di dialisi.

Per i monitoraggi delle reti regionali delle acque superficiali e sotterranee l'area continuerà ad eseguire le analisi a supporto dei Servizi Sistemi Ambientali delle province di Reggio

Emilia e Modena.

Il numero di campioni preventivati per l'anno 2013 non dovrebbe discostarsi significativamente da quanto eseguito nel corso del 2012.

Nel corso del 2013 dovrebbe diminuire, rispetto all'impegno speso nel 2012, il supporto analitico al SSA e al ST di Reggio Emilia per quanto riguarda il monitoraggio di pozzi e piezometri interessati dall'inquinamento e dalle successive fasi di bonifica dal cromo esavalente in falda in località Puianello di Quattro Castella.

5.3 Area Microbiologia

L'area analitica effettua analisi microbiologiche e/o biologiche su diverse matrici.

5.3.1 Acque destinate al consumo umano e minerali/termali

Continua l'attività istituzionale obbligatoria di supporto tecnico analitico per i controlli ufficiali previsti dai piani di controllo dei SIAN delle AUSL di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Non sono previste modifiche sostanziali del numero di prestazioni rispetto al 2012.

5.3.2 Acque di piscina e di dialisi

Anche per l'attività analitica su queste matrici, prevista nell'ambito dei piani di controllo ufficiali stabiliti dai Dipartimenti di Sanità Pubblica non sono previste sostanziali modifiche né per quanto riguarda i numeri, né per i parametri richiesti.

5.3.3 Matrici ambientali

Si tratta di attività analitica a supporto dei Servizi Sistemi Ambientali di Arpa, per quanto riguarda le Reti di Monitoraggio Acque Superficiali e Sotterranee di competenza. Parallelamente viene garantito il supporto analitico di tipo microbiologico e bio-tossicologico (test di tossicità con *Daphnia magna*) ai Servizi Territoriali di Arpa nello svolgimento della attività di controllo e vigilanza ambientale su acque di scarico e fanghi di depurazione.

Viene inoltre effettuato il monitoraggio aerobiologico delle particelle aerodisperse (pollini e spore fungine) attraverso il campionamento, la preparazione dei vetrini giornalieri, le letture al microscopio ottico; la Stazione, denominata RE 1, fa parte della Rete Italiana di Monitoraggio in Aerobiologia (R.I.M.A.). I risultati vengono inviati al Servizio Meteo di Arpa per la redazione del bollettino settimanale, importante supporto per gli allergologi.

5.3.4 Monitoraggio biologico: *aedes albopictus*

Anche nel corso del 2012 ARPA ha collaborato con i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL per l'attuazione del Piano Regionale "campagna di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre", assicurando il supporto all'attività di controllo attraverso la lettura dei campioni inviati al nostro laboratorio. Complessivamente i campioni (da maggio a ottobre) sono stati 5.800.

Si ipotizza di mantenere all'incirca lo stesso impegno di lavoro anche per l'anno 2013.

5.3.5 Ricerca e identificazione del batterio *legionella*

L'attività analitica di ricerca ed identificazione del batterio legionella, a supporto delle indagini epidemiologiche dei Servizi di Igiene Pubblica delle AUSL, in particolare su matrici acquose, ma anche su matrici ambientali di altro tipo, è collegata naturalmente al verificarsi di "casi di legionellosi" e non può essere oggetto di una precisa programmazione. Si può solo prevedere un aumento legato purtroppo ad una sempre maggior incidenza della malattia.

La Regione Emilia Romagna ha individuato in Arpa due Laboratori Regionali di riferimento (laboratorio di Reggio E. e di Bologna). In caso di cluster pertanto il nostro laboratorio interviene sempre e si mette a disposizione dell'AUSL di competenza, processando e

analizzando i campioni ambientali che vengono conferiti. In particolare il Servizio di Igiene Pubblica di Reggio E. richiede anche un supporto tecnico specialistico per l'attività di campionamento (sia il metodo di analisi che l'attività di campionamento sono accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005).

5.4 Area Servizio Operativo Analisi Acque di Piscina

L'attività dell'Area S.O. Acque di Piscina garantisce il supporto analitico tecnico ai Servizi di Igiene Pubblica delle AUSL di Reggio Emilia, Piacenza e Parma, per quanto riguarda il monitoraggio e l'analisi delle acque ad uso natatorio, ricreativo e riabilitativo, sia per le acque di approvvigionamento che soprattutto per le acque in vasca, comprendendo, tale funzione, anche la tenuta dei rapporti inerenti la pianificazione delle attività con i suddetti Servizi prelevatori.

L'attività è prevista, nell'ambito dei piani di controllo ufficiali stabiliti dai Dipartimenti di Sanità Pubblica, oltre che sulle acque di piscina ad uso pubblico e/o privato, anche su quelle termali (soprattutto dei Distretti di Parma) e su quelle ad uso sanitario degli Ospedali di Reggio Emilia e Modena.

Il numero di campioni preventivati per l'anno 2013 non dovrebbe discostarsi significativamente da quanto eseguito nel corso del 2012, sia per la provincia di Reggio che per quelle di Parma e Piacenza (e relativi distretti), avendo già preannunciato i Servizi la mancanza di variazioni significative per i campionamenti stessi.

Al 30/09/12 i campioni pervenuti ed analizzati erano ca. 1.100, prevedendo la continuazione dell'attività di controllo dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle province di RE, PR e PC fino a circa 1250 campioni entro la fine del 2012 (di cui circa 750 provenienti dal Servizio di Igiene Pubblica di Reggio Emilia), numero previsto anche per il 2013.

E' prevista la continuazione dell'attività analitica su convenzione con le piscine ad uso sanitario dell'Ospedale di Baggiovara, che vengono controllate mensilmente e i campioni sono circa 60/anno, confermati anche per il 2013. E' confermato il numero di prelievi per il 2013 anche per le province di Parma e Piacenza, mentre non esattamente prevedibile risulta il carico indotto da analisi a favore di privati.

E' inoltre prevista per il 2013 la messa in accreditamento del parametro Ossidabilità al Permanganato secondo il Metodo ISTISAN 07/31, parametro importante per le acque di Piscina e previsto dalla Legislazione vigente, nonché la continuazione alla partecipazione dei circuiti Fapas e Quality Consult.

5.5 Area Servizio Operativo Metalli

L'Area Servizio Operativo Metalli garantisce l'attività analitica di determinazione dei metalli con la tecnica strumentale ICP Massa per le Aree Acque Potabili e di Monitoraggio, Progetto Analisi Acque di Piscina e Polo Analitico Regionale Amianto. Dal punto di vista della qualità del dato analitico, l'Area ha implementato il programma di partecipazione a circuiti di intercalibrazione con risultati soddisfacenti.

5.6 Polo Analitico Regionale Amianto

Il Polo Analitico Regionale Amianto garantisce il supporto tecnico analitico alle AUSL della Regione Emilia Romagna per quanto concerne i monitoraggi degli ambienti di vita e di lavoro interessati da presenza di manufatti contenenti amianto e rappresenta un riferimento analitico per i servizi territoriali di Arpa Emilia Romagna, NOE e Corpo Forestale dello Stato per quanto riguarda le matrici ambientali (terreni, rifiuti e acque) contaminate da amianto. E' inoltre il punto di riferimento regionale relativamente al circuito previsto dal D.M. 14/5/96 per i laboratori che eseguono determinazioni dell'amianto.

Anche per il 2013 si proseguirà l'attività analitica a favore delle AUSL, relativamente alla determinazione dell'esposizione alle polveri aerodisperse, ed in particolare per la presenza di silice respirabile negli ambienti di lavoro, effettuando determinazioni della silice cristallina

respirabile.

Per il 2013 viene mantenuta attiva la partecipazione trimestrale ai circuiti AIMS, RICE e SEM per i metodi relativi alle tecniche MOLP, MOCF e SEM.

Relativamente alla determinazione del quarzo, si parteciperà al circuito nazionale NIS gestito dall'INAIL.

Il Polo Analitico Regionale Amianto procederà all'analisi di acque potabili per il monitoraggio dell'amianto relativamente ai campionamenti che perverranno dai SIAN delle AUSL della regione.

5.7 Sportello tecnico

Nel corso del 2012 si è concluso il percorso di organizzazione dello Sportello Tecnico, interfaccia fra i Clienti e il laboratorio integrato, con l'innovazione nel processo di Accettazione Campioni, attraverso la definizione di un unico punto di consegna per i Servizi interni ed esterni.

Inoltre con la collaborazione delle Aree Analitiche del LI è stata redatta una procedura di gestione dei campioni che considera il percorso dall'accettazione all'emissione del Rapporto di Prova, specificando, ad esempio, il tipo di contenitori da utilizzare, le condizioni di trasporto ed i criteri di accettabilità.

SERVIZI “NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI”

6. ATTIVITA' PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

Osservatorio TAV

Fatta salva la facoltà di proroga di 45 gg del Presidente, l'Osservatorio Ambientale (OA) della tratta Milano – Bologna cesserà i propri lavori il 31/12/2012 a seguito di scadenza dei termini di precedente proroga ministeriale.

Si prevede tuttavia che per i primi mesi del 2013 il Supporto Tecnico a cui ARPA appartiene, sarà ancora impegnato in attività di valutazione, soprattutto legate al passaggio delle consegne al MATTM (relazione complessiva delle attività svolte e sui problemi insoluti).

E' prevedibile inoltre un'attività di supporto all'Osservatorio nella diffusione dei dati finali delle rilevazioni di Post Operam, sia ai cittadini che hanno presentato specifico esposto, sia a coloro che, più semplicemente, hanno ospitato le postazioni di rilevazione.

Rimane ovviamente anche per tutto il 2013, in termini che occorrerà formalmente chiarire, l'attività della Sezione di Reggio Emilia riguardante la supervisione ai monitoraggi di Corso d'Opera legati alla costruzione della stazione in linea.

Progetto di collaborazione con il Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico della Regione Emilia-Romagna in materia di Acustica

Il progetto di cui trattasi, che coinvolge il Riferimento Regionale Rumore, è stato svolto nel biennio 2010-11 e rinnovato anche per il 2012. Allo stato attuale non esiste alcuna rassicurazione sulla disponibilità di risorse da parte della Regione per poter prorogare il progetto anche al 2013.

Il monitoraggio delle acque destinate ad uso irriguo nella rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, gestisce, a fini irrigui, un complesso sistema infrastrutturale che consente di distribuire le acque su un comprensorio dell'estensione di circa 110.000 Ha nelle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova. La rete consortile è costituita da oltre 3.500 km di canali che possono essere utilizzati per l'irrigazione, a servizio dell'agricoltura, per lo scolo, a servizio di privati e aziende, o a uso promiscuo, con entrambe le funzioni.

In Italia non esiste una normativa prescrittiva relativa alla qualità delle acque irrigue; alcune valutazioni possono essere fatte utilizzando come riferimento il volume "I metodi di Analisi delle acque per uso agricolo e zootecnico" edito nel 2000 dall'Istituto per la Nutrizione delle Piante per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF 2000 – Sezione 1). Il monitoraggio richiesto dal Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, ai fini di valutare la qualità delle acque fornite ai loro clienti, contempla i rischi legati alla salinità, all'infiltrazione, alla tossicità, ai nutrienti ed alla qualità microbiologica. Questi aspetti vengono trattati in una relazione complessiva che ARPA produce con cadenza annuale.

Piani Clima (emissioni gas serra)

A seguito della proroga chiesta alla Regione dalle Province fino a marzo 2013, è possibile che, per il progetto di cui trattasi, vi sia ancora un'attività residuale (partecipazione ad incontri) da condurre da parte di ARPA nei primi mesi del 2013.

Gestione di una stazione di monitoraggio collocata presso la sede della CGIL di via Roma 53 a Reggio Emilia

Apposita convenzione norma la gestione di una centralina di rilevazione dei cem di proprietà della CGIL di Reggio Emilia, collocata c/o i relativi uffici.

La gestione della stazione di rilevazione consiste nella verifica periodica del corretto funzionamento, nella lettura/scarico dei dati per la loro pubblicazione sul sito web di ARPA e nel supporto ad eventuali azioni di manutenzione/riparazione.

Contributo al Progetto DPC-INGV "Previsione a breve termine dei Terremoti"

Il Dipartimento per la Protezione Civile destina annualmente una parte delle proprie risorse economiche ad attività di ricerca orientate alla riduzione dei rischi naturali.

A questo proposito viene utilizzata la Convenzione DPC-INGV per il Progetto S3 2012-2013 "Previsione a breve termine dei Terremoti".

Il Progetto è diretto dal Prof. Dario Albarello dell'Università di Siena e vede la partecipazione attiva di 10 Unità di Ricerca ognuna delle quali è stata coinvolta per lo studio di uno specifico possibile precursore dei terremoti come ad es. deformazioni della crosta terrestre, radiazioni elettromagnetiche, variazioni nella velocità di propagazione delle onde sismiche, variazioni del livello dell'acqua nei pozzi ecc. In particolare ARPA Sezione di RE è responsabile della Unità di Ricerca n°1 che si occupa del monitoraggio fisico e chimico dei fluidi sotterranei. L'attività per l'Unità di Ricerca n°1 prevede la raccolta dei dati disponibili presso tutte le strutture ARPA Italiane (e di altre strutture Regionali o Provinciali connesse) dei valori di livello misurate in pozzi caratterizzati da profondità > 100 metri, dei valori di portata nelle sorgenti più rilevanti e dei valori di chimismo correlati ai pozzi e sorgenti considerati eventualmente disponibili. Viene inoltre considerato il recupero e la sistematizzazione dei dati pubblicati o inediti relativi a fluidi sotterranei negli ultimi 50 anni riconducibili a fenomeni di possibile carattere precursore di eventi sismici. Il Progetto S3 ha avuto formalmente inizio sotto il profilo scientifico il 1° Luglio 2012 e sarà ultimato il 30 Giugno 2013. All'Unità di Ricerca n°1, coordinata da ARPA, partecipa tra l'altro, personale scientifico e tecnico dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale (INOGS) di Trieste, del CNR- Istituto di Geoscienze e Georisorse di Pisa, dell'INGV Sez. di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste. Nel corso del 2012 l'attività prevalente è la raccolta dati mentre nel corso del 2013 è prevista una intensificazione delle attività sotto il profilo interpretativo.

Progetto NOCSE

Sono previsti controlli microbiologici e chimici su matrice acqua adibita al consumo umano per l'Ospedale di Baggiovara in attuazione del "Piano di controllo potabilità acqua NOCSE" che prevede circa 70 campioni/anno e altrettante analisi per la verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. 31/2001.

Progetto REACH

Il progetto REACH, nelle intenzioni iniziali, vedeva il coinvolgimento dell'Area Analitica Ambientale sia per quanto riguarda la determinazione del cromo esavalente idrosolubile (CrVI) nei cementi che per la determinazione di sostanze pericolose in pitture e vernici e su queste matrici essere punto di riferimento analitico a supporto dei servizi di Igiene Pubblica e SPSAL

Per quanto concerne la determinazione del cromo esavalente idrosolubile nei cementi il laboratorio ha già provveduto all'allestimento logistico e tecnico-scientifico, all'acquisizione dell'attrezzatura necessaria, alla messa a punto e validazione del metodo di analisi (Norma Europea UNI-EN 196-10) ed è pronto a fornire supporto analitico.

Per quanto riguarda i parametri da determinare nelle pitture e vernici, la nostra attività dovrebbe riguardare la verifica della conformità delle materie prime soggette alle restrizioni previste dal Regolamento. La fase interlocutoria, che ha caratterizzato lo scorso anno, con i servizi sanitari e il gruppo tecnico nazionale di attuazione del REACH al momento prosegue e siamo in attesa di sviluppi per definire nel dettaglio i parametri da ricercare, le modalità di conferimento campioni e di analisi.

Arpa Emilia-Romagna attraverso la Sezione di RE continua a partecipare attivamente alla definizione e stesura del Piano Nazionale dei Controlli per le parti di sua competenza.

Tabella di Sintesi

Progetto	CLIENTE	DURATA	Matrice/i	Output
Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale Linea Alta Capacità MI-BO	MATTM	Pluriennale	Aria. Acqua. Suolo. Vegetazione. Vibrazioni. Rumore. C.E.M.	Report
Supporto tecnico in materia di acustica	Servizio Risanamento Atmosferico. Acustico. Elettromagnetico della Regione Emilia-Romagna	Pluriennale	Rumore	Report
Classificazione Acque per utilizzo irriguo	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Annuale	Acque per utilizzo irriguo	Relazione
Piani (emissioni clima gas serra)	Provincia di Reggio Emilia	Trimestrale	Aria	Partecipazione incontri
Gestione staz. Monitoraggio CEM c/o CGIL RE	CGIL RE (Immobiliare Nova)	Pluriennale	CEM	Dati pubblicati sul sito web di ARPA
Contributo al Progetto DPC-INGV "Previsione a breve termine dei Terremoti"	DPC-INGV	Annuale	Acqua	Relazione
Progetto NOCSE	Ospedale di Baggiovara	Annuale	Acqua destinata al consumo umano	Rapporti di prova
Progetto REACH	DSP/ Gruppo Nazionale REACH	Pluriennale		Rapporti di prova/ Stesura note tecniche

7. ATTIVITA' PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E GESTIONE OSSERVATORI

Monitoraggio locale dell'aria tramite strumentazione mobile

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria di Reggio Emilia utilizza anche strumentazione portatile per l'esecuzione di campagne di monitoraggio: nello specifico ci si avvale di campionatori passivi, campionatori portatili di PM₁₀, Laboratorio mobile e radar per la rilevazione dei flussi di traffico.

- Rete di monitoraggio con campionatori passivi e con campionatore portatile di PM₁₀

Attraverso dei campionatori passivi (radielli), vengono condotte delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria relativamente a benzene, ossidi di azoto e in alcuni casi di SOV, aldeidi e fenoli. Nel corso del 2012 sono aumentate rispetto al passato le richieste di monitoraggi locali legati a problematiche inerenti gli odori e le conflittualità fra area industriale e zone residenziali, nonché problemi legati all'attività zootecnica. In queste attività l'SSA collabora a supporto del ST che rappresenta di solito il servizio al quale pervengono segnalazioni, esposti e richieste di intervento. Il supporto dell'SSA si esplica solitamente in attività con campionatori passivi, campionatore di PM₁₀, studio della meteorologia e in possibili applicazioni modellistiche per la ricaduta.

Si tratta quasi esclusivamente di attività non programmata / non programmabile poiché nasce da esposti, pertanto si prevede che anche per il 2013 sarà richiesta tale attività.

- Campagne di Monitoraggio con Laboratorio Mobile

Ad integrazione dei precedenti sistemi di rilevazione viene utilizzato un mezzo mobile della Provincia, attrezzato con analizzatori per campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, in punti ritenuti significativi al fine di indagare specifiche aree di interesse per il monitoraggio del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Reggio Emilia e su richiesta dei singoli comuni. Il nuovo laboratorio mobile è entrato in funzione nell'aprile del 2012 ed è in grado di rilevare i seguenti parametri: PM₁₀, PM_{2.5}, NO, NO₂, NO_x, CO, SO₂, O₃, BTX, Temperatura, Velocità e direzione del vento, Umidità relativa, pioggia.

Il mezzo viene utilizzato, di norma, per campagne mensili. ARPA si occupa della gestione operativa delle campagne e dell'elaborazione dati, nonché della stesura di relazione finale e della sua pubblicazione sul sito web.

Nel corso del 2013 sono prevedibili circa 11 campagne di monitoraggio per un totale di circa 8.000 ore di monitoraggio automatico per tutti gli inquinanti sopradescritti, 24 sopralluoghi e 360 ore di validazione

Monitoraggio locale dei campi elettromagnetici

- Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (cem) a RF e MO

La rete di monitoraggio è fondata sui rilievi effettuati attraverso stazioni di monitoraggio di tipo rilocabile. Prima di arrivare alla effettiva collocazione "in campo" sono pertanto previsti i seguenti passaggi:

- studio della situazione espositiva che si ha nel sito oggetto di monitoraggio. A tal fine occorre considerare non solo la particolare tipologia di ricevitore che potrebbe essere presente (residenziale, scolastico, sanitario, ecc.), ma anche l'influenza che potrebbe derivare dalla presenza di altre SRB o impianti radio TV presenti nelle "vicinanze";
- individuazione del migliore ricevitore da sottoporre a monitoraggio;
- apertura contatti col ricevitore individuato ai fini dell'effettiva collocazione della stazione di monitoraggio.

Le centraline di monitoraggio vengono poi fatte stazionare nel sito individuato per tempi prolungati, mai inferiori alle due settimane. Le operazioni di interrogazione e scarico dei dati sono automatizzate in remoto ed i dati vengono successivamente analizzati, validati e trasmessi al sito web di Arpa e quindi messi a disposizione del pubblico.

Le misurazioni prodotte con la rilevazione in continuo, attraverso l'utilizzo delle stazioni di monitoraggio, sono in grado di assicurare ai cittadini il pieno controllo e presidio delle sorgenti di cem e per tale motivazione risultano adatte a rilievi in caso di situazioni conflittuali. Nel 2013 continuerà l'attività come negli anni precedenti.

- Misure dei campi elettromagnetici emessi da RADAR meteo

In collaborazione con il Servizio Idro-Meteo che gestisce i 2 radar meteorologici di Gattatico (RE) e San Pietro Capofiume (BO), alla luce delle ultime acquisizioni strumentali che permettono ad Arpa di operare in tal senso, si procederà ad effettuare rilevazioni di cem presso ricettori abitati residenti nei dintorni della postazione RADAR di Gattatico. Ciò anche al fine di adempiere in piena autonomia a richieste specifiche giunte in tal senso negli anni passati da parte di AUSL e Comuni interessati.

Altre misure in continuo

- Misure dei campi magnetici ELF

Con particolare strumentazione è possibile rilevare in modo continuo e prolungato il campo magnetico all'interno di abitazioni in posizioni ravvicinate agli elettrodotti.

Il valore aggiunto che si ottiene da rilevazioni condotte attraverso questa metodica, qualora risulti accompagnata dal dato di intensità di corrente circolante sulla linea elettrica durante il periodo di rilevazione, consiste nella possibilità di stabilire una stretta correlazione fra campo magnetico ed intensità di corrente. In tale modo è possibile estrapolare con grande precisione il dato espositivo a tempi lunghissimi, anche dell'ordine di più anni, ottenendo il cosiddetto "profilo di rischio" della popolazione ivi residente, dato, dunque, di importante valenza sanitaria.

- Misure di rumore

Le misurazioni in continuo di rumore vengono eseguite in presenza di sorgenti infrastrutturali (strade e ferrovie) o in situazioni complesse nelle quali sia necessario garantire una adeguata rappresentatività temporale dei rilievi. Anche tale attività deriva principalmente da richieste puntuali delle istituzioni locali su segnalazioni e pertanto non programmabili, oltre a controlli di iniziativa in situazioni di criticità conosciute.

Tabella di sintesi monitoraggi locali 2013

	Attività	Punti di misura /Stazioni	Frequenza	Campioni /dati/ ore di funz.to
Comuni	Monitoraggio in continuo cem a RF-MO	10 punti di misura	Periodica	25.000 ore
Comuni	Monitoraggio in continuo cem ELF	5	Periodica	1.200 ore
Comuni / Provincia	Monitoraggio in continuo rumore	4	Periodica	1.000 ore

- Supporto all'attività di bonifica del pozzo inquinato con cromo esavalente nel Comune di Quattro Castella

Nel 2012 l'attività di supporto agli Enti locali è stata indirizzata, in via prioritaria, alle operazioni di bonifica. Attualmente, per l'anno 2013, è possibile prevedere attività di analisi legate ad aspetti di approfondimento del fenomeno, dei risultati della bonifica effettuata, nonché attività di diffusione dei dati e dal monitoraggio della rete predisposta ad hoc.

8. ATTIVITA' LABORATORISTICA PER SERVIZI "NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI"

I servizi "non obbligatori/aggiuntivi" che vengono erogati dal Laboratorio Integrato riguardano l'attività analitica su specifica richiesta di pubblici/privati a titolo oneroso, e sono circa il 25% di tutta l'attività analitica del Laboratorio stesso.

Per il 2013 si prevede l'attività riportata in Tabella.

Numero di campioni previsti per Tipologia di campioni e per sportello di accettazione

<u>2013</u>	ACQUE SANITARIE	ACQUE AMBIENTA LI	AMB. VITA e LAVORO (Legionelle - Ind. Sterilità)	AMIANTO	TOSSICOL. INDUSTRIALE
Clienti - Sportello RE	640	180	5150	1500	15
Clienti - Sportello Altre Sezioni	300	-	900	150	-
TOTALE	940	180	6050	1650	15

Tale attività, oltre a richieste puntuali di privati, riguarderà in particolare:

8.1 Area Microbiologia

Matrice acque minerali naturali e termali: continua l'attività analitica su convenzione con gli stabilimenti minerali e/o termali per i controlli periodici richiesti dal Ministero.

Matrice ambientale acque di scarico e fanghi: riguarda l'attività analitica che comprende test di tossicità con *Daphnia magna* su acque di scarico e ricerca di salmonella su fanghi di depurazione; anche questa attività è svolta in convenzione con clienti privati o con studi di consulenza ambientale.

Ricerca e identificazione del batterio legionella : si prevede un sostanziale mantenimento del carico indotto da analisi a favore di privati per la ricerca di Legionella, in particolare nella matrice acqua, ma anche su altre matrici ambientali, secondo convenzioni già in atto con molte strutture ospedaliere.

Il laboratorio, in quanto riferimento regionale, è autorizzato ad effettuare i controlli collegati alla messa in atto da parte delle Direzioni Sanitarie del piano di prevenzione e controllo (definizione di uno specifico piano di monitoraggio) dopo una attenta "valutazione del rischio", secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna (N°1115 del 2008).

In questa fase Arpa interviene anche come supporto nell'attività di campionamento, tale attività viene svolta dagli operatori dell'Area Microbiologia abilitati con le modalità definite dalla specifica Istruzione Operativa, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Regionali.

Monitoraggi microbiologici ambientali sono inoltre previsti nei reparti di Ematologia, Endoscopia, Farmacia interna e Sale Operatorie di vari Ospedali, sempre attraverso campionamenti effettuati dagli stessi operatori Arpa.

In questo ambito i piani di monitoraggio annuali già consolidati nel tempo e oggetto di apposite convenzioni, comprendono analisi di campioni di acqua, controlli di sterilità di strumenti endoscopici e presidi chirurgici vari, controllo cappe, monitoraggio superfici, ecc. Importante è l'impegno di lavoro che deriva dal monitoraggio dell'aria delle sale operatorie attraverso il campionamento attivo che prevede l'uso del Surface Air System (S.A.S.). Questa attività verrà descritta nel dettaglio in una specifica Istruzione Operativa da sottoporre ad accreditamento.

8.2 Area Acque Potabili e di Monitoraggio

Continuerà l'attività su convenzione con gli stabilimenti minerali e/o termali per i controlli periodici ministeriali che prevedono prelievi alla fonte e successive analisi chimico e chimico fisiche, attività che si è significativamente ridotta nel corso del 2012. C'è però da segnalare che, nel corso del 2013 a seguito di una richiesta di convenzione, in via di stesura, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Catanzaro relativa ai controlli che le ASL della Calabria effettueranno sul prodotto finito presso gli impianti di imbottigliamento della Calabria, dovrebbe aumentare sensibilmente (di circa un centinaio di campioni l'anno) il numero di campioni da analizzare su acque minerali imbottigliate.

Nel corso del 2013 è ipotizzabile altresì una riduzione di campionamenti ed analisi delle acque destinate al consumo umano del Nuovo Ospedale Civile S. Agostino-Estense di Baggiovara in vista di una probabile revisione del "Piano di controllo potabilità NOCSE", avviato ad ottobre del 2011.

9. ATTIVITA' DEI RIFERIMENTI REGIONALI

9.1 Riferimento Analitico Regionale Acque Potabili

Il Responsabile dell'Area Acque Potabili e di Monitoraggio di Reggio Emilia costituisce il punto di riferimento regionale per lo sviluppo tecnico scientifico della rete laboratoristica regionale per le matrici acquose. Come per gli anni passati egli si rapporta internamente all'Agenzia con:

- ✓ i Laboratori Integrati di nodo, in concorso con l'Area Laboratoristica della Direzione Tecnica per la armonizzazione delle attività di controllo laboratoristico (protocolli analitici, metodi di prova, ecc.);
- ✓ i Servizi Territoriali ed i Servizi Sistemi Ambientali per collaborare nella messa a punto di protocolli condivisi per quanto attiene le tecniche di campionamento sulle acque (di scarico, superficiali e sotterranee);
- ✓ il Servizio Sistemi Informativi, per gli aspetti inerenti le modalità di acquisizione, elaborazione, archiviazione, trasferimento e divulgazione dei dati;
- ✓ il Centro Tematico Regionale "Sistemi Idrici" per coordinare le attività di cui ai punti precedenti e rendere più efficaci e rispondenti ai dettami normativi le attività di monitoraggio dell'Agenzia;
- ✓ la Direzione Tecnica per ricercare le migliori soluzioni organizzative per sviluppare e ottimizzare la rete laboratoristica regionale per quanto riguarda la matrice acqua.

Fra le attività/progetti che dovrà presidiare nel 2013 si segnalano in particolare:

1. nel corso del 2013 dovrà essere rivisto il progetto, non ancora ultimato e/o aggiornato, per la codifica di tutti i punti di prelievo per il controllo della rete acquedottistica regionale in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, i distretti dei SIAN regionali e il Servizio Sistemi Informativi;
2. dovrà essere presidiata l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale, garantendo la conoscenza e la diffusione nella rete Arpa, promuovendo la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza;
3. il Responsabile dell'Area Acque Potabili e di Monitoraggio è componente della II Sottocommissione di studio dell'Istituto Superiore di Sanità "Metodi Analitici", nominata dal Comitato Permanente per la problematica concernente le acque destinate al consumo umano, che ha portato alla pubblicazione del Rapporto ISTISAN 07/31 col titolo "Metodi analitici di riferimento per le acque destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001". Nel 2012 è iniziato il percorso per la revisione della raccolta dei metodi sopra richiamati per cui è ipotizzabile, per il 2013, un aumentato di impegno sicuramente

a livello di contributi da inviare ai diversi componenti le sottocommissioni tramite posta elettronica, ma anche a livello di possibili incontri;

4. il Responsabile dell'Area Acque Potabili e di Monitoraggio è rappresentante di Arpa Emilia-Romagna c/o ISPRA nel Gruppo di Lavoro per "Armonizzazione metodi di analisi, campionamento e misura per i metalli nelle acque e nell'aria ambientale".
5. proseguirà il percorso per lo sviluppo del sistema qualità per le reti di monitoraggio dei corpi idrici interni e delle acque sotterranee come previsto dalle Dir.ve 2008/50 e 2000/60 e dai relativi decreti attuativi (D.Lgs. n. 30 del 16/03/2009 e D.M. n. 260 del 08/11/2010) che prevedono che: *"i laboratori devono essere accreditati almeno per i parametri di maggiore rilevanza od operare secondo un programma di garanzia della qualità/controllo della qualità"*. Nel corso del 2012 si è arrivati alla stesura e all'accreditamento delle procedure di prove relativamente ai parametri ossigeno disciolto e ammonio; per il 2013 si prevede la stesura delle procedure di prova, con relative validazioni, per i parametri fosforo totale, solidi sospesi totali oltre a calcio, magnesio, sodio, potassio ed ammonio in ICP-MS.

9.2 Polo Analitico Regionale Amianto

Oltre al supporto tecnico analitico ai servizi di prevenzione delle AUSL di tutto il territorio regionale e del sistema Arpa, il Polo Analitico Regionale Amianto di Reggio Emilia riceve numerose richieste di prestazioni analitiche sia da parte di aziende private che effettuano attività di bonifica dall'amianto o movimentazione rifiuti con amianto, sia da studi privati che effettuano consulenza e monitoraggi ambientali. Anche per il 2013 verranno confermate le convenzioni con enti pubblici, principalmente Arpa di altre regioni e laboratori privati.

Inoltre il Polo Analitico Regionale Amianto partecipa ai seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppo NIS (Network Italiano Silice): in particolare nei sottogruppi relativi alla Normativa e alla revisione delle Linee Guida silice libera cristallina (igiene industriale e buone prassi lavorative);
- Gruppo Tecnico Interregionale "Analisi Fibre Minerali e corpi dell'asbesto in liquidi e tessuti biologici: proposta di Standardizzazione Attrezzature e Metodi di Analisi";
- Gruppo Tecnico del Ministero della Salute, relativo alla qualificazione dei Laboratori per le analisi dell'amianto (ex D.M. 14 maggio 1996);
- Sottogruppo "Amianto" ISS (Istituto Superiore Sanità): del Comitato permanente di Studio (ex art.9 DM 26 marzo 1991) relativo ai "Metodi Analitici" sulle acque potabili del Ministero della Salute;
- Gruppo Interdisciplinare Amianto della Regione Emilia Romagna.

9.3 Riferimento Regionale Acque superficiali

Il Riferimento Regionale Acque superficiali presente in Sezione costituisce un punto di riferimento per la gestione delle reti regionali dei corsi d'acqua, l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e la valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici.

Svolge la sua attività a supporto del CTR Acque Interne e dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, con le seguenti specifiche funzioni:

- presidio dei processi di monitoraggio afferenti alle reti di monitoraggio ambientale e funzionale (vita pesci) delle acque superficiali;
- coordinamento delle attività di rete e armonizzazione delle procedure dei nodi provinciali;
- validazione dei dati a livello regionale, produzione ed elaborazione di indicatori e indici integrati per la valutazione dello stato e la classificazione di stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua;
- supporto al SSI per lo sviluppo e popolamento del Sistema Informativo Ambientale Regionale (SIRA); popolamento dati per annuario Arpa e Ispra;
- definizione set di indicatori e indici per l'attività di reporting sulla qualità dell'acqua a livello regionale e provinciale, supporto alla RER nell'ottemperanza a propri debiti

- informativi (es. Dir 91/676/CEE, valutazione Stato trofico, ecc.);
- supporto al Punto Focale Regionale della rete Sinanet per la comunicazione istituzionale dei dati sulle acque superficiali correnti;
- monitoraggio evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale; formazione ed aggiornamento di rete degli operatori dei nodi provinciali;
- analisi e valutazioni ambientali/ partecipazione ad attività progettuali a supporto delle politiche di pianificazione territoriale e ambientale (es. Piano di tutela regionale e suoi aggiornamenti, Piano di Gestione di Distretto idrografico, Atti di indirizzo, ecc.).

Nel contesto di crescente complessità normativa il RR acquisisce anche un ruolo di coordinamento e integrazione delle specifiche competenze specialistiche coinvolte nella rete. L'inizio del 2013 coincide con l'avvio del secondo ciclo di monitoraggio dei corsi d'acqua regionali ai sensi del D.Lgs.152/06 e suoi decreti attuativi, e con la conclusione del primo triennio conoscitivo 2010-2012.

Nel corso dell'anno sono previste tre rilevanti attività processuali strategiche per la rete:

- una fase di analisi e revisione della rete di prima individuazione, deliberata con DGR 350/2010, alla luce delle criticità, delle risultanze e delle nuove esigenze emerse durante il primo triennio di indagini, in collaborazione con il CTR, i RR per gli elementi biologici e i nodi provinciali, per pianificare ed ottimizzare l'efficacia del monitoraggio rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati;
- la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la valutazione sistemica di tutti gli elementi conoscitivi disponibili dal triennio 2010-2012 per giungere alla prima classificazione dei corsi d'acqua regionali ai sensi della Dir 2000/60;
- la definizione di nuovi schemi di reportistica per la diffusione e la comunicazione delle informazioni nei diversi contesti (Relazioni tematiche, Annuario, sito web, reportistica provinciale, ecc.).

Queste tre linee di attività saranno sviluppate parallelamente e confluiranno anche in una specifica attività progettuale di supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione del nuovo Piano di Tutela Regionale delle Acque e dei futuri Piani di Gestione di Distretto 2016-2021

9.4 Riferimento Regionale Rumore

Il Riferimento Regionale Rumore, istituito con atto del Direttore Tecnico nel corso del 2009, è composto da 2 operatori delle Sezioni di Reggio Emilia e Piacenza: costituisce un punto di riferimento regionale per la gestione delle problematiche relative al tema dell'inquinamento acustico a supporto delle attività afferenti all'Area Monitoraggio e all'Area Vigilanza e Controllo. Tale Gruppo di Riferimento fornisce supporto alla Direzione tecnica per diverse attività, quali ad esempio:

- coordinamento attività delle Sezioni in materia di rumore;
- analisi e valutazione di problematiche specifiche inerenti il tema del rumore;
- raccolta dati e informazioni di scala provinciale dalle Sezioni, mediante format predefiniti;
- aggiornamento e validazione dati per la compilazione dell'Osservatorio Rumore di ISPRA;
- predisposizione reportistica regionale (Annuario Arpa dei dati ambientali, Relazione Stato Ambiente RER, ...);
- supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna, in particolare al Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico;
- partecipazione a gruppi di lavoro di scala sovregionale, quale il Gruppo di Lavoro Rumore del Sistema Agenziale di ISPRA;
- ricognizione dotazione strumentale e fabbisogni delle Sezioni e acquisizione nuova strumentazione;
- formazione interna;
- attività di comunicazione (aggiornamento sito web Arpa dedicato al rumore, partecipazione a convegni,...)

9.5 Riferimento Regionale Rete Regionale Qualità dell'Aria (RRQA)

Il Riferimento Regionale RRQA è stato assegnato ad un operatore della Sezione di Reggio Emilia con atto del Direttore Tecnico nel corso del 2012 con PGDG/2012/0050070.

Il Riferimento Regionale svolge la propria attività a supporto del CTR della qualità dell'Aria e dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, con le seguenti funzioni specifiche:

1. Supporto alla gestione della rete di monitoraggio: applicazione del sistema qualità, attuazione del piano di revisione previsto dal DLgs 155/2010, definizione delle procedure di monitoraggio;
2. Supporto alla validazione dei dati della rete, produzione di indicatori e indici, popolazione dei dati per annuario;
3. Supporto alla soluzione delle problematiche che emergono dalle Sezioni inerenti le rispettive reti/matrici;
4. Supporto al coordinamento dell'attività di rete;
5. Collaborazione con i vari Nodi di Arpa per progetti inerenti le rispettive reti/matrici.

Nel corso del 2013 sono previste una serie di attività molto impegnative delle quali si elencano solo le principali:

- Supporto nel coordinamento delle reti provinciali nella gestione della RRQA;
- Supporto alla DT nella gestione del contratto di manutenzione con RTI Project-Unitec;
- Supporto al CTR nella formazione degli operatori della RRQA
- Supporto al Servizio Sistemi Informativi nel passaggio al QAria centralizzato;
- Supporto alla DT e al SSI nella predisposizione di un pannello di controllo per il monitoraggio dei costi della RRQA;
- Supporto al CTR nella gestione della gara d'appalto per la messa in sicurezza delle cabine e adeguamento al D.Lgs.155/2010;
- Supporto alla DT e CTR nella predisposizione del nuovo contratto di manutenzione della RRQA che dovrà essere bandito entro il 2013;

oltre all'attività di supporto per reporting e comunicazione sul tema.

10. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

10.1 URP-Front office

L'anno 2012 è stato caratterizzato dal rafforzamento e integrazione con il livello di back-office relativo ai servizi erogati per quanto riguarda la gestione delle richieste di informazione e delle segnalazioni di inconvenienti ambientali, anche nei casi in cui Arpa non è direttamente l'ente competente, in applicazione della linea guida LG02Com/RE "Gestione dell'e-mail recapitate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in cui vengono delineate le attività da esperire a seconda dei casi.

Durante il 2012, parte del personale assegnato alla Staff Comunicazione è stato impegnato in attività relative alla formazione e gestione del personale e al supporto amministrativo al Servizio Sistemi Ambientali.

Nel 2013 il personale dell'Urp continuerà a svolgere le attività di gestione del sito web, centralino, casella e-mail di sezione (urpre@arpa.emr.it), documentazione corsi di formazione, accoglienza materiale in arrivo in applicazione della linea-guida LG01Com/RE, unitamente alla sperimentazione della somministrazione di un questionario di gradimento dei servizi erogati da Arpa agli utenti che, fisicamente, si rivolgono agli uffici della sede di Reggio Emilia.

10.2 Comunicazione e diffusione dati ambientali

Il principale canale di diffusione dei dati ambientali è Arpaweb, che costituisce il media elettivo per la consultazione da parte dei cittadini e degli enti territoriali.

Per il 2013 si prevede il proseguimento delle attività svolte nell'anno in corso (manutenzione ed implementazione sito web, comunicazione/coordinamento con gli organi di stampa locali).

10.3 Educazione Ambientale

Nel 2012 è proseguita la collaborazione con le scuole della provincia e con i Cea, seppure in forma più ridotta. Si è concluso il ciclo di conferenza organizzato dal Comune di Montecchio Emilia sulla sostenibilità ambientale e sulla mobilità cui ha partecipato Arpa; inoltre si è svolta presso i nostri laboratori la giornata di affiancamento a studenti delle scuole superiori prevista nell'ambito del progetto Job Day nazionale, coordinato dalla Camera di Commercio con la collaborazione dell'Ordine provinciale dei Chimici.

Per il 2013 si ripropongono i contenuti programmati per il 2012, con la riserva di valutare le richieste che perverranno entro il 31/12/2012 sulla base della disponibilità degli esperti interessati ai progetti:

- collaborazione per eventuali iniziative con i Cea della provincia inseriti nel circuito regionale Infeas;
- visite guidate presso i nostri laboratori di gruppi di classi di scuole secondarie di primo e secondo grado.

Riepilogo Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	223	418	679			474		3.009	6.661
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								150	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								220	570
	AMIANTO									72
	ARIA	130	267	205		157.320	678		205	
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
	CONTROLLO DI QUALITA'								750	750
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	30	24							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	GAS TOSSICI									
	IPPC	30	67	116			147		116	262
	MATERIALE ATIPICO								175	282
	RADIAZIONI IONIZZANTI			12					12	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	190	22				60			
	RIFIUTI	15	410	35					35	115
	RIR									
	RUMORE	65	110			24	132			
	SITI CONTAMINATI	12	110	125					125	302
	SUOLO	0	265	25					25	55
	URBANISTICA ED EDILIZIA	310	0							
	VIA	13								
	Totale Tipologia "servizio"	1.018	1.693	1.197		157.344	1.491		4.822	9.069
NON OBBL	ACQUA			5			0		1.118	1.424
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								4.930	6.050
	ARIA			0		8.000	0		0	
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	IDROMETEO									
	MATERIALE ATIPICO								990	1.387
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					26.200	30			
	RIFIUTI									0
	RUMORE					1.000	5			
	SITI CONTAMINATI									0
	SUOLO									
	Totale Tipologia "servizio"			5		35.200	35		7.038	8.861

Totale Generale Sezione	1.018	1.693	1.202		192.544	1.526		11.860	17.930
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	--	----------------	--------------	--	---------------	---------------

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Analisi ambientale del territorio provinciale

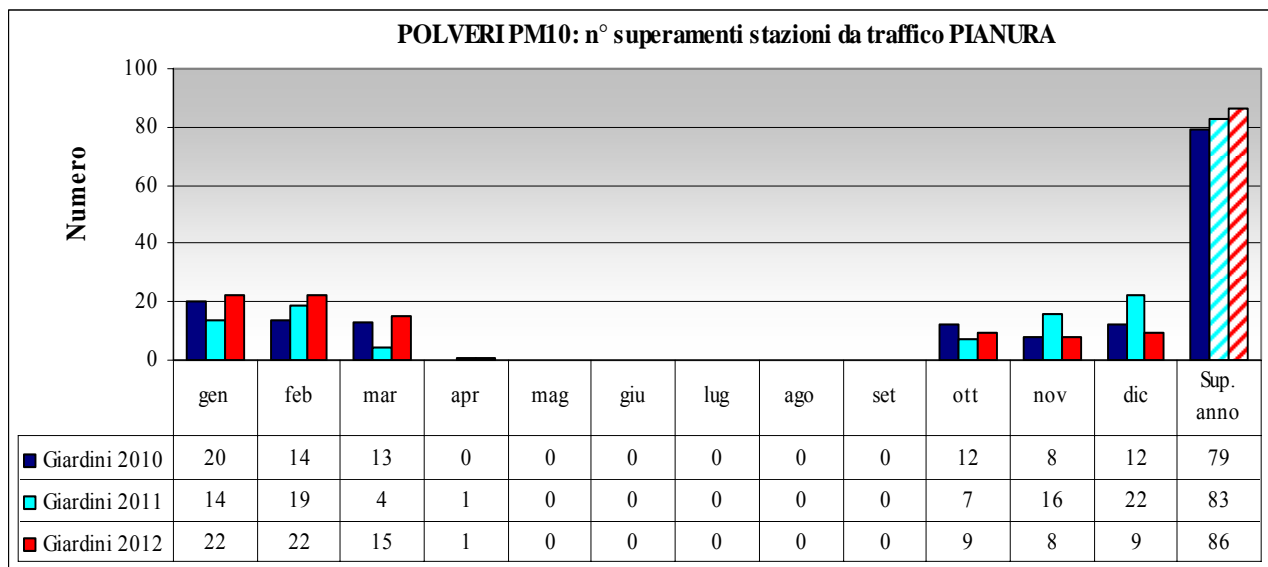
Dall'analisi dello stato ambientale riferito al 2012 si può sinteticamente considerare che:

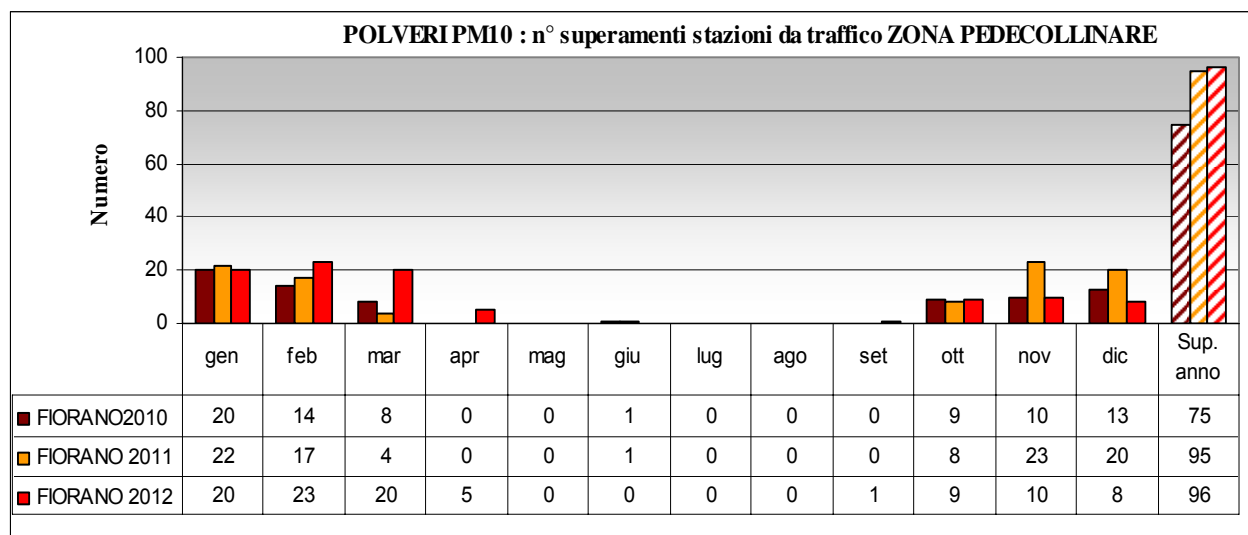
Qualità dell'aria: Nel 2012, si conferma la criticità relativa alle polveri PM10, in particolare per il numero di superamenti del valore limite giornaliero che sul territorio provinciale è stato superato in media in 70 giornate, quindi il doppio rispetto a quanto consentito dalla normativa (max 35 volte/anno).

PM10 - Numero di superamenti del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m3								
stazioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	numero max. di super.ti consentiti
Modena - Via Giardini	130	120	112	79	79	84	86	35
Modena - Via Nonantolana	124	120	99	68	82	90	-	35
Modena - Parco Ferrari	--	96	92	52	61	71	67	35
Carpi	101	114	90	70	65	86	85	35
Fiorano	--	--	105	76	75	96	96	35
Maranello	121	82	85	56	65	82	76	35
Sassuolo	--	--	--	--	--	47	47	35
Vignola	--	--	--	48	43	60	49	35

In generale rispetto al 2011, i superamenti rimangono pressoché stazionari, con un'unica eccezione costituita da Vignola, che nel 2012 torna ai livelli riscontrati nel 2009 e 2010.

Dall'analisi di dettaglio effettuata per le stazioni da traffico di Giardini e Fiorano, si evince che rispetto agli anni precedenti i primi mesi dell'anno sono risultati più critici, in particolare Marzo, mentre una maggior diffusività atmosferica ha limitato i superamenti negli ultimi mesi dell'anno.





Anche le medie annuali hanno risentito di questo andamento meteorologico, con valori in linea rispetto agli anni precedenti.

PM10 – Medie annuali								
stazioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Valore limite
Modena - Via Giardini	48	48	44	39	38	40	38	40
Modena - Parco Ferrari		41	39	33	33	36	34	40
Carpi	43	44	39	38	33	40	38	40
Fiorano			44	40	38	43	41	40
Maranello	45	40	41	33	33	37	36	40
Sassuolo	--	--	--	--	--	30	31	40
Vignola				31	29	31	30	40

Il valore limite sulla media annuale, pari a 40 µg/m³, è stato superato solo nella stazione di Fiorano, collocata a fianco di una strada ad intenso traffico caratterizzata dalla presenza di mezzi pesanti afferenti all'area industriale ceramica.

Odori

Le emissioni odorigene costituiscono uno dei problema più diffusi sul territorio, tanto da rappresentare la maggior parte delle segnalazioni rivolte ad Arpa. La mancanza di una normativa specifica e la difficoltà di determinare oggettivamente il disturbo arrecato, certamente non costituiscono i presupposti ideali per la risoluzione dei conflitti che si generano. Nel corso del 2012, sono proseguite le attività specifiche sul comparto produttivo alimentare del territorio del Comune di Castelnovo Rangone e sono state condotte indagini conoscitive su altri comparti industriali. Per il 2013 si prevede la possibilità di indagini integrative sulle criticità evidenziate, al fine di promuovere iniziative per la riduzione delle problematiche in oggetto.

Agenti Fisici (campi elettromagnetici e rumore)

Le innovazioni continue dei sistemi di telecomunicazione cambiano il quadro di riferimento: il passaggio alla televisione digitale, l'uso di nuove bande di frequenza per le reti mobili a banda larga Lte (la quarta generazione di comunicazioni mobili, necessaria per supportare la connessione costante di tablet e smartphone e il cloud computing), il crescente utilizzo del wifi.

Se per la Tv digitale tale trasformazione è stata accompagnata da una diminuzione delle potenze impiegate, l'installazione di nuovi sistemi per la telefonia cellulare è invece associata ad un progressivo incremento delle potenze impiegate rispetto al passato.

Nelle aree urbanizzate, dove più gestori condividono lo stesso sito, questa tendenza comporta sempre più frequentemente livelli di campo elettromagnetico che si avvicinano al valore di attenzione previsto dalla normativa.

Per le emittenti radiotelevisive, permangono ancora alcune criticità in relazione alle emittenti radio che in alcuni siti, già da diversi anni, sono responsabili di valori superiori ai limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003. Il passaggio alla tecnologia digitale delle emittenti TV, avvenuto a novembre 2010, ha favorito una riduzione consistente delle potenze impiegate contribuendo alla riduzione di alcune di queste criticità (anche se determinate principalmente da emittenti radio).

Riguardo agli elettrodotti, nella nostra provincia non si rilevano particolari criticità, se non in alcuni casi isolati caratterizzati dalla presenza di cabine elettriche collocate negli anni passati all'interno di edifici abitativi.

In relazione, infine, ai disturbi da rumore causati da attività produttive e commerciali o dai sistemi infrastrutturali per il trasporto (strade e ferrovie), si conferma una situazione di criticità in particolare nelle aree urbane, ma che si estende anche nelle aree rurali a causa di nuove infrastrutture che hanno interessato il nostro territorio. Se si analizzano le richieste di intervento, queste risultano principalmente legate ad attività di servizio e commerciali (condizionatori, impianti di ventilazione, attività musicali) sebbene l'impatto complessivo sul territorio di queste sorgenti risulti sicuramente inferiore rispetto a quello determinato dalle infrastrutture di trasporto.

Qualità delle Acque

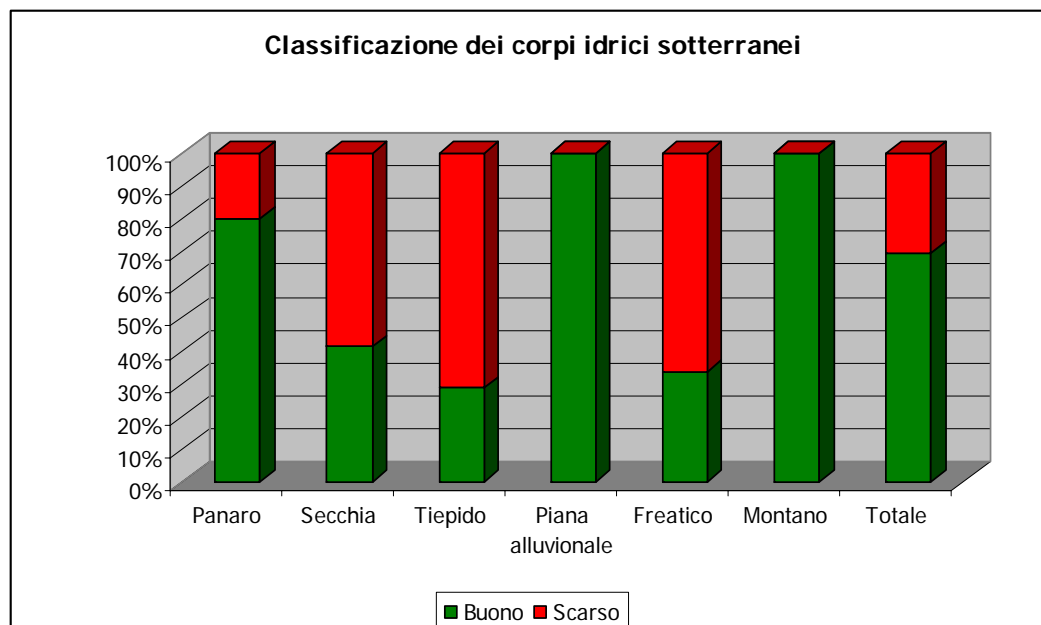
ACQUE SOTTERRANEE: Dall'analisi della classificazione ambientale delle acque sotterranee, emerge per la conoide del fiume Panaro un buono stato di qualità per l'80% delle acque, e scarso per un 20%.

Per quanto attiene la conoide del fiume Secchia solamente il 41% delle acque presenta condizioni di buona qualità, mentre il 59% evidenzia condizioni scadenti. La principale causa è da imputarsi alle elevate concentrazioni di nitrati.

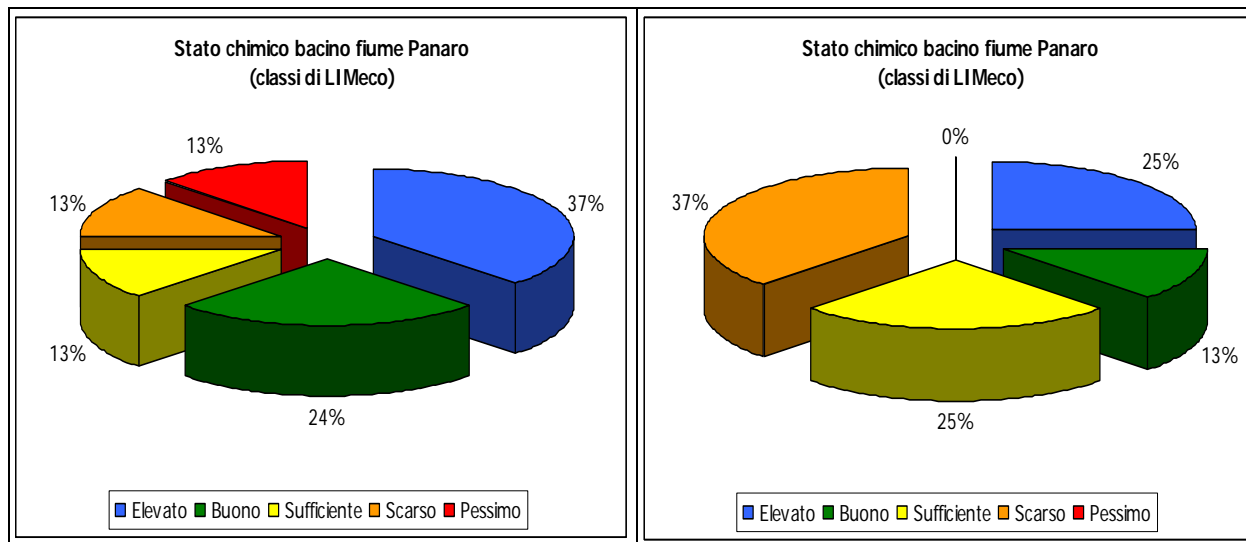
Lo scadimento qualitativo è ancor più evidente nell'area di influenza della conoide del Tiepido, in cui prevale l'alimentazione della falda dalla superficie favorendo per drenanza il passaggio delle sostanze inquinanti dal suolo alle acque sotterranee.

Anche il corpo idrico freatico di pianura presenta una qualità delle acque tendenzialmente scadente con solo il 33% dei punti in classe buona.

Buona la situazione dei corpi idrici montani e della piana alluvionale che risultano di qualità buona nella totalità dei punti monitorati.



ACQUE SUPERFICIALI: La classificazione chimica dei corsi d'acqua modenesi, attraverso l'applicazione dell'indice LIMeco, risulta buona-ottima nei tratti montano-collinari, scadendo a sufficiente nei tratti di pianura fino alla foce in Po. Scadente e pessima risulta la qualità degli affluenti torrente Fossa di Spezzano e torrente Tresinaro per il bacino del fiume Secchia, e torrente Grizzaga e canale Naviglio per il bacino del fiume Panaro. Da un confronto tra i due bacini, si evidenzia un livello qualitativo superiore del fiume Panaro rispetto al fiume Secchia.



Priorità di Programma della Sezione

La crescente complessità ambientale del territorio Provinciale, i frequenti aggiornamenti normativi, la domanda e le aspettative da parte dei diversi soggetti che compongono la società civile: enti locali di governo del territorio, aziende, cittadini, associazioni ecc, impongono coerenti e conseguenti scelte strategiche in grado di compatibilizzare domanda e capacità di risposta da parte dell'Agenzia.

Nella formulazione dell'azione programmatica dell'anno 2013, avendo a riferimento il programma triennale dell'Agenzia 2013 – 2015, le indicazioni acquisite in sede di Comitato Prov. le di Coordinamento, i limiti delle risorse assegnate e non per ultimo le condizioni di un territorio che ha subito in particolare nell'Area Nord provinciale le devastanti conseguenze del sisma del maggio 2012, le priorità strategiche a scala provinciale si tradurranno in :

- **Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali - Pareri:** mantenimento dell'allineamento fra domanda normativa e risposta operativa, con l'obiettivo della costante riduzione dei tempi di risposta. Nel 2012 il dato si è sostanzialmente confermato (29 gg), stabilizzandosi al di sotto dell'obiettivo di riferimento fissato in 30 giorni. La situazione di eccezionalità conseguente agli effetti del sisma del maggio 2012 si ripercuoterà presumibilmente anche nel 2013 e certamente costituirà una variabile non indifferente condizionante l'attività di Arpa.
- **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),** si effettueranno le previste verifiche ispettive, fornendo alla Provincia, sulla base della Convenzione sottoscritta, il contributo istruttorio/parere in merito al rinnovo, riesame, modifiche sostanziali e non delle attività autorizzate secondo il D. lgs n° 59 / 2005 e s.m.i..
- **Vigilanza e controllo,** vigilanza degli insediamenti a maggiore impatto (impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, comparto ceramico, verniciature,), attività in risposta alle segnalazioni ed esposti;
- **Attività di monitoraggio e gestione delle reti di monitoraggio,** verrà mantenuto l'articolato monitoraggio sullo stato di qualità ambientale della qualità delle acque superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria, dei CEM, dei pollini aerodispersi.

SERVIZI "OBBLIGATORI"

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A fronte del trend delle attività sino ad oggi registrate, si ritiene che quantitativamente si possano ipotizzare e confermare dati numerici in linea con quanto riscontrato nell'anno precedente.

Programma 2013

PARERI

Processo Primario: 03-EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	5
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	230
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	25
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	2
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	186
OBBL	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	32
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	26
OBBL	GAS TOSSICI	GAS TOSSICI	2
OBBL	IPPC	IPPC	62
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	20
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	90
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	10
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	130
OBBL	RIFIUTI	COSTRUZIONE/GESTIONE IMPIANTI	10
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	256
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	10
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	25
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	535
OBBL	VIA	VIA	13

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Arpa assicurerà anche per il 2013 la propria collaborazione agli Enti Locali: nelle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, così come modificata dalla L.R. 6/7/2009 n.6, e in quelle di Valutazione di Impatto Ambientale, intervenendo con le proprie conoscenze sullo stato dei sistemi ambientali e sulle possibili azioni di mitigazione, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio e perseguendo l'obiettivo dell'integrazione e coerenza dei programmi, dei piani territoriali e dei progetti insediativi.

Attività	Cliente	Obiettivi
Attività Istruttoria di Scoping, VIA e Screening	Regione Provincia Comuni	Supporto agli EELL, in virtù delle specifiche conoscenze tecnico-scientifiche in possesso all'Agenzia.
Attività di supporto alla pianificazione territoriale (PSC, PTCP, Piani Settoriali, VAS, Regolamenti comunali)	Provincia Comuni	Supporto agli EELL per favorire la costruzione di analisi ambientali condivise e rilevare elementi di criticità/ forza dei diversi ambiti territoriali

3. CONTROLLO E VIGILANZA

AIA

Le vicende legate al sisma del maggio scorso hanno in parte precluso l'attività ispettiva programmata e l'attività istruttoria sui rinnovi AIA presentati dalle Aziende; i provvedimenti statali (DL n 74 del 6 giugno 2012 e successiva Legge di conversione n 122 del 1 agosto 2012) hanno di fatto sospeso di 6 e 12 mesi rispettivamente, i termini del procedimento di rinnovo e i controlli programmati previsti nelle AIA.

Delle 74 ispezioni programmate sul territorio provinciale, 11 appartenenti al Distretto Area Nord e 4 del Distretto Area Centro non sono state effettuate e verranno riprese nel corso del 2013; identica situazione si è verificata sui rinnovi autorizzativi per cui 17 su 83 complessivi slitteranno al 2013.

Arpa nel 2013 proseguirà l'attività di supporto tecnico all'Autorità Competente svolta sulla base della convenzione sottoscritta con la Provincia (DGR 202 del 19 giugno 2012) con scadenza 31 dicembre 2013.

Nel 2013 sono previste 92 ispezioni programmate sulle Aziende AIA a cui andranno sommate le 15 ispezioni rinviate a causa del sisma.

Nella tabella che segue è rappresentata l'attività complessiva svolta nel triennio 2010 – 2012 relativamente alle AIA e la previsione per il 2013.

Aziende A.I.A.: Industriali n°141 – Allevamenti n°31. Si segnala una riduzione delle aziende Aia nel corso dell'anno 2012 per cessata attività.

anno attività	2010		2011		2012		Preventivo 2013	
Ispezioni programmate	Ind. 67	All. 20	Ind. 71	All. 11	Ind. 54 (-7)	All. 20 (-8)	Ind. 80 (+7)	All. 12 (+8)
Totale ispezioni	87		82		74 (-15)		92 (+15)	
Informative di reato	34		25		18		-	
Sanzioni amministrative	8		8		3		-	
Pareri	46		28		16		-	
Istruttorie rinnovi o nuovi impianti	2		5		83 (-17)		22 (+17)	

Tra parentesi sono indicate le attività del 2012 che non sono state compiute a causa del sisma. Tali attività verranno riprese nel corso del 2013

Nel 2013 sono programmate inoltre ulteriori 129 ispezioni su attività di vigilanza alle aree circostanti le aree impiantistiche (inceneritore, discariche), attività specificatamente previste e dettagliate nelle AIA rilasciate.

ARIA Emissioni in atmosfera

In termini numerici l'attività ispettiva fra vigilanza e SIA sarà di circa 250 ispezioni oltre a quelle già preventivate per le Aziende in AIA.

Nell'ambito dell'attività ispettiva verranno campionati 215 camini di cui 175 riferiti alle autorizzazioni IPPC e 40 per le restanti autorizzazioni settoriali.

ACQUE: Controllo degli scarichi idrici e acque indagine inquinamento

Reflui urbani

Il protocollo tra Provincia, Arpa ed Enti Gestori approvato con DGP n. 99 del 20 marzo 2007, prorogato con DGR n. 589 del 29/12/2009, fino all'entrata in vigore del nuovo protocollo concordato fra le parti interessate, ha definito, come richiesto dall'Agenzia, la programmazione dell'attività di controllo relativa agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi del DLgs. 152/06 parte III.

A seguito della proroga il protocollo non ha subito modifiche sostanziali, le variazioni nel corso del 2012 hanno riguardato:

- il collettamento della rete fognaria del comune di Soliera, attualmente afferente al depuratore omonimo, al depuratore di Carpi;
- il passaggio della gestione del depuratore di Pievepelago dal Comune a Hera;
- dal mese di luglio 2012 entrata a regime del nuovo depuratore del Comune di Fanano con potenzialità > 2000 AE. Considerato che ad oggi il Comune non ha preso accordi con nessun Ente per la gestione dell'impianto l'attività di controllo sarà completamente a carico di Arpa.

Si riportano di seguito le specifiche riguardanti il controllo dei 38 depuratori oggetto di verifica.

Verranno effettuati 63 campionamenti ai depuratori di potenzialità $2000 < AE < 9999$ e $10000 < AE < 49999$ di cui 57 riferiti alla verifica della tabella 3 e 10 riferiti alla verifica della tabella 1 e 36 campionamenti ai tre depuratori > 50000 AE, costituiti da 18 tabella 3 e 18 tabella 1, per un totale di 103 campioni.

Dei 103 campioni:

24	tab. 3	interesseranno	24 depuratori	$2000 < AE < 9999$
10	tab. 1	interesseranno	2 depuratori	$2000 < AE < 9999$
33	tab. 3	interesseranno	11 depuratori	$10000 < AE < 49999$
36	(18 tab. 3 + 18 tab.1)		3 depuratori	> 50000 AE

Per il controllo dalla tabella I degli impianti da $2000 < AE < 49999$ l'esecuzione del piano di campionamento ed analisi, prevede il concorso degli Enti gestori a seguito di un'azione di coordinamento fra enti promossa da parte dell'amministrazione Provinciale. La valutazione di conformità resterà comunque in capo ad ARPA, in stretto rapporto con la Provincia. Il controllo sui 3 depuratori > 50000AE riferito sia alla distribuzione dei campioni che analitico si manterrà invariato. Gli Enti gestori invieranno altresì al controllo presso la rete laboratoristica dell'Arpa 12 campioni per ognuno dei 3 depuratori > 50000 AE per la verifica analitica della tabella I.

Per il depuratore dei Comuni di Montese e Fanano verranno effettuati 6 controlli per la tabella 1 di cui 1 per la tabella 3.

Per il 2013 si prevedono oltre 400 ispezioni che interesseranno oltre le acque reflue urbane anche quelle domestiche, superficiali ed industriali.

SUOLO - Siti contaminati - Rifiuti

Suolo

Per il 2013 si prevedono 70 ispezioni delle quali 60 relative allo stoccaggio ed al riutilizzo di reflui zootecnici e le rimanenti sul riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione civile, del compost e degli ammendanti sul suolo.

Siti contaminati

Si riconferma l'impegno di Arpa a supporto degli Enti Locali riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nella verifica della caratterizzazione del sito, nella valutazione dell'eventuale Analisi di Rischio sanitario – ambientale e nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate.

Come già nel corso degli anni precedenti la Sezione nel 2012 è stata fortemente impegnata su progetti di riqualificazione di aree che hanno spesso evidenziato problematiche in quanto precedentemente occupate da Insediamenti Industriali; è stata inoltre svolta una rilevante ed impegnativa attività sia sul campo che reportistica, a supporto di altri Organi Investigativi dello Stato e della stessa Magistratura.

Nel 2013 si prevedono 140 ispezioni e 200 campionamenti.

Rifiuti

Le attuali disposizioni in materia di trattamento e trasporto, quale rifiuto urbano e verso impianti individuati, del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici e di quelli derivanti dalle attività di demolizione a seguito del sisma del maggio scorso obbligheranno nel corso del 2013 a una considerevole attività ispettiva.

L'attività dovrà essere rivolta obbligatoriamente ai 5 impianti inizialmente individuati dai provvedimenti statali in materia nei Comuni di Carpi, Finale Emilia, Medolla, Mirandola e Modena (DL n 74 del 6 giugno 2012 e successiva Legge di conversione n 122 del 1 agosto 2012) oggi integrati da ulteriori quattro impianti nei Comuni di Concordia sul Secchia, Mirandola, Novi di Modena e San Possidonio a seguito di ulteriore comunicazione da parte del Commissario delegato della RER. Si effettueranno inoltre altre verifiche ispettive su aree pubbliche e private in cui sono stati collocati a vario titolo rifiuti da demolizione.

Si prevedono un numero complessivo di 200 ispezioni e 50 campionamenti.

Si riportano le tabelle dell'attività preventivata anno 2013 di ispezione, campionamento e misure manuali suddivise per processo primario intendendo come tale :

01 interventi di vigilanza e ispezione

02 gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali SIA

03 emissione di rapporti tecnici con emissione di parere

Programma 2013**SOPRALLUOGHI**

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	IPPC	IPPC	129

ISPEZIONI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	10
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	25
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	205
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	30
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	225
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	
OBBL	IPPC	IPPC	137
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	3
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	1
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	125
OBBL	RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC.	40
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	135
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	5
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	2
OBBL	SUOLO	LIQUAMI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE/AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	

ISPEZIONI

Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	4
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	15
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	25
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	205
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	5
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	105
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	45
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RUMORE	RUMORE	16
OBBL	RUMORE	VIBRAZIONI	1
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	4
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	3
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	2
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	55

ISPEZIONI

Processo Primario: 03-EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	7
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	
OBBL	GAS TOSSICI	GAS TOSSICI	
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	COSTRUZIONE/GESTIONE IMPIANTI	2
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	10
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	
OBBL	VIA	VIA	2

CAMPIONAMENTI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	12
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	122
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	20
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	70
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	
OBBL	IPPC	IPPC	1.470
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	45
OBBL	RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC.	20
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	20
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	214
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	5
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE/AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	

Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	50
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	40
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	10
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	2
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	

MISURE MANUALI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	200
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	
OBBL	IPPC	IPPC	2.304
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	58
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	5
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RUMORE	RUMORE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	

Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	15
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	18
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	
OBBL	RUMORE	RUMORE	75
OBBL	RUMORE	VIBRAZIONI	

Monitoraggio ambientale nell'area esterna all'inceneritore

Nell'ambito riferito alla “**Vigilanza e controllo**” rientra l'attività di monitoraggio prevista dall'AIA nell'area circostante l'inceneritore. Questa attività è dettagliatamente specificata in autorizzazione e prevede compiti assegnati al gestore e ad Arpa quale autorità di controllo. Il piano di monitoraggio prevede per il 2013, il trasferimento ad Arpa delle attività di monitoraggio ambientale fin ad ora effettuate dal gestore. In particolare, oltre alla gestione di due stazioni di monitoraggio fisse per il controllo in continuo di PM10, PM2.5 e NOx, verrà presa in carico tutta l'attività inerente il monitoraggio di polveri, Diossine, Metalli, IPA in aria, nei suoli e nelle deposizioni, le campagne con il mezzo mobile e le campagne ad alta risoluzione spaziale (NO2).

Ad Arpa spetta inoltre il compito della valutazione della qualità dei dati acquisiti, dell'analisi del trend spazio temporale, della contestualizzazione territoriale, oltre che della elaborazione, redazione e comunicazione della reportistica.

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	2	Continua	NOx, NO, NO2, PTS, PM10, PM2.5 (solo 1 punto)
Stazioni fisse	3	mensile	PTS, PM10
Monitoraggio metalli - Aria	6	1 settimana al mese	12 parametri /72 campioni
Monitoraggio metalli - Aria	5	7 giorni al mese	12 parametri /420 campioni
Monitoraggio IPA - Aria	6	bimestrale	23 parametri/48 campioni
Monitoraggio Diossine +PCB Aria	6	bimestrale	28 parametri/48 campioni
Monitoraggio metalli - suoli	6	bimestrale	12 parametri /36 campioni
Monitoraggio diossine +PCB e IPA - Suoli	6	bimestrale	28 + 23 parametri/36 campioni
Monitoraggio deposizioni diossine +PCB	3	bimestrale	28 parametri/18 campioni
Biomonitoraggio licheni	21	biennale	Indagine della varietà lichenica
Biomonitoraggio terreni	21	biennale	12 parametri /21 campioni
Indagine ad alta risoluzione spaziale di NO2 in aria	20	semestrale	40 parametri/ 40 campioni

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**L'attività di Monitoraggio Ambientale**

L'attività di monitoraggio ambientale pesa, in termini di impegno temporale, per il 40% circa dell'attività complessiva del SSA. La restante quota si sostanzia prevalentemente in attività di supporto alla pianificazione agli EE.LL, in attività di integrazione all'attività del ST in particolare per gli impianti di gestione dei rifiuti, oltre che in progettualità in ambito territoriale (attività essenziale per le necessità di raggiungimento degli obiettivi economici del nodo e riconducibile in massima parte ad attività di monitoraggio ed analisi valutative suppletive del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione).

Monitoraggio Ambientale					
Anno 2012		Campion.ti	Misure manuali	Misure autom.che	Sopralluoghi
Servizi Obbligatori	Aria	166	605		82
	Acque	326	604		332
	CEM			6500	9
	Totale	433	1.389	6.500	483

Qualità dell'aria

In relazione a quanto previsto dal DL 13/8/2010 e in base al Programma di Valutazione approvato dal Ministero dell'Ambiente il 28/11/2011, nel corso dell'anno 2012 sono state disattivate le stazioni di Via Nonantolana a Modena, di Maranello nel distretto ceramico e la stazione di Vignola.

Nel 2013 tale processo di revisione continuerà nell'ottica di un ulteriore efficientamento dettato anche dalla revisione organizzativa degli enti locali (accorpamento delle province). Tale efficientamento riguarderà anche l'utilizzo dei mezzi mobili: quello di proprietà di Hera verrà impiegato solo per le campagne previste nell'ambito dell'AIA dell'inceneritore, mentre l'impiego del mezzo della Provincia dovrà essere valutato in base alle risorse disponibili.

Il sistema integrato delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria comprende, oltre alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, anche la rete dei pollini allergenici. Questa rete integrativa ha l'obiettivo di acquisire informazioni sulla presenza delle diverse specie polliniche in atmosfera.

I punti di monitoraggio non subiranno variazioni nella frequenza, inoltre il protocollo analitico d'indagine rimarrà invariato.

Tabella riassuntiva attività previste 2013

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	6	Continua	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, BTX, PTS, PM10, PM2,5
Mezzo Mobile Provincia	6	Continua su campagne di 1 mese	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo
Monitoraggio IPA	1	50% dei giorni di ogni mese	23 parametri/24 campioni
Metalli	1	50% dei giorni di ogni mese	4 parametri/96 campioni
Pollini aerodispersi	1	giornaliera	38 parametri/365 campioni

Rete di monitoraggio qualità dell'aria.

Acque superficiali e sotterranee

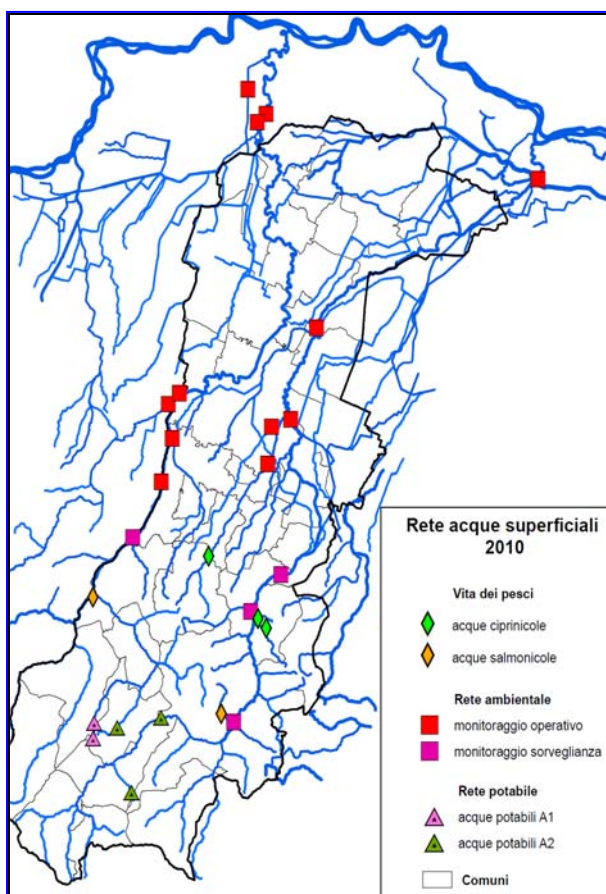
Per le acque superficiali sono state individuate **17 stazioni** di monitoraggio per la qualità ambientale di cui 4 definite "non a rischio" e 13 "a rischio" di non raggiungimento gli obiettivi ambientali. La tipologia di monitoraggio previsto dalla Normativa vigente (sorveglianza e operativo), si basa soprattutto sulla valutazione degli elementi biologici, rappresentati dalle comunità acquatiche (macroinvertebrati, diatomee bentoniche, macrofite acquatiche, fauna ittica), integrati dagli elementi idrologici e idromorfologici, che condizionano la funzionalità

fluviale e dalle indagini chimico-fisiche con periodicità diversificate a seconda della tipologia di monitoraggio.

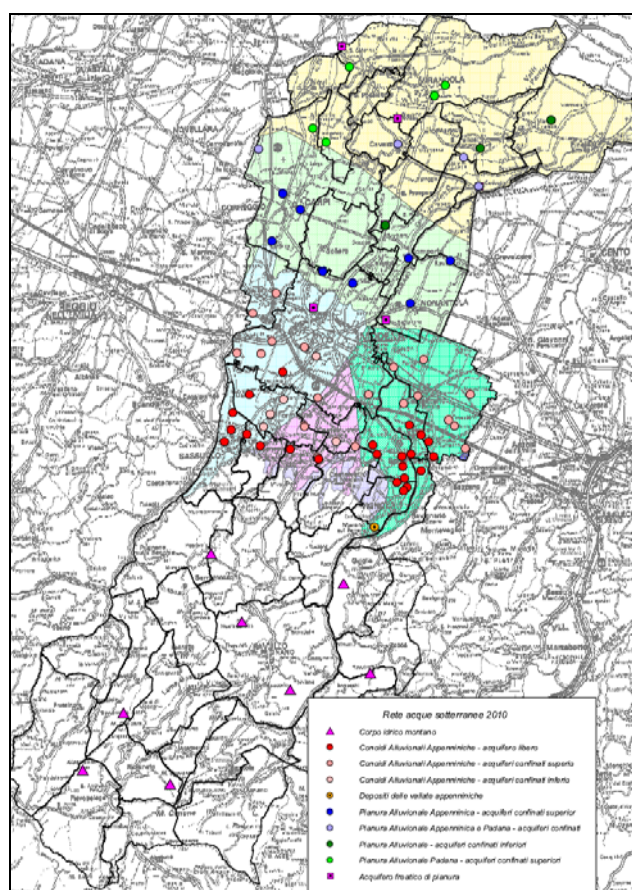
Per quanto riguarda la rete per l'idoneità alla vita dei pesci, per il 2013 risulta costituita da 8 stazioni, poste sui corpi idrici principali e secondari, con 3 stazioni per acque idonee alla vita dei salmonidi e 5 per acque idonee alla vita dei ciprinidi.

Anche per le acque sotterranee la normativa ha portato modifiche significative alle reti di monitoraggio. Il D.M. n. 30/09, che modifica il D.Lgs. 152/2006, definisce i criteri per l'individuazione dei corpi idrici sotterranei (delimitazione e caratterizzazione) e le modalità di monitoraggio degli stessi a seconda che il corpo idrico sia definito "a rischio" o "non a rischio" di non raggiungere l'obiettivo di buono stato chimico e buono stato quantitativo al 2015. La Rete di monitoraggio Regionale risulta costituita da 81 punti: 45 punti collocati nelle conoidi, 21 nella piana alluvionale appenninica e deltizia, 6 punti di monitoraggio sulla falda freatica e 9 punti sui corpi idrici montani.

Reti di monitoraggio acque superficiali



Reti di monitoraggio acque sotterranee



Campi elettromagnetici

Nell'ambito della revisione delle reti di monitoraggio ambientale di Arpa, sono state riviste anche le attività legate al monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza al fine di mantenere un buon presidio del monitoraggio e una riduzione dei costi di gestione, favorendo l'integrazione tra la rete regionale e le campagne di misura locali richieste dai Comuni. Si è ritenuto opportuno definire la rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza come l'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili. Tali dati sono costantemente validati e resi fruibili agli enti ed al pubblico attraverso il sito web della Sezione Arpa di Modena al seguente indirizzo www.arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog.asp/prov=mo

Tre delle 8 centraline rilocabili, di cui dispone l'Agenzia, sono pertanto utilizzate nell'ambito della rete Regionale, per un numero di 3 campagne annue per centralina, con 30 giorni per ogni campagna di. L'attività di monitoraggio dei CEM è, anche, orientata in funzione della domanda esterna e verrà realizzata mediante specifici accordi con Comuni e Province.

Entomologia Ambientale

Anche per il 2013 la Regione ha predisposto, un "[Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue](#)". Obiettivo prioritario del piano risulta essere il miglioramento del sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*), tramite la revisione del numero di ovitrappole e l'ottimizzazione della distribuzione nel territorio regionale.

La lettura dei campioni costituiti dalle ovitrappole è effettuata da parte da Arpa presso le sedi di RE, MO, BO, FC, RN L'omogeneità delle prestazioni erogate dai 5 punti di lettura, è garantita dall'attivazione di un circuito di interconfronto fra gli operatori abilitati a tale attività.

Il Piano regionale dell'Emilia-Romagna anche per l'anno 2013 si svilupperà da maggio a ottobre, per circa 26 settimane, con 4.000 ovitrappole raccolte con frequenza bisettimanale. Per la provincia di Modena il numero di ovitrappole monitorate è pari a 418.

Da ottobre 2012 a maggio 2013, è stato istituito un nuovo Piano di Monitoraggio invernale delle uova di *Aedes albopictus*, che prevede la lettura di un numero ridotto di punti di monitoraggio (circa 10-15 per ciascuna provincia), sempre con frequenza bisettimanale. La gestione delle letture e dell'implementazione del database è sempre affidato ad Arpa, con due soli centri di raccolta: Modena per il territorio emiliano (inclusa la provincia di Bologna) e Rimini per il territorio romagnolo e il ferrarese. Si manterrà il supporto all'AUSL in relazione alla richiesta di riconoscimento di specie entomologiche.

PROGRAMMA 2013

SOPRALLUOGHI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. AUTOMATICO	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	160
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. AUTOMATICO	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	124
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	48
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	82
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	7
OBBL	SUOLO	DIFESA COSTA	
OBBL	SUOLO	SUBSIDENZA	

CAMPIONAMENTI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	146
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	124
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	48
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	0
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	52
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	102
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	

MISURE MANUALI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	292
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	248
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	64
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	365
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	240
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	8
OBBL	SUOLO	DIFESA COSTA	
OBBL	SUOLO	SUBSIDENZA	

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

Sulla base della consolidata attività sulle emissioni, la Sezione Provinciale di Modena è stata individuata come Presidio analitico Tematico ARIA. Il Laboratorio Tematico Aria ha garantito nell'anno 2011 tutte le prestazioni analitiche riferite ai campioni delle Emissioni per le aree 2Ovest (Piacenza-Reggio Emilia), Centro (Modena-Bologna) e Est (Ferrara). Anche nel 2013 il LTARIA, si farà carico di processare tutti i campioni delle emissioni prelevati dal CTR

Inceneritori e impianti di produzione di energia e quelli relativi alla normale attività di vigilanza dei Servizi Territoriali dell'area centro, ovest e est.

Le attività svolte dal LT ARIA, relativamente alle emissioni atmosferiche, sono:

- supporto e collaborazione al CTR Inceneritori per la gestione e il coordinamento a livello provinciale delle attività connesse al controllo delle emissioni, con predisposizione di documenti tecnici (RdP) e linee guida (gruppo regionale di lavoro Arpa);
- supporto al ST e CTR Inceneritori per l'attività istruttoria per il rilascio delle AIA di aziende a forte impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle con significative emissioni in atmosfera (inceneritore, impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ecc.);
- supporto alle attività istruttorie relative ad aziende con emissioni in atmosfera, secondo quanto previsto dal D.Lgs152/2006;
- supporto attivo al CTR (Inceneritori ecc.) per il progetto regionale sul monitoraggio ambientale e sanitario relativo alle ricadute degli inceneritori;
- standardizzazione delle metodiche di analisi;
- aggiornamento del personale del LT Aria Arpa su normative nonché procedure operative e documenti per la qualità, di specifica attinenza alle attività svolte.
- supporto al sistema di qualità all'interno della rete;
- supporto per la programmazione ed esecuzione di attività ispettive, di interventi e/o strategie di prevenzione o riduzione delle emissioni in genere;
- presidio delle attività analitiche sulla matrice di competenza, e ,al bisogno, supporto dell'intera rete Arpa, con razionalizzazione ed utilizzo delle strumentazioni esistenti.

Immissioni

Per quanto concerne le Immissioni, il Laboratorio Tematico Aria, si occupa delle analisi per la rete di Monitoraggio dell'Aria delle Sezioni di Modena e Bologna in cui vengono utilizzati campionatori passivi e attivi, per la determinazione di BTX, NOx, SOx, Aldeidi, Ammine Alifatiche e Aromatiche, Solfuri e Mercaptani, Ammoniaca, Acidi Organici e Inorganici.

Le membrane campionate giornalmente della Rete di Monitoraggio dell'Aria di Modena vengono inviate, tramite lo Sportello, al Laboratorio di Ravenna per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, al Laboratorio di Ferrara per la ricerca dei metalli sul campionamento del PM₁₀ e PM_{2,5} e al LT Aria di Modena i campionamenti di polveri PTS per la ricerca dei metalli.

Sportello accettazione e refertazione campioni

Lo Sportello della Sezione di Modena per le attività di accettazione campioni, confluite all'interno del LT Aria dal 01/01/2009, costituisce il riferimento per i Servizi interni ed esterni ad Arpa, come punto di conferimento e spedizione campioni ad altre Sedi Laboratoristiche di Arpa.

Le attività di trasferimento sono in relazione alla programmazione annuale dei campionamenti ambientali effettuati in ambito provinciale, dal Servizio Territoriale e dal Servizio Sistemi Ambientali della Sezione di Modena oltre che dai campioni delle matrici sanitarie campionate dall'AUSL di Modena. I campioni ambientali e sanitari accettati dallo sportello della Sezione di Modena (acque di scarico, acque di monitoraggio, suolo, rifiuti, siti contaminati, acque potabili, minerali/termali, alimenti, ecc.) sono trasferiti, mediante trasporto giornaliero dal Lunedì al Giovedì, presso rispettivamente i Laboratori Integrati di Reggio Emilia (acque di scarico, acque superficiali e sotterranee, amianto), di Bologna (acque potabili, minerali/termali, piscine e dialisi, suolo, rifiuti, siti contaminati), di Piacenza per determinazioni radiometriche sugli alimenti, di Ravenna per la ricerca di microinquinanti organici (PCDD, PCDF, PCB, IPA) e di Ferrara per la ricerca di Sostanze Fitosanitarie in campioni ambientali e sanitari.

Nel 2012 la domanda di attività analitica sia ambientale che di carattere sanitario ha avuto un leggero decremento rispetto all'anno 2011.

Sostanze Odorigene

Si manterrà, in stretta collaborazione con il CTR inc. e impianti di produzione di energia il presidio relativo alla rilevazione ed eventuale identificazione delle sostanze odorigene, in relazione all'alto numero di sorgenti presenti in ambito provinciale oltreché regionale.

Le attività svolte dal LT ARIA, relativamente alla olfattometria, sono:

- veicolare all'interno della rete tramite il CTR Inceneritori, il knowhow relativo alla generazione, diffusione, effetti e impatti degli odori;
- collaborare con il CTR Inceneritori, per la programmazione degli interventi e delle strategie di prevenzione e/o riduzione delle emissioni odorigene;
- collaborare col CTR Inceneritori per lo sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche;
- mettere a punto i metodi analitici per la caratterizzazione chimica di matrici gassose ad impatto odorigeno.

Si segnala l'avvio, conseguente a precise indicazioni della Regione Emilia Romagna, delle procedure per l'acquisizione delle strumentazioni necessarie alle analisi di olfattometria dinamica (determinazione della concentrazione di odore) e la realizzazione del centro olfattometrico regionale presso la sede Arpa di Modena.

SERVIZI "NON OBBLIGATORI AGGIUNTIVI"**6. ATTIVITÀ SU PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE**

Progetto	Cliente	Obiettivi
Piano CAVE	Provincia	Supporto tecnico per la gestione ed il controllo dell'attività di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE della Provincia di Modena
Progetto modellistica flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena	Provincia	Supporto tecnico per la pianificazione e gestione della risorsa idrica
PTA - Piano Tutela Acque	Regione	Revisione del PTA propedeutica alla realizzazione del prossimo piano di gestione di bacino
Quadro conoscitivo PSC Mirandola	Comune Mirandola	Supporto Tecnico per la Redazione del Quadro Conoscitivo del PSC di Mirandola relativamente alla qualità dell'aria
Mappatura acustica Comune di Modena	Comune di Modena	Supporto tecnico per la elaborazione della mappa acustica strategica

- *Piano CAVE*: Supporto tecnico alla Provincia, per la gestione ed il controllo del monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE attraverso le seguenti attività :
 - individuazione delle prescrizioni tecniche minime necessarie alla realizzazione di un idoneo sistema di monitoraggio quale supporto ad attività di prevenzione, previsione e risposta a determinati impatti ambientali
 - verifica della corretta esecuzione dei controlli previsti, e del rispetto di quanto stabilito dalle norme di tutela ambientale.
 - implementazione ed aggiornamento del quadro conoscitivo di dettaglio al fine di facilitare la lettura dei dati ambientali e la valutazione degli eventuali impatti qualitativi indotti dalle attività estrattive e degli impianti di lavorazione dei materiali litoidi.
- *Progetto Modello Flusso acque sotterranee*: Verrà implementata la modellistica numerica delle acque sotterranee del territorio provinciale al fine di un suo successivo utilizzo secondo le indicazioni di pianificazione e gestione della risorsa idrica che verranno di volta in volta individuate.

- *PTA - Piano Tutela Acque*: Arpa fornirà il supporto per la redazione del Piano di Tutela delle Acque con particolare riferimento alla predisposizione di una relazione sullo stato di tutti i corpi idrici della Regione (superficiali, sotterranee, marino costiere).
- *Quadro Conoscitivo PSC di Mirandola*: Supporto Tecnico al Comune di Mirandola per la Redazione del Quadro Conoscitivo del PSC, relativamente alla qualità dell'aria con analisi dello stato attuale e valutazioni sulle tendenze evolutive attraverso lo sviluppo.
 - Inquadramento normativo e programmatico
 - Inquadramento meteorologico dell'area
 - Lo stato della qualità dell'aria
- *Mappa acustica Comune di Modena*: Arpa fornirà il supporto per la formazione della mappa acustica strategica per il comune di Modena, attraverso le seguenti attività:
 - Uso della modellistica per rappresentare i livelli di rumore esistente sul territorio dovuti alla sorgente costituita dalle infrastrutture stradali
 - Uso della modellistica per rappresentare i livelli di rumore esistente sul territorio dovuti alla sorgente costituita dalle attività industriali
 - Uso della modellistica per rappresentare i livelli di rumore esistente sul territorio dovuti alla sorgente costituita dalle infrastrutture ferroviarie
 - Sovrapposizione delle informazioni acquisite nei punti sopra descritti
 - Valutazione del numero di edifici e del numero di persone della popolazione esposto a determinati intervalli di livelli acustici

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI

Anche per il 2013, in risposta a richieste di Enti Locali e di privati, Arpa potrà realizzare, nei limiti delle risorse residuali all'attività istituzionale obbligatoria, una serie di attività riconducibili in massima parte ad attività di monitoraggio ed analisi valutative suppletive del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione.

In particolare, per quanto riguarda i Campi Elettromagnetici, ad integrazione della rete regionale, è prevista un'ulteriore attività di monitoraggio, anche a seguito di esposti di privati cittadini da realizzarsi attraverso la definizione di specifiche convenzioni con le Amministrazioni Comunali.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI” PER SUPPORTO A STUDI/PROGETTI E/O MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI

E' attiva la Convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e con il Policlinico di Modena per l'effettuazione di analisi relative a campioni di acque di dialisi per le strutture ospedaliere dell'AUSL di Modena dell'Area Nord, Area SUD e per l'Area Centro.

La convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena prevede inoltre attività di ricerca della legionella in campioni di acqua prelevati presso le strutture ospedaliere dell'AUSL.

Monitoraggio ambientale nell'area esterna all'inceneritore

Nell'ambito riferito alla “Vigilanza e controllo” rientra l'attività di monitoraggio prevista dall'AIA nell'area circostante l'inceneritore. Questa attività è dettagliatamente specificata in autorizzazione, prevede compiti assegnati al gestore e ad Arpa quale autorità di controllo. Il piano di monitoraggio per il 2013, prevede, il totale trasferimento ad Arpa delle attività analitiche fin ad ora effettuate dal gestore. In particolare, il Laboratorio Tematico Aria

determinerà la concentrazione in aria dei Metalli su 40 campioni mensili. I campioni su cui si effettuano altre determinazioni, come Diossine e IPA, verranno inviati dallo Sportello Accettazione di Modena, al Laboratorio Integrato di Ravenna.

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni mensili
Monitoraggio metalli - Aria	5	1 settimana al mese	12 parametri /40 campioni

Infine il Laboratorio Tematico Aria effettua anche analisi per clienti privati sui seguenti parametri: BTX, NO_x, SO_x, Aldeidi, Ammine Alifatiche e Aromatiche, Solfuri e Mercaptani, Ammoniaca, Acidi Organici e Inorganici.

9. CENTRO TEMATICO REGIONALE (CTR) EMISSIONI INDUSTRIALI

Il CTR si propone come centro di riferimento per lo sviluppo ed il consolidamento delle attività di ispezione e campionamento riguardanti le realtà produttive soggette a normativa IPPC e caratterizzate da emissioni in aria di vario tipo, tra cui gli inceneritori e gli impianti di produzione di energia presenti sul territorio regionale, includendo sia quelli di competenza Provinciale che i grandi impianti di combustione per i quali la competenza primaria è del Ministero dell'Ambiente. L'attività del CTR si esplica prevalentemente nel coordinamento/gestione, in collaborazione con i Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali di ARPA Emilia Romagna, delle attività di vigilanza e controllo, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle emissioni in atmosfera. Pur non avendo ancora un assetto stabile e definitivo in termini di risorse umane, nel 2012 il CTR ha consolidato le attività operative svolte in ambito regionale affiancando i Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali di ARPA Emilia Romagna e svolgendo la propria specifica attività presso diversi impianti di competenza nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Forlì. Nel corso del 2013 si prevede di confermare l'attività in ambito regionale, che ha come obiettivo principale i controlli su impianti di incenerimento rifiuti ed impianti di produzione energia IPPC (di cui 5 statali), senza limitare gli interventi in ambito provinciale.

Tra le altre attività principali svolte dal CTR rivestono significativa importanza la diffusione, all'interno della rete, del know how relativo alle normative di settore ed alle emissioni industriali in genere mediante:

- la predisposizione di report di attività, linee guida e documenti tecnici specifici;
- la partecipazione a progetti ambientali o la loro gestione;
- la promozione di iniziative di formazione tecnica o di ricerca e sviluppo, anche nell'ambito delle procedure di qualità, accreditamento e certificazione inerenti le attività di competenza;
- il supporto alla Regione per la predisposizione di linee guida, direttive e atti normativi inerenti agli impianti di competenza ed alle emissioni in atmosfera in genere;
- il monitoraggio dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale.

Tutte le attività sono svolte anche nell'ottica di fornire supporto alle politiche di pianificazione territoriale. Il CTR Emissioni Industriali svolge un ruolo di riferimento tecnico-scientifico sia internamente ad Arpa sia per la rete dei referenti istituzionali sulla materia di competenza.

A livello provinciale l'attività del CTR si esplica nel supporto per la programmazione ed esecuzione delle attività ispettive di vigilanza e controllo sulle emissioni industriali, con particolare riferimento alle aziende IPPC e nel coordinamento, per gli argomenti di competenza, delle relative attività istruttorie o di rilascio pareri.

Il CTR Emissioni Industriali, relativamente alle problematiche di emissioni odorigene, collabora attivamente con il LT Aria in ambito di formazione e programmazione degli interventi e nello sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche.

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DI DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Sono previste le seguenti attività:

- Presentazione giornaliera e mensile a organi di stampa e amministrazioni di tabelle e grafici sull'andamento della qualità dell'aria;
- Diffusione settimanale del Bollettino dei pollini;
- Diffusione dei dati di monitoraggio in continuo dei livelli di campo elettromagnetico;
- Relazione annuale sullo stato di qualità dell'aria;
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque sotterranee;
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque superficiali;
- Ampliamento, aggiornamento dei temi trattati sul sito web della Sezione;
- Collaborazione con Ecoscienza Rivista;
- Gestione dei dati informatizzati e periodica reportistica riferita all'impianto di termodistruzione a recupero di energia di Via Cavazza;
- Collaborazione con l'intranet di Arpa "Aggiornati" per la comunicazione divulgazione di iniziative, approfondimenti ecc.
- Partecipazione, comunicati stampa, incontri con testate giornalistiche o radiotelevisive locali su tematiche ambientali.

ATTIVITÀ PREVENTIVATA ANNO 2013



Sezione Modena - 2013

Pagina 1 di 1

Riepilogo Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	260	489	502			619	332	3.328	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								180	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								260	
	AMIANTO	2	30	20					20	
	ARIA	186	355	264	145	191.280	823	82	264	330
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									0
	CONTROLLO DI QUALITA'								7	7
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	32	7							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	26								4
	ENTOMOLOGIA								20	20
	FARMACI								0	
	GAS TOSSICI	2								
	IPPC	62	137	1.404		88.560	2.304	129	1.404	1.254
	MATERIALE ATIPICO								60	
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	250	10			6.572	81	9		
	RIFIUTI	10	212	85					85	0
	RIR									
	RUMORE	256	17			168	75			
	SITI CONTAMINATI	10	149	271					281	0
	SUOLO		67	5					5	
	URBANISTICA ED EDILIZIA	560								
	VIA	13	2							
	Totale Tipologia "servizio"	1.669	1.475	2.551	145	286.580	3.902	552	5.914	1.615
NON OBBL	ACQUA								355	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								0	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								1.160	
	ARIA			10		17.280	144	20	10	2.648
	CONTROLLO DI QUALITA'								0	0
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA								0	0
	FARMACI								0	
	IDROMETEOROLOGIA									
	MATERIALE ATIPICO								240	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					2.904	6	5		
	RIFIUTI								0	0
	RUMORE									
	SITI CONTAMINATI								0	
	SUOLO								0	
	Totale Tipologia "servizio"			10		20.184	150	25	1.765	2.648
Totale Generale Sezione		1.669	1.475	2.561	145	306.764	4.052	577	7.679	4.263

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"									
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)
			Annuale	Pluriennale					
1	PIANO CAVE	Provincia	X		Supporto tecnico per la gestione ed il controllo dell'attività di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE della Provincia di Modena	tutte	SSA	Relazioni tecniche	5
2	Progetto modellistica di flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena	Provincia	X		Supporto alla pianificazione e gestione della risorsa idrica	Acqua	SSA	Relazione tecnica	
3	PTA - Piano Tutela Acque	Regione	X		Revisione del PTA propedeutica alla realizzazione del prossimo piano di gestione di bacino	Acqua	SSA	Relazione tecnica	
4	Quadro conoscitivo PSC Mirandola	Comune di Mirandola	X		Supporto Tecnico per la Redazione del Quadro Conoscitivo del PSC di Mirandola relativamente alla qualità dell'aria	Aria	SSA	Relazione tecnica	
5	Mappatura acustica Comune di Modena	Comune di Modena	X		Supporto tecnico per la elaborazione della mappa acustica strategica	Rumore	SSA	Relazione tecnica	

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

La Provincia di Bologna è caratterizzata dalla presenza di un agglomerato urbano ad alta densità che costituisce l'area metropolitana del territorio del Capoluogo di Bologna e dei comuni della cintura. La forte presenza di infrastrutture di trasporto, produttive e di servizi dell'area bolognese è ben rappresentata dalla tabella che segue.

MACRODESCRITTORI	VALORE	ANNO
Popolazione (n. residenti) di cui 109.699 extracomunitari (fonte statistica Provincia di Bologna)	998.931	2011
Densità di popolazione (Residenti/km ²) (fonte statistica Provincia di Bologna)	270.14	2012
Superficie Totale Provincia di Bologna (km ²) di cui 35.91% collina, 21.34% montagna, 42.75% pianura	3702,5	
Comuni (n.)	60 di cui 6 con più di 20.000 ab	2012
Aree protette (km ²)	235	2012
Autostrade (km)	361	2012
Strade Statali (N° 2) (km)	135	2012
Strade Provinciali (N° 95) (km)	1.383	2010
Linee Ferroviarie (km)	730 di cui 628 di SFM	2009 2010
Parco veicolare (Provincia Bologna n. veicoli) (n. veicoli Comune di Bologna) (fonte P.R.A.)	767.523 275.066	2009 2009
Consumi energia elettrica, Provincia di Bologna (Ktep) (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	2.211	2009
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili Fotovoltaico (Gwhe) (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	15,3	2009
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili Eolico (Gwhe) (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	20,4	2009
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili Idroelettrico (Gwhe) (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	73,8	2009
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili Biogas e Biomasse (Gwhe) (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	54,6	2009
N. Aziende autorizzate alle emissioni in atmosfera (con autorizzazioni ordinarie e generali) (fonte Provincia Bologna)	2896	2012
N. Aziende soggette ad autorizzazione integrata IPPC	98	2012

MACRODESCRITTORI	VALORE	ANNO
N. Aziende con allevamento	1548	2010
N. Capi allevati – bovini <i>fonte censimento agricoltura</i>	33180	2010
N. Capi allevati - bufalini <i>fonte censimento agricoltura</i>	212	2010
N. Capi allevati - equini <i>fonte censimento agricoltura</i>	2702	2010
N. Capi allevati – suini <i>fonte censimento agricoltura</i>	75340	2010
N. Capi allevati – ovini <i>fonte censimento agricoltura</i>	9342	2010
N. Capi allevati - caprini <i>fonte censimento agricoltura</i>	1591	2010
N. Siti in bonifica (DM 471/99) Superficie dei siti in bonifica (ha)	146	2010
Superficie destinata alla fertilizzazione attraverso fanghi di depurazione (ha)	1550	2009
N. Procedimenti di Bonifica di Siti Contaminati (Arpa ST)	67	2012
N. Procedimenti di Caratterizzazione di Siti Contaminati (Arpa ST)	13	2012
N. Procedimenti di Messa in Sicurezza Permanente di Siti Contaminati (Arpa ST)	3	2012
Produzione di rifiuti urbani (tonnellate)	584.644	2010
Raccolta differenziata rifiuti urbani (%)	41%	2010
Produzione di rifiuti speciali (tonnellate)	1.516.645	2009
N. Impianti autorizzati per smaltimento rifiuti (discariche)	5	2011
N. Impianti autorizzati per trattamento meccanico biologico	3	2011
N. Impianti autorizzati per compostaggio	3	2011
N. Impianti autorizzati selezione raccolta differenziata	3	2011
N. Cave attive in Provincia di Bologna (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	30	2009
N. Cave esaurite sistemate o in corso di sistemazione (Rapporto Stato Ambiente Provincia Bologna)	53	2009
N. Impianti trattamento termico rifiuti	1	2011
N. Siti radiotelevisivi (Arpa SSA)	178	2012
N. Impianti Stazioni Radio Base (telefonia mobile) (Arpa SSA)	1516	2012
Linee elettriche AAT-AT (km) (Arpa SSA)	1160	2012
Linee elettriche MT (km) (Arpa SSA)	6574	2012
N. stazioni/ cabine elettriche AAT-AT (Arpa SSA)	63	2012
N. stazioni/ cabine elettriche MT (Arpa SSA)	9996	2012
N. stabilimenti classificati a "grandi rischi industriali" (D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) (Arpa SSA)	21	2011
N. depuratori autorizzati in ambito al Servizio Idrico integrato < 2.000 A.E. (fonte Provincia di Bologna e Arpa ST)	421	2012
N. depuratori privati in attesa passaggio al Servizio Idrico integrato < 2.000 A.E. (fonte Provincia di Bologna e Arpa ST)	23	2012
N. depuratori autorizzati in ambito al Servizio Idrico integrato ≥ 2.000 A.E. (fonte Provincia di Bologna e Arpa ST)	52	2012
N. depuratori privati in attesa passaggio al Servizio Idrico integrato ≥ 2.000 A.E (fonte Provincia di Bologna e Arpa ST)	2	2012

0.1 Temi strategici per il 2013

Nell'ambito del programma di attività della Sezione di Bologna del 2013 si segnalano i temi che maggiormente impegneranno i diversi servizi:

0.1.1 Rete di Monitoraggio Acque

Nel 2013 si prevede la realizzazione di alcuni importanti cambiamenti organizzativi interni alla Sezione. Accorpamento di tutte le attività relative al Biomonitoraggio su un unico

servizio, superando la storica suddivisione fra SSA e LI, e individuando nell'area competente del SSA l'unico luogo di coordinamento operativo e realizzazione dei monitoraggi riguardanti i corpi idrici, superficiali e sotterranei.

Nel corso del 2013 si dovrebbe concludere lo studio delle relazioni tra acque superficiali e sotterranee attraverso il dosaggio degli isotopi dell'idrogeno e dell'ossigeno presenti.

0.1.2 Campi ElettroMagnetici

Il quadro globale del settore è caratterizzato dalla sostanziale modifica della normativa relativa alle alte frequenze (srb e radio tv) che sta generando difficoltà interpretative a livello locale, regionale e nazionale. Il rapido evolversi delle norme verso la massima semplificazione senza la contestuale abrogazione di norme preesistenti, sta portando a un forte aumento della domanda da parte dei gestori di telefonia e, contestualmente, a una accesa discussione sulla posizione di ARPA e sull'opportunità/legittimità di continuare a esprimere il parere, che peraltro è gradito sia da parte dei comuni che dei gestori e deve essere reso in tempi rapidissimi, compatibili con il percorso semplificato della SCIA. L'impatto dell'insieme di questi elementi sarà sicuramente molto forte sull'attività 2013.

Continuano i monitoraggi sul territorio per la verifica dei livelli dei campi elettromagnetici pur con una minor frequenza visto l'impegno richiesto dal notevole numero di pratiche che pervengono. Anche i Comuni hanno ridotto il numero delle richieste a seguito del calo delle segnalazioni da parte della popolazione, in particolare per quanto riguarda le stazioni radio base. In considerazione dei veloci cambiamenti legislativi, non è chiaro quale sarà la tipologia di presidio del territorio per la matrice in questione: è ipotizzabile che si implementi l'attività di vigilanza con monitoraggi di casi già noti, se le modifiche dei procedimenti amministrativi dovessero portare alla riduzione delle valutazioni preventive rese ai fini autorizzatori.

Anche per quanto riguarda gli elettrodotti e le cabine di trasformazione le richieste sono limitate e non comportano un numero considerevole di monitoraggi sul lungo periodo.

0.1.3 Qualità dell'aria

La DGR 2001/2011 ha introdotto una nuova zonizzazione del territorio regionale ai sensi del DLgs 155/10. La zonizzazione prevede un unico agglomerato e tre zone, definite come Pianura Est, Pianura Ovest e Appennino. L'agglomerato risulta interamente compreso all'interno del territorio della Provincia di Bologna, ed è costituito dai territori dei comuni di Bologna, Argelato, Calderara, Casalecchio, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi e Zola Predosa. La restante parte del territorio provinciale è suddivisa tra la zone denominate Pianura Est e Appennino. Sulla base dei criteri previsti dal DLgs 155/10, è stata effettuata una revisione della rete di rilevamento regionale della qualità dell'aria (RRQA), revisione che prevede l'eliminazione di 3 delle 10 stazioni di monitoraggio presenti sul territorio provinciale nel 2011. La ristrutturazione della RRQA è stata attuata nel corso del 2012, disattivando il 31/07/2012 una delle stazioni da eliminare e riclassificando come locali le altre due, in servizio fino al 31/12/2012. Nel 2013 la Rete della Qualità dell'aria del territorio provinciale di Bologna sarà a regime rispetto al progetto di ristrutturazione e comprenderà 4 stazioni di misura nell'agglomerato di Bologna, 2 nella Zona Pianura Est e 1 nella Zona Appennino, per un totale di 7 stazioni.

0.1.4 Attività IPPC

Rinnovi AIA - si profila di particolare significatività e impatto sul carico di lavoro del 2013 l'attività di supporto istruttorio alla Provincia per il Rinnovo delle AIA. La maggior parte degli insediamenti produttivi con autorizzazione AIA hanno, infatti, raggiunto la loro prima scadenza negli ultimi mesi del 2012 e, soprattutto, nel 2013 ed è in itinere il percorso amministrativo e tecnico per il rinnovo dell'autorizzazione.

L'istruttoria di tali domande comporterà un significativo carico di lavoro visto il notevole impegno orario richiesto per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica, in quanto la complessità del primo rinnovo, in considerazione delle norme che si sono succedute a quella originaria, è simile alla concessione di una Nuova AIA.

0.1.5 Vigilanza sugli impianti a Biomassa

Per il 2013 si intende continuare l'attività di vigilanza sugli impianti alimentati a biomassa, a combustione o con produzione di biogas, approfondendo in particolare sia l'aspetto odorigeno di tali impianti, attraverso l'uso del "naso elettronico", sia l'impatto sulla qualità dell'aria, attraverso campionamenti delle emissioni. Si intende anche fare una parte del piano di vigilanza e controllo con la AUSL, per una visione integrata, in termini di ambiente e salute, dell'incidenza sul territorio di tale tipologia di impianti.

SERVIZI "OBBLIGATORI"

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

Analizzando il trend dei livelli di richiesta di pareri sulla maggior parte delle tematiche ambientali osservato nell'ultimo quadriennio, anche per il 2013 si ipotizza ancora una progressiva tendenza alla diminuzione della domanda in modo particolare sul comparto edilizio. Probabilmente cambierà anche l'impegno sulle energie rinnovabili, in particolare per biomasse e per biogas, per effetto delle nuove norme incentivanti riguardanti il 2013, in cui cambiano le priorità e le tariffe dei contingenti. Non riusciamo a prevedere quale sarà l'effetto di tali modifiche

Un ulteriore fattore di incertezza che influenza le stime ipotizzate e riportate ai punti precedenti potrà derivare anche dall'applicazione delle recenti norme di semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale approvate dal Consiglio dei Ministri del 14 settembre che riguardano le piccole e medie imprese la cosiddetta nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

1.1 Autorizzazioni Integrata Ambientale (AIA)

Anche per il 2013 proseguirà l'impegno del Servizio Territoriale per il supporto alla Provincia sulle istruttorie delle autorizzazioni AIA che si profila di particolare significatività in quanto per la maggior parte degli insediamenti con autorizzazione è in itinere il percorso, in parte avviato nell'ultimo trimestre del 2012, di rinnovo dell'autorizzazione.

L'istruttoria di tali domande comporterà un significativo carico di lavoro visto il notevole impegno orario richiesto per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica come emerge dalla sottostante tabella.

anno	n° rinnovi
2012	14
2013	50
2014	5

Per garantire uniformità su tutto il territorio regionale per le tipologie produttive maggiormente presenti nella realtà regionale sono stati elaborati e condivisi format e indirizzi in termini di entità nonché frequenza delle attività previste nei relativi piani di Controllo Programmato da riportare nelle nuove autorizzazioni.

Contestualmente ai rinnovi proseguirà l'attività istruttoria per il rilascio di modifiche sostanziali e di nuove autorizzazioni AIA, il cui procedimento in genere si associa anche ad una valutazione di impatto ambientale

Va inoltre segnalato come nel 2012 attraverso la presentazione di domande di modifiche non

sostanziali si è assistito ad una notevole richiesta di revisioni dell'AIA molte delle quali a seguito dei controlli Arpa.

1.2 Acque reflue urbane/industriali/domestiche

Per il 2013 si prevede che la maggior parte dei volumi di richiesta riguarderà gli scarichi di reflui domestici e assimilati sul sottosuolo o in acque superficiali da parte dei Comuni; in particolare si attende un numero di richieste pari a circa 500/anno per 6 anni solo da parte del Comune di Imola, che nel 2012 ha dato avvio ad un progetto di verifica e adeguamento tecnico impiantistico nelle zone del proprio territorio sprovviste del servizio di fognatura pubblica.

Il progressivo allineamento dei SUAP e dei Comuni verso l'applicazione della DGR 1053/03, in termini di distribuzione delle competenze tra Arpa e Gestore per quanto riguarda gli scarichi industriali in pubblica fognatura ha nettamente diminuito il numero di richieste, mentre rimane significativo l'impegno sugli scarichi industriali o assimilati in corpo idrico superficiale; a tal proposito si segnala un significativo aumento registrato nel 2012 per quanto riguarda gli impianti di distribuzione carburanti per i quali la matrice acque rappresenta l'aspetto maggiormente impattante.

1.3 Emissioni in Atmosfera

Per il 2013, a fronte del calo di domande per attivazione di nuove emissioni o per modifiche ad impianti esistenti, osservato nell'ultimo triennio in ragione della stagnazione economica, si stima comunque un incremento rispetto al 2012 nelle richieste di parere sui rinnovi delle autorizzazioni rilasciate nel periodo temporale 1988 - gennaio 2000.

1.4 Nuovi Insediamenti Produttivi: espressione parere integrato con AUSL

Nel 2012 si è confermato il trend di progressiva riduzione della domanda relativa ai progetti di edilizia produttiva delineatosi a partire dal 2008; per l'anno 2013 si ipotizza un'ulteriore diminuzione rispetto al trend osservato nell'ultimo triennio. Come da prassi ormai consolidata, per il permesso di costruire e per le DIA delle attività produttive si conferma il parere integrato reso all'interno del "Gruppo di Commissione edilizia" costituito tra i vari Distretti Arpa e le AUSL bolognesi nelle proprie articolazioni territoriali, a seguito di quanto espressamente richiamato dalla DGR. 1446/2007 emanata in applicazione della LR 31/02..

1.5 Rifiuti

La maggior parte dell'attività istruttoria sui rifiuti viene svolta all'interno dei procedimenti AIA, in quanto tutte le discariche e la maggior parte degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti presenti nella realtà bolognese ricadono nell'ambito di applicazione di tale norma; per l'anno 2013 si ipotizza che l'attività settoriale proseguirà secondo gli standard ormai consolidati negli anni precedenti ed in analogia a quanto osservato nell'ultimo triennio riguarderà soprattutto gli impianti di autodemolizione per le aziende che effettuano il recupero rifiuti in regime semplificato.

1.6 Siti Contaminati

L'attività istruttoria da svolgere su questa matrice è particolarmente articolata e diversificata nelle varie fasi del procedimento (istruttorie nell'approvazione di piani e progetti, valutazioni di analisi di rischio, relazioni per la restituibilità) e difficilmente programmabili in quanto dipendenti dai proponenti e dallo stato di avanzamento dei singoli interventi; in linea di massima si stima un numero di richieste lievemente inferiore al 2012, anno in cui sono pervenuti a conclusione numerosi procedimenti di bonifica.

1.7 Pianificazione

La maggior parte dei pareri sulla pianificazione territoriale hanno concluso il primo ciclo dopo l'uscita della legge 20/2000 (stesura del primo PTCP, PRIT (piano regionale trasporti), PRRITT (Prog Reg Ricerca Industr Innovaz Trasf Tecnologico), PSC, etc...). Nel 2013 si prevede quindi una diminuzione di richieste di pareri avendo presente che mancano ancora i PSC di 17 comuni su 60. Nel 2013 si prevede un aumento delle richieste di valutazione di varianti ai PSC: sono iniziate ad arrivare nel 2012 quelle dei Comuni che avevano fatto per primi i PSC. Tutti i Comuni devono produrre il PEC (Piano Energetico Comunale); se ne prevede quindi nel 2013 un arrivo consistente per la valutazione di competenza Arpa.

1.8 Rumore

Il volume dell'attività svolto dalla Sezione sull'inquinamento acustico riguarda principalmente le autorizzazioni in deroga, le valutazioni di impatto acustico degli insediamenti produttivi e commerciali e degli esercizi pubblici e le valutazioni di clima acustico per i Piani urbanistici; in analogia al settore edilizia ed urbanistica e sulla base del trend dell'ultimo triennio registrato si stima un volume di attività inferiore a quello registrato nel 2012.

1.9 Impianti a digestione anaerobica alimentati a biomasse

Si è confermato nel 2012 il trend all'aumento nelle richieste di pareri in ambito di autorizzazione unica sugli impianti a digestione anaerobica alimentati a biomasse (impianti a biogas); tali istruttorie hanno rappresentato un significativo impegno in termini di risorse e hanno portato anche a costituire in un'ottica di omogeneità di comportamento, un gruppo interdistrettuale per la valutazione di tali progetti, per tutto il territorio della Provincia.

La maggior parte degli impianti oggi autorizzati (29/33) hanno una potenza termica nominale pari a 0,999 MWe e pertanto sono in possesso di stati Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi del DLgs 387/2003.

Per il 2013 lo scenario che si prefigura alla luce del nuovo DM del 6 Luglio 2012 sulle incentivazioni sembra indirizzare le richieste verso impianti di taglia inferiore da 100 a 600 kw con utilizzo prevalente di liquami e sottoprodotti; al momento attuale è difficilmente stimabile il volume di richieste essendo le stesse legate a meccanismi di incentivazione e finanziamento.

1.10 Campi elettromagnetici- telefonia mobile, impianti radiotelevisivi e linee elettriche

1.10.1 Telefonia mobile e impianti radiotelevisivi

Telefonia mobile

Nell'anno 2012 sono stati approvati due Decreti, che in pratica hanno rivoluzionato le procedure fin qui seguite sia per l'attività di valutazione e pareri, sia per quanto riguarda le metodologie da seguire per le misure strumentali sul campo rendendo difficile ipotizzare quali ripercussioni si potranno avere sull'attività dell'Agenzia nel 2013.

Il primo decreto entrato in vigore è il **D.Lgs n. 70 del 28.05.2012**, sui procedimenti riguardanti gli impianti di teleradiocomunicazione contemplati dal D.Lgs n. 259/2003 ("Codice delle Comunicazioni") introduce lo strumento della SCIA in sostituzione della DIA.

Alla luce di tale modifica, non risulta ancora chiara l'attività di controllo da parte dell'Agenzia, ossia se tale attività debba essere preventiva oppure debba essere spostata sulla verifica strumentale a posteriori.

Proprio alla luce di tali difficoltà interpretative, la Regione Emilia Romagna ha posto un quesito al Ministero competente, al fine di avere chiarimenti sull'applicabilità di tale strumento. In attesa di chiarimenti in merito, Arpa ha deciso di continuare ad esprimere una

valutazione sulle SCIA anche se non espressamente richiesto da parte dei Comuni. Inoltre, in data 19 ottobre 2012, è stato approvato il "Decreto Sviluppo 2", all'interno del quale, all'Art. 14, sono previste modifiche procedurali alle attività di controllo che devono essere esplicate dall'Arpa, che, se confermate, comporteranno cambiamenti sostanziali nelle attività dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione nell'espressione dei pareri, nelle aree urbane, e soprattutto per il Comune di Bologna, le valutazioni preventive eseguite con i criteri attuali evidenziano una progressiva "saturazione" dello "spazio elettromagnetico" disponibile.

Se questo viene "letto" in parallelo con le modifiche normative finalizzate alla liberalizzazione e semplificazione delle procedure per il rilascio dei titoli autorizzativi, si potrebbe dedurre che lo stato di conoscenza, prevenzione e controllo del territorio così faticosamente costruito in questi anni, non sarà più possibile.

In ogni caso, in assenza di chiare indicazioni, si ipotizza che anche nel 2013 le valutazioni preventive rimarranno numerose e impegnative, soprattutto in termini di riconfigurazione di impianti esistenti finalizzati all'inserimento di nuovi servizi da offrire ai clienti, che comportano un aumento della potenza pressoché generalizzato su tutti gli impianti, soprattutto nel Comune di Bologna.

Ciò comporta un ulteriore aggravio dei tempi di valutazione in quanto si sta esaurendo lo "spazio elettromagnetico" a disposizione, e conseguentemente sono in numero sempre maggiori le valutazioni degne di "particolare attenzione".

Impianti RADIO-TV

Si prevede, nel 2013, che una parte delle emittenti, sia a carattere nazionale che locale, attualmente operanti sui canali dal 61 al 69, "liberino" tale porzione di spettro elettromagnetico che dovrà essere assegnata alla telefonia mobile per i nuovi servizi a Banda Larga mobile.

Questo comporterà una transizione delle emittenti, che attualmente occupano tale banda di frequenza, sui rimanenti canali già occupati da altre emittenti con conseguente redistribuzione delle frequenze assegnate.

Nell'anno 2013, è previsto anche il trasferimento di alcune emittenti radiofoniche in altre postazioni nel Comune di Bologna. Questo, se confermato, comporterà un notevole impegno sia in fase preventiva che di successive indagini strumentali per la verifica del rispetto dei limiti.

E' prevista inoltre la valutazione e l'espressione di pareri su altre tecnologie, quali gli impianti WI-Fi, WI-Max e a bassa potenza installata a copertura di zone particolarmente affollate.

In particolare nella nuova Stazione dell'Alta Velocità di Bologna è prevista l'installazione di un elevato numero di impianti a bassa potenza per garantire la copertura di tutto il complesso, e per i quali Arpa dovrà esprimersi sulla compatibilità e il rispetto dei limiti di esposizione.

1.10.2 Linee elettriche

Il DPCM 08/07/03 prevede la determinazione di fasce di rispetto per gli elettrodotti ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 μ T (stabilito per la tutela dell'ambiente e del paesaggio) ed il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" introduce la metodologia di calcolo sia ai fini della individuazione della distanza di prima approssimazione (DPA, bidimensionale), che per la definizione della vera e propria fascia di rispetto (tridimensionale) per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente. Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPCM 08/07/2003, il calcolo della DPA e dell'ampiezza delle fasce di rispetto sono in carico ai proprietari/gestori delle linee, che le devono fornire alle Amministrazioni competenti per la pianificazione unitamente alle informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di cui all'art. 14 della Legge n. 36 del 22/02/01.

Sulla base di questa normativa le attività richieste a supporto della pianificazione e

dell'edilizia, per la parte relativa agli elettrodotti e cabine di trasformazione, non vengono più eseguite direttamente su richiesta di privati, ma le valutazioni sono effettuate, su richiesta dell'Amministrazione competente, a scopo di verifica di quanto dichiarato dai proprietari/gestori degli elettrodotti/cabine.

Inoltre vengono rilasciati i pareri di Arpa in ottemperanza alla LR n. 10/1993 per allacciamenti alla rete elettrica di nuove cabine di trasformazione sia di proprietà dei gestori della rete nazionale che di privati. In questi ultimi due anni si sono consolidate le valutazioni richieste ad Arpa per le connessioni di impianti che producono energia da fonti rinnovabili, come gli impianti fotovoltaici e gli impianti a biogas.

Nell'ambito delle procedure di VIA e/o screening, viene richiesto il supporto per la valutazione dell'impatto dei campi elettromagnetici a bassa frequenza in caso di nuovi elettrodotti ad alta tensione a valenza regionale o interprovinciale, per nuovi impianti a cogenerazione o altri interventi che richiedano tali procedure.

Nonostante una significativa riduzione nel 2013 degli incentivi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, si prevede che il numero complessivo di pareri sarà paragonabile a quello del 2012.

1.9 Radiazioni Ionizzanti

La costituzione dell' Organismo Tecnico previsto dalle norme regionali (LR 1/2006 e DGR n. 2347/2008) a supporto delle autorità competenti al rilascio del nullaosta preventivo e delle autorizzazioni, nel 2012 ha comportato per Arpa un cambiamento del personale dedicato alle attività di istruttoria tecnica. I collaboratori tecnici individuati hanno iniziato nel 2011 un percorso di formazione che proseguirà anche nel 2013.

A proseguimento del supporto già fornito alla Prefettura negli anni precedenti è prevista la revisione del Piano Provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili a seguito del completamento del Rapporto Tecnico di ISPRA, base per tale pianificazione. Per tale revisione la Prefettura ha già preso i primi contatti con la Sezione e con il Responsabile del CTR e probabilmente l'attività si effettuerà fino al prossimo anno.

Preventivo pareri CEM	
Elettrodotti	120
Radio TV	10
Telefonia mobile	220

Fotovoltaico a altre fonti rinnovabili

Già nel corso del 2012, in particolare nel secondo semestre dell'anno, ha iniziato a manifestarsi la riduzione del numero dei progetti presentati a Provincia e Regione per l'avvio della procedura di Autorizzazione Unica. Nel 2013 gli incentivi previsti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili si ridurranno rispetto agli anni precedenti, in base a quanto stabilito dal V Conto Energia per il fotovoltaico e dal decreto relativo alle altre forme di energia rinnovabile (eolico, idroelettrico, biomasse e geotermico). Risulta quindi difficile fare previsioni sulle attività del prossimo anno, considerando anche che alcuni degli impianti autorizzati negli anni passati (2008 – 2011), che usufruivano di quote di incentivo maggiori, non sono stati costruiti. E' tuttavia ipotizzabile che il numero complessivo di impianti ad energia rinnovabile su cui Arpa sarà chiamata ad esprimersi nel corso del 2013 sarà in calo. Dall'esperienza acquisita e in base alle recenti modifiche normative, si presuppone che le tipologie di impianti per i quali si prevede un maggior numero di richieste di parere saranno gli Impianti a Biomassa.

2. CONTROLLO E VIGILANZA

In continuità con i principi adottati negli anni precedenti, anche per il 2013 l'attività di controllo e vigilanza svolta dalla Sezione sarà tesa a garantire una sempre maggiore conoscenza del territorio e una maggiore presenza "in campo" in grado di prevenire, per quanto possibile, l'insorgenza di criticità ambientali; per tale motivo nella programmazione dell'attività si cercherà di privilegiare gli interventi di controllo "su iniziativa" che saranno commisurati alle diverse pressioni ambientali esercitate da insediamenti produttivi e infrastrutture che agiscono sul territorio regionale

Va comunque rilevato che anche nel 2013 il controllo programmato sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà a rappresentare la priorità relativamente alle attività della vigilanza ed ispezione.

L'attuazione del programma di vigilanza è inoltre fortemente influenzata oltre che da fenomeni emergenziali non programmabili, dalla domanda di intervento da parte di terzi (Enti, associazioni e singoli cittadini) non prevedibili per questa Agenzia; per quest'ultime saranno garantite tutte le attività inerenti la gestione degli esposti in materia di acque (superficiali e sotterranee), scarichi, suolo, rifiuti, emissioni/immissioni in atmosfera, rumore mediante l'effettuazione di sopralluoghi, campionamenti, misure, elaborazione dati, redazione di relazione tecnica finale, comunicazione dell'esito dell'intervento dell'Agenzia ed eventuale richiesta di provvedimento.

Si riportano di seguito le principali attività programmate per il 2013, salvo eventuali modifiche in caso di sopravvenute emergenze.

2.1 Controlli presso Aziende in regime AIA

Per l'anno 2013 si prevede l'esecuzione di ispezioni programmate presso 50 aziende corrispondenti a circa il 51% del totale delle aziende AIA autorizzate suddivise nei seguenti comparti produttivi:

Comparto	N° Aziende
Impianti stoccaggio rifiuti	13
Galvaniche	10
Industria chimica	6
Discariche	6
Allevamenti avicoli	8
Ceramiche/ produzione laterizi	4
Attività Energetiche	2
Utilizzo Solventi	1
TOTALE	50

Le aziende da sottoporre a controllo nell'anno 2013, sono state, in gran parte, già oggetto di controllo nelle annualità precedenti e pertanto, in un'ottica di costante miglioramento dell'azione di verifica, il controllo si concentrerà prevalentemente sugli aspetti di maggior impatto ambientale, dove potrebbero verificarsi potenziali criticità; le verifiche consistono sia nella valutazione dell'attuazione delle prescrizioni e del Piano di monitoraggio e controllo parte del gestore, sia nella esecuzione diretta di verifiche anche di contenuto analitico e l'attività sarà svolta a livello interdistrettuale attraverso la definizione di squadre di vigilanza coordinate da un referente secondo gli indirizzi delineati nella Linee Guida della Direzione Tecnica.

Il dettaglio delle attività che saranno svolte presso le suddette Aziende è riportato nella tabella che segue:

Ispezioni	50
Campioni acque scarico	29
Campioni Acque Sotterranee	102
Campioni acque Superficiali	7
Campioni rifiuti	12
Campioni percolato	12
Controllo emissioni	30
TOTALE	192

2.2 Acque di scarico urbane/industriali/domestiche

L'attività di controllo agli scarichi delle acque reflue mantiene un livello costante nel corso degli anni. Anche per il 2013, il maggiore volume di attività sarà indirizzato al controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE), secondo un Protocollo operativo rivisto e siglato nel 2011 tra Provincia di Bologna, Arpa ed Enti Gestori, in applicazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale 1299/01 e 2241/05; il protocollo secondo i puntuali riferimenti nella normativa di settore individua il numero dei controlli su base annua in funzione delle potenzialità dello scarico e tiene conto anche della possibilità di effettuare campionamenti con il concorso dei Gestori mentre la valutazione di conformità è in capo ad ARPA in stretto rapporto con la Provincia. L'impegno del Servizio Territoriale per l'anno 2013, raffrontato al triennio precedente è riportato nella tabella che segue:

Anno	N. depuratori controllati	Numero campioni preventivati
2010	34	182
2011	38	210
2012	38	114
2013	43	106

Parte dei controlli saranno inoltre mirati agli scarichi industriali diretti in corpo idrico superficiale ed in pubblica fognatura, con priorità da riservare ai primi, privilegiando comunque gli scarichi contenenti sostanze pericolose o gli scarichi industriali da aziende che utilizzino nel proprio ciclo produttivo sostanze pericolose.

2.3 Emissioni industriali

L'attività complessiva di controllo sulle emissioni in atmosfera non riguarderà esclusivamente le attività sottoposte ad AIA, anche se va precisato che tali controlli, ed in particolare quelli analitici ai camini, assorbiranno una quota molto rilevante della potenzialità operativa della Sezione in questo settore, ma interesserà anche emissioni, che pur presentando caratteristiche di minor rilevanza sono stati oggetto di particolari livelli di attenzione come gli impianti a biogas o perchè hanno presentato livelli di irregolarità anche penali significativi rispetto alle altre aziende.

Per il 2013, per perseguire l'obiettivo di incrementare la capacità di controllo sulle emissioni in atmosfera, è previsto l'inserimento nell'attuale UO Campionamenti Emissioni di una nuova unità a tempo pieno, di cui nel 2012 è iniziata la fase di addestramento; sempre con l'obiettivo di incrementare l'attività di controllo, nei casi in cui sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE), si prevede l'effettuazione di un controllo finalizzato alla verifica del corretto funzionamento avvalendosi anche del supporto del CTR "Inceneritori e impianti di produzione Energia".

Continueranno i sopralluoghi volti a verificare l'adeguamento dei punti di misura alle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni AIA e settoriali.

Per l'anno 2013 si ipotizza che l'attività di ispezione proseguirà secondo gli standard ormai

consolidati negli anni precedenti, mentre si prevede un ulteriore incremento rispetto al numero di camini controllati nel 2012.

2.4 Rifiuti/suolo

La quota più rilevante dell'attività ordinaria svolta sui rifiuti è ormai da anni svolta nell'ambito dei controlli programmati secondo le procedure AIA/IPPC e prevede un'ispezione annuale con campionamenti analitici su tutti e 6 gli impianti di discarica presenti sul territorio e sull'inceneritore e sui maggiori impianti di stoccaggio rifiuti; dal trend degli anni passati appare ormai consolidato un significativo volume di richieste di intervento da parte di Enti e di privati per abbandoni in aree pubbliche o private di rifiuti in genere inerti o ingombranti.

Per l'anno 2013 si riconferma l'impegno di vigilanza e controllo secondo gli standard espressi nell'ultimo biennio indirizzando gli interventi di controllo "su iniziativa" sui produttori e gestori dei rifiuti non ricompresi in AIA.

Il settore connesso alla bonifica dei siti inquinanti richiede che vengano effettuate rilevanti e specifiche attività di controllo, anche analitico che risultano essere indispensabili per poter fornire adeguato supporto istruttorio a Comuni e Province. Le attività di supporto e controllo nell'ambito delle aree in bonifica si esplicano, oltre che con visite in situ ed analitiche, con campionamenti sulle matrici ambientali interessate (suolo, sottosuolo e acque sotterranee).

Anche nel 2013, si garantirà la continuità di tali attività, pur nella difficoltà che deriva dalla circostanza che esse non sono programmabili, derivando da tempistiche determinate dai soggetti che effettuano la bonifica.

Qui di seguito si riportano il numero di siti attualmente in essere:

FASE procedurale	N°siti
Siti in caratterizzazione/caratterizzati	13
Siti in bonifica	67
Siti con messa in sicurezza permanente	3
Totale	83

2.5 Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione e del digestato

Negli ultimi anni ed in particolare nel 2012 si sta sempre più consolidando l'orientamento dei Gestori degli impianti di depurazione di smaltire i fanghi verso vie alternative all'utilizzo agronomico, per cui si prevede una attività di controllo limitata ai soli impianti di stoccaggio presenti nella Provincia (3 ispezioni con contestuali campionamenti).

Ancorché non normati da alcuna normativa Regionale o nazionale, si prevede l'esecuzione di campioni di digestato da prelevare presso gli impianti a biogas o in campo al momento dello spandimento; tali campioni potranno contribuire alla conoscenza della composizione agronomica e delle caratteristiche chimico-fisiche del suddetto materiale; in carenza di normative di riferimento si ipotizza di ricercare nei campioni di digestato i parametri previsti dalla vigente normativa per i fanghi di depurazione destinati allo spandimento (D.lgs. 99/92 e DGR 2773/04 e successivi aggiornamenti).

2.6 Odori

La tematica delle emissioni odorigene derivanti da attività produttive ha rappresentato anche nel 2012 uno dei punti di maggiore criticità ed impegno nell'attività svolta dalla Sezione sia in orario di servizio che in pronta disponibilità e per lo svolgimento delle attività di controllo sempre più appare elemento essenziale l'effettuazione di monitoraggi conoscitivi, l'esecuzione dei quali risente tuttavia dell'assenza di riferimenti legislativi specifici, nonché delle difficoltà nella determinazione degli odori che sia correlabile al disagio percepito.

Recentemente nel mese di giugno 2012, la Sezione ha acquisito in comodato d'uso un sistema olfattivo elettronico, comunemente denominato *naso elettronico*; tale strumento

analizza in continuo l'aria ambiente in ricaduta, ossia presso i ricettori potenzialmente oggetto della molestia olfattiva e consente di riconoscere nell'aria analizzata eventuali odori provenienti da diverse sorgenti odorigene.

Per acquisire esperienze con la suddetta strumentazione, il sistema olfattivo elettronico è stato utilizzato per eseguire una campagna di monitoraggio degli odori presso un impianto di compostaggio di rifiuti, con discarica di appoggio presente sul territorio bolognese; lo studio ha consentito di migliorare la conoscenza dell'impronta olfattiva dell'impianto, ottenendo un quadro più definito, rispetto a quanto finora era stato possibile ricavare dai monitoraggi condotti all'interno dell'impianto. In particolare è stato possibile di individuare sia le sezioni dell'impianto che caratterizzano l'impatto odorigeno sui diversi ricettori che definire un orario in cui il fenomeno odorigeno sembra essere maggiormente presente.

I risultati ottenuti ancorché limitati ad una sola esperienza, portano a prevedere un utilizzo importante nel 2013 di tale strumentazione nelle situazioni di criticità conosciute e presenti sulla realtà del territorio bolognese ed in particolare per gli impianti di produzione energetica a digestione anaerobica presenti nell'area della pianura e gli impianti di lavorazioni bitumi presenti sul territorio Comunale del Capoluogo.

Si conferma inoltre su tutti gli impianti a biogas un'attività di controllo sulla corretta esecuzione dei monitoraggi dell'impatto olfattivo mediante campionamenti olfattometrici che saranno eseguiti dai gestori degli impianti, secondo quanto previsto dalla DAL 51/20111 e DGR 1495/2011.

2.7 Rumore

Il rumore rappresenta per la Sezione un settore in continua crescita; l'attività consiste essenzialmente nell'effettuazione delle misure in situ e nei monitoraggi realizzati in prossimità di sorgenti industriali, infrastrutture di particolare impatto ambientale su iniziativa agenziale o a seguito di richieste provenienti dalle amministrazioni comunali su esposti dei cittadini.

Per quanto riguarda i monitoraggi, proseguirà l'attività di controllo della corretta gestione del sistema di monitoraggio del rumore dell'Aeroporto di Bologna; relativamente all'Autodromo di Imola è in fase di definizione con Comune e gestore l'ammodernamento della rete di monitoraggio dell'infrastruttura prevista dalla normativa sulla quale si prevede un'attività di supporto tecnico per la definizione del protocollo operativo e l'esecuzione di controlli fonometrici sulla rete, una volta attivata.

Su richiesta del Comune di Bologna si proseguirà inoltre un'attività già avviata nel 2012 relativa ai rilievi fonometrici di lungo periodo (mediamente 6-7 gg) in aree del Centro storico di Bologna caratterizzate da un clima acustico particolarmente critico in relazione alle compresenza di residenze, esercizi commerciali e attività di intrattenimento.

2.8 Controlli per Campi Elettromagnetici

Campi Elettromagnetici ad Alta Frequenza (RF + RTV)

Per quanto riguarda l'attività di controllo e vigilanza sugli impianti di **telefonia mobile** nel 2012, la richiesta di verifica e di misure si è mantenuta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti sia per quanto riguarda la città di Bologna, che per gli altri comuni della provincia. Nonostante l'elevato numero di pareri emessi, si è riusciti comunque ad effettuare le misure a seguito degli esposti pervenuti, per cui attualmente non ci sono richieste inevase di controlli. Tale disponibilità ad effettuare i controlli potrebbe essere limitata nell'anno 2013 dal notevole impegno e l'elevato carico di lavoro richiesto dall'Agenzia, per effettuare i pareri preventivi in attesa di avere indicazioni da parte della Regione.

Per gli impianti **Radio-TV**, l'attività di controllo e misure effettuata nel 2012 si è concentrata in 3 siti particolarmente sensibili nel Comune di Bologna e tali indagini continueranno anche nel 2013. I risultati delle misure manuali e delle campagne di monitoraggio effettuate nel

corso del 2012 confermano, come negli anni passati, che le maggiori criticità sono riferibili ai siti di diffusione radiotelevisiva mentre per le stazioni radio base di telefonia mobile i livelli di campo elettromagnetico rilevati sono risultati non solo entro i limiti normativi, ma, in generale, di entità notevolmente inferiore ai medesimi. Le verifiche eseguite hanno consentito, **per tutti i casi esaminati**, di confermare il permanere del rispetto del limite e del valore di attenzione.

Campi Elettromagnetici a Bassa Frequenza (ELF)

L'attività di controllo sugli elettrodotti e/o le cabine di trasformazione negli ultimi anni ha generalmente riguardato alcuni siti sensibili e si prevede che solo in caso di situazioni emergenti e/o segnalazioni da parte della cittadinanza, si potranno effettuare monitoraggi specifici nel 2013.

3. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

3.1 Rete di monitoraggio qualità dell'aria

Sul territorio della Provincia di Bologna, come in precedenza richiamato, il 01/01/2013 si completerà il processo di revisione della RRQA con lo spegnimento delle 3 stazioni denominate Ferrari, ubicata a Imola, San Marino, sita a Bentivoglio e Villa Torchi nel Comune di Bologna.

Di seguito viene visualizzata la configurazione prevista per il 2013 della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio provinciale di Bologna.

		STAZIONE	NO ₂	CO	PM ₁₀	PM _{2,5}	SO ₂	O ₃	BTX
Agglomerato	1	Giardini Margherita	•		•	•		•	
	2	Porta San Felice	•	•	•	•			•
	3	San Lazzaro	•		•				
	4	Via Chiarini	•		•			•	
Pianura Est	5	San Pietro Capofiume	•		•	•		•	
	6	De Amicis	•	•	•				•
Appennino	7	Castelluccio (Porretta T.)	•		•	•		•	

Viene di seguito riportato un elenco riassuntivo di tutte le attività svolte nel 2012 e destinate a protrarsi anche nel 2013:

- Validazione giornaliera, mensile e semestrale dei dati di qualità dell'aria.
- Validazione dei bollettini giornalieri di qualità dell'aria e redazione delle relazioni mensili e annuali riassuntive dei risultati dei monitoraggi sul territorio provinciale. Il formato delle relazioni mensili è stato modificato a partire dal mese di luglio, al fine di inserire alcune informazioni aggiuntive ed evidenziare le modifiche apportate alla zonizzazione regionale ed alla stessa RRQA dalla citata DGR n. 2001/2011.
- Campionamento mensile di particolato (PM₁₀) per la determinazione di arsenico, nichel,

cadmio e piombo aerodispersi. La stazione dei Giardini Margherita è una delle postazioni individuate a livello regionale per il monitoraggio di questi elementi assieme ad altre 3 stazioni ubicate nelle province di Parma, Ferrara e Rimini. I campioni sono inviati per le analisi al Laboratorio Integrato di Ferrara.

- Campionamento mensile di particolato (PM₁₀) per il monitoraggio degli IPA aerodispersi. I campioni sono composti da filtri relativi a prelievi effettuati presso la stazione dei Giardini Margherita, a giorni alterni rispetto a quelli destinati alla determinazione di As, Cd, Pb e Ni: la rete regionale deputata al monitoraggio di questi elementi coincide infatti con quella volta al monitoraggio degli IPA. I campioni sono inviati per le analisi al Laboratorio Integrato di Ravenna.
- Da anni proseguono inoltre analoghe misurazioni anche presso le stazioni di Porta San Felice (Bologna) e San Pietro Capofiume (Molinella), al fine di dare continuità alle serie storiche già esistenti.
- Campionamento mensile di particolato (PM_{2.5}) ai fini dell'effettuazione del test di mutagenicità. Vengono prelevati ed inviati al Laboratorio Integrato di Parma solo i campioni relativi ai mesi di gennaio, febbraio, luglio, novembre e dicembre. La stazione dei Giardini Margherita fa parte della rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano, assieme ad altre 4 stazioni della RRQA ubicate nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini.
- Campionamento settimanale di deposizioni umide presso la stazione della rete regionale delle deposizioni di fondo (RRDF) di San Pietro Capofiume. I campioni vengono inviati per le analisi al Laboratorio Integrato di Ferrara.
- Monitoraggio della qualità dell'aria mediante le due stazioni di proprietà di Hera ubicate ad Imola, e dedicate alla sorveglianza ambientale della locale centrale di cogenerazione.
- Effettuazione di almeno un sopralluogo al mese su ogni stazione della RRQA, al fine di effettuare i controlli previsti dal SGQ e di registrarne gli esiti sull'apposita documentazione. Questa attività è prevista per il mantenimento della certificazione di qualità della rete regionale di monitoraggio, ai sensi delle norme ISO 9001:2008
- Dal 01/01/2012, su richiesta del centro Tematico Regionale Radioattività Ambientale di Arpa, è stato avviato il campionamento del particolato PM_{2,5} presso la stazione di Porta San Felice al fine di incrementare i controlli effettuati dalla rete di monitoraggio della radioattività. I filtri vengono inviati per le misure di radioattività al Laboratorio Integrato di Piacenza.

Continua il monitoraggio dei precursori dell'ozono iniziato nel maggio 2012, effettuato mediante un apposito strumento collaudato nel mese di aprile ed installato presso il sito di rilevamento di San Pietro Capofiume. La stazione di misura rientra nella prevista rete nazionale di monitoraggio dei precursori dell'ozono, che sarà strutturata su 4 stazioni ubicate in regioni diverse. Questa rete sarà pienamente operativa una volta che tutte le stazioni avranno acquisito e avviato la necessaria strumentazione, attualmente installata solo in Veneto ed in Emilia Romagna. I primi mesi di misurazioni hanno evidenziato la necessità di riservare all'apparecchiatura verifiche più complesse rispetto a quelle destinate agli strumenti della RRQA, a causa del gran numero di sostanze (56) potenzialmente quantificabili. A tal fine sarà necessario formare un operatore specializzato che dovrà in essere dedicato a questo impiego per una frazione rilevante del proprio orario lavorativo.

Per il 2013 sono al momento prevedibili, in base ai contatti avuti con le amministrazioni proprietarie, 2 campagne di monitoraggio con il laboratorio mobile del Comune di Bologna, ed una campagna con il laboratorio mobile della Provincia.

Le campagne con il mezzo mobile del Comune saranno volte alla valutazione dell'impatto dell'Aeroporto Marconi ed all'effetto delle misure di restrizione del traffico nella cosiddetta "T" nel centro di Bologna. Il monitoraggio con il mezzo della Provincia rileverà invece l'impatto di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica a biogas, ubicato nel Comune di San Pietro in Casale. Si prevede inoltre una campagna con campionatore rilocabile di PM₁₀ per

monitorare l'impatto dei vicini cantieri sull'asilo Pollicino a Bologna.

Ulteriori rilievi potranno eventualmente essere concordati con gli enti proprietari dei laboratori mobili nel corso dell'anno.

3.2 Rete di monitoraggio acque superficiali

Acque superficiali correnti

Nel 2013, concluso il ciclo di sperimentazione della rete "di prima approssimazione" descritta dalla DGR 350/2010, verrà approvata la rete di monitoraggio definitiva. Il processo è iniziato nella primavera del 2012 e porterà variazioni al numero complessivo delle stazioni, nelle frequenze di campionamento e nei profili analitici. Il quadro di attività ragionevolmente prevedibile per il prossimo anno ripropone il quadro già deliberato dalla Delibera di Giunta con le modifiche già approvate dalla Direzione Tecnica di Arpa nel 2012.

Si prevedono, per le 27 stazioni della rete ambientale, e per le 22 stazioni della rete di monitoraggio "vita pesci", i seguenti campionamenti:

Acque superficiali correnti- Numero di campioni richiesti per il 2013

Monitoraggi acque superficiali correnti Qualità ambientale - Chimico			Componente Biologica	Reti funzionali Vita pesci -Chimico
Sorveglianza	Operativo	Totale	Macrofite	
16	204	220	12	88

(*) Nota: fra parentesi sono indicati i campionamenti la cui fattibilità è da verificare, essendo le stazioni non guadabili o difficilmente accessibili.

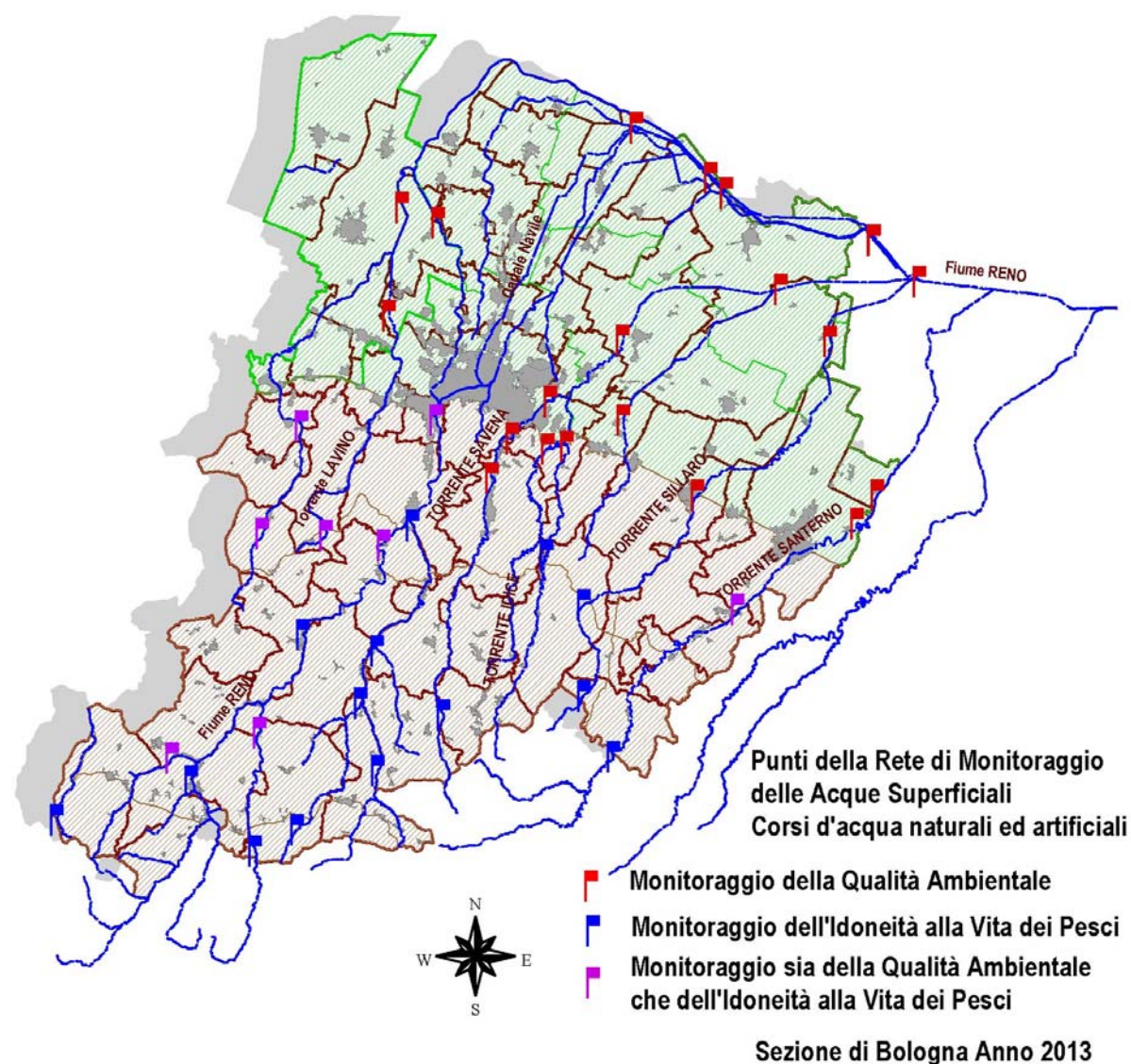
Acque superficiali lacustri (Invasi)

Nella Provincia di Bologna è previsto il monitoraggio di sorveglianza dei due maggiori invasi (Brasimone e Suviana). Nel 2013 verrà monitorato l'invaso del Brasimone. La campagna è ritenuta necessaria per completare i dati raccolti nel 2011. In quell'anno infatti, il monitoraggio venne effettuato nella seconda metà dell'anno, essendo l'imbarcazione disponibile solo dal luglio 2011. L'imbarcazione sarà inoltre utilizzata per lo studio dell'idromorfologia degli invasi, come previsto dalla normativa.

Acque superficiali lacustri- Numero di campioni richiesti per il 2013

Monitoraggi acque superficiali lacustri	
Prelievi chimici	Fitoplancton
18	6

Di seguito vengono rappresentate le reti di monitoraggio delle acque superficiali:



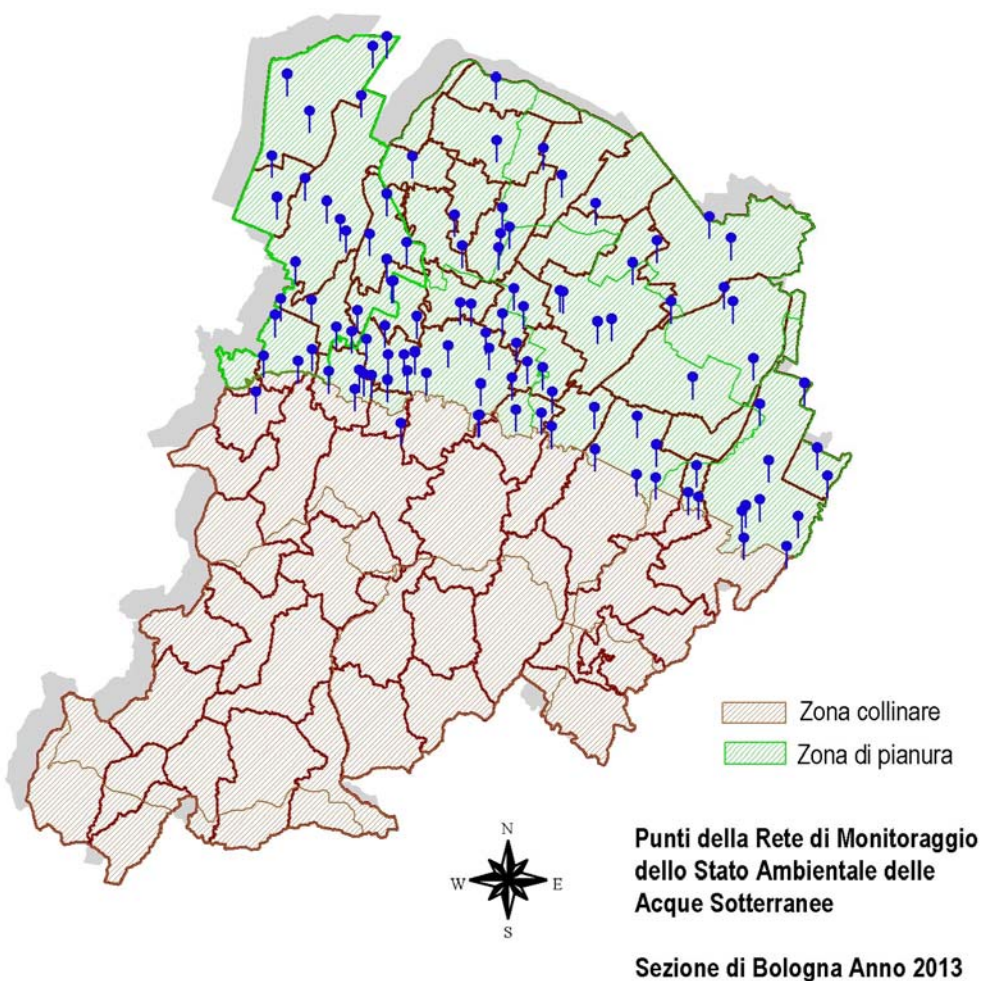
3.3 Monitoraggio Acque sotterranee

La valutazione dell'impegno delle sole attività di monitoraggio, alla luce delle frequenze previste per i monitoraggi operativi e di sorveglianza previsti per gli acquiferi sotterranei, che la DGR 350/2010 descrive fino all'orizzonte del 2015, può essere sintetizzata dalla seguente tabella:

Acque sotterranee- Numero di campioni richiesti per il 2013

Acque sotterranee	Campioni chimismo	Misure quantitative (piezometrie)
Corpi idrici di pianura	132	144
Acquifero freatico di pianura	20	20
Totale	152	164

Di seguito vengono rappresentate le reti di monitoraggio delle acque sotterranee.



3.4 Rete di monitoraggio aerobiologico

Nel monitoraggio aerobiologico, si sono ormai consolidate due attività:

- ↳ Routinaria per le attività settimanali di riconoscimento, conta, diffusione dati dei pollini e delle spore fungine di interesse allergologico.
- ↳ Di supporto per gli aspetti tecnici in tema di qualità del dato per l'intera Rete Regionale delle Sezioni Provinciali di Arpa.

In ambito POLLnet, ma anche con ricadute sul sito di Arpa ER, la Sezione di Bologna ha prodotto i calendari pollinici per la visualizzazione grafica degli andamenti stagionali dei taxa più significativi, in collaborazione con le altre sedi Provinciali e il SIMC.

L'attività routinaria prevista nel 2013 sarà quella ormai consolidata: campionamento settimanale e lettura di oltre 30 famiglie/specie di interesse, su base giornaliera.

Per convenzione l'attività di campionamento ha cadenza mensile: sono previsti quindi, nel 2013, come negli anni precedenti, 12 campioni.

3.5 Rete di monitoraggio dei CEM

La rete di monitoraggio dei CEM si manterrà sui livelli degli anni passati e quindi sulle 10000 ore circa di indagine. Si prevede di continuare il presidio fisso sul lungo periodo di due

importanti siti che ospitano impianti Radio-Televisivi (in Comune di Bologna e a Castel San Pietro Terme), che erano già stati oggetto a riduzione a conformità o che si presentavano vicini ai limiti di riferimento, con la collocazione di due centraline di monitoraggio in continuo. In alternativa una delle due postazioni potrà essere sostituita con un sito altrettanto significativo che venga individuato nel corso dell'anno.

Accanto all'attività prevista dalla Rete di monitoraggio, si effettueranno, se richiesti, ulteriori monitoraggi ogni qualvolta le condizioni logistiche permettano la collocazione di una centralina di monitoraggio.

4. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

4.1 Attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza ed altri OI (NOE, Magistratura, ecc.) e reti regionali di monitoraggio ambientale

Per il 2013 si prevede di eseguire l'attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza in base al piano di lavoro programmato dai Servizi Arpa della Sezione Provinciale di Bologna e del Servizio Territoriale della Sezione Provinciale di Modena per quanto riguarda le matrici Suolo/Rifiuti, come previsto nelle tabelle illustrate nei relativi paragrafi.

Nella tabella che segue sono evidenziate le principali matrici che il Laboratorio prevede di esaminare, sia per ricerche microbiologiche che chimiche.

Matrice	Previsioni 2013	Tipologia campione
Rifiuti	90	Rifiuti.
Suolo	50	Materiale vario.
	5	Sedimento dragaggio.
	450	Terreni, sabbie e fanghi.
Acque ambientali	172	Diatomee.
	111	I.B.E. - <i>Macrobenthos Multihabitat</i> / Prop./ Quant.
	460	Acque sotterranee, piezometri.
	154	Campioni acque da depuratori, scarichi produttivi, percolati.
	1100	Acque dei corpi idrici superficiali (incluso il monitoraggio del Mercurio).

Per il 2013 il Laboratorio "Suolo-Rifiuti" prevede di analizzare circa 850 campioni che verranno conferiti dai Distretti Territoriali Arpa delle Sezioni Provinciali di Bologna e di Modena; questi saranno rappresentati da terreni e acque sotterranee di siti contaminati, fanghi di depurazione e fanghi di spandimento, rifiuti solidi e liquidi, compost, e acque sotterranee da piezometri per la ricerca di tutti i parametri richiesti dall'Allegato 5 - Decreto Legislativo n. 152/06 per la caratterizzazione e la bonifica dei Siti Contaminati e la caratterizzazione dei rifiuti per la classificazione e per verificare la conformità per lo smaltimento in discarica o per il loro recupero per ripristini ambientali.

Il laboratorio conferma la sua disponibilità ad eseguire oltre ai parametri di caratterizzazione sul rifiuto tal quale, anche quelli da determinare sugli *eluati* dei rifiuti medesimi previa l'esecuzione dei test di cessione ai sensi di due normative ambientali vigenti: D.M. 26 settembre 2010, sulla verifica dei parametri per i criteri di assimilabilità dei rifiuti in discarica (in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 agosto 2005, abrogato) e D.M. 186 del 5 aprile 2006 per la verifica dei parametri per il recupero dei rifiuti

non pericolosi per ripristini ambientali, riempimento di cave, formazione di marciapiedi, rilevati e sottofondi stradali.

I parametri che il laboratorio determina sugli *eluati* sono gli stessi che vengono richiesti per l'analisi del rifiuto tal quale: metalli pesanti (arsenico, bario, cadmio, cromo totale, mercurio, molibdeno, nichel, piombo, antimonio, selenio, zinco, stagno, rame), anioni (cloruri, nitrati, solfati, fluoruri, cianuri), solventi aromatici, solventi clorurati, IPA, idrocarburi.

Si prevede di eseguire, nell'ambito dei controlli, circa 400 determinazioni di *Cromo esavalente* sui campioni di acque sotterranee di siti contaminati e piezometri di discarica, che saranno eseguite con il metodo *EPA 7199* ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Il mantenimento della qualità del dato analitico verrà garantito per il prossimo anno con la partecipazione a studi collaborativi e circuiti interlaboratorio quali LEAP FAPAS, UNICHIM e ISPRA e quelli organizzati dalla Direzione Tecnica-Area Laboratoristica di Arpa-ER per la determinazione di parametri quali: Metalli pesanti, Cromo esavalente, IPA, PCB, Solventi aromatici e Idrocarburi su campioni ambientali di suoli contaminati, fanghi e acque sotterranee e con la verifica di matrici di riferimento certificate "ambientali" (suoli e fanghi, acque ambientali) sui principali parametri richiesti sia per la confrontabilità dei dati che per la validazione dei risultati per l'intercalibrazione fra Laboratori pubblici e privati (es. istruttorie per le bonifiche siti contaminati).

Nel 2013 sarà valutato, con il coordinamento della Direzione Tecnica – Area Laboratoristica di Arpa-ER, la messa a punto dei metodi per la determinazione degli "idrocarburi" su tutte le matrici ambientali quali acque e suoli, in particolare per la sostituzione del solvente di estrazione *freon*, attualmente utilizzato, ma tossico per l'ambiente.

Si prevede inoltre di analizzare circa 900 campioni di acque superficiali provenienti da sei province della Regione prelevate per la ricerca del mercurio.

Il Laboratorio "**Acque di scarico**", per il 2013 il laboratorio prevede di continuare l'attività analitica su campioni prelevati del Servizio Territoriale della propria Sezione e l'attività su campioni prelevati in emergenza in Pronta Disponibilità per tutti i Nodi Arpa.

Si prevede di analizzare un totale di 441 campioni considerando i campioni dei reflui civili, reflui industriali, i piezometri e i percolati delle discariche, che comprendono anche i campioni in "A.I.A." e alcuni campioni di acque superficiali in gestione S.I.A.

Il personale che lavora presso il laboratorio continuerà a garantire l'emissione del Rapporto di prova (R.d.P.) entro i 30 giorni, comprensivo del calcolo e l'espressione dell'incertezza di misura per i campioni in "A.I.A.".

Il laboratorio continuerà a garantire il completamento delle analisi eseguite sui campioni che perverranno in "Pronta Disponibilità Ambientale" da tutte le Sedi ARPA-ER, nei giorni lavorativi successivi al turno, su cui si è applicato in emergenza il protocollo analitico concordato e che spesso presentano richieste di altri parametri aggiuntivi.

Per quanto riguarda l'accreditamento delle prove ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005, per il 2013 il Laboratorio prevede di impegnarsi nel estendere l'accreditamento ai parametri: COD e Ammonica con i metodi in kit per le acque ambientali, previo interconfronto, soprattutto per il parametro Ammoniacca con il Laboratorio di Arpa che già ha questa prova accreditata.

Il Laboratorio "**Microinquinanti organici**" potrà eseguire per l'anno 2013 le attività analitiche sia su campioni di acque sanitarie, che di acque ambientali.

Le tecniche analitiche utilizzate nel laboratorio sono in GC/ECD per i composti organoalogenati, in GC/MS per IPA, PBC, Fenoli, CVM, VOC, Clorometano e altri composti organoalogenati (Halon, Freon) e in HPLC/MS/MS per Acrilammide, Bisfenolo e altri contaminati emergenti.

Nel 2013 continuerà anche l'attività analitica a supporto dell'implementazione delle BPL per il Centro di Saggio del CTR Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio (CAVR), in conformità al Regolamento REACH n. 1907/2006 mediante analisi chimica strumentale in GC/MS delle sostanze: Benzo(a)pirene e Metilcolantrene oggetto di studio in BPL. Si

prevede di analizzare circa 60 campioni di terreno di coltura cellulare.

Ci si auspica per il 2013 di estendere l'accreditamento a metodi in GC/MS per la determinazione dei composti volatili, quali VOC e VOX, con il metodo UNI 10899:2001, applicabile sia ad acque sanitarie che ambientali.

Il Laboratorio di “**Biologia Ambientale**” si occupa del monitoraggio ambientale delle acque superficiali con l'utilizzo di Macroinvertebrati bentonici e Diatomee bentoniche; con il 2013 inizia il secondo triennio di Monitoraggio di Qualità Ambientale ai sensi della Dir. 2000/60/CE che si concluderà, nel 2015, con la classificazione definitiva dei Corpi Idrici che ricadono nella nostra Regione e con la verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi di qualità ambientale così come indicati dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il Responsabile di questa Area, come Referente Regionale coordinatore per *Macrobenthos e Diatomee*, ha il compito di verificare le *Liste bentoniche e diatomiche* risultanti da tutti i campionamenti eseguiti presso tutte le Sedi provinciali, elaborare gli Indici ed effettuare la validazione finale.

Per il 2013 si intende iniziare un percorso di applicazione della UNI EN 14996 “Linea guida per assicurare la qualità delle valutazioni biologiche ed ecologiche nell'ambiente acquatico”.

Diatomee bentoniche

Le previsioni per il 2013, tenendo conto della possibilità di avere tre campioni per alcune stazioni, è di circa n. 120 campioni. I campioni eseguiti sui siti di campionamento vengono fissati dagli operatori delle singole Sezioni provinciali e conferiti tutti alla Sede di Bologna, dove vengono processati. La Rete di Monitoraggio regionale prevede di campionare n. 48 stazioni con una frequenza di almeno due campioni per sito. I tempi di processo analitico previsti per preparativa del campione, allestimento vetrino e lettura al microscopio sono di 70 giorni/uomo. L'introduzione all'applicazione della UNI EN 14996 prevedrà delle attività aggiuntive tra cui le letture di una percentuale di almeno il 20% dei campioni in doppio.

Macrobenthos

I campioni da eseguirsi per la **Rete di Monitoraggio di Qualità Ambientale** ai sensi del D.lvo 152/06 applicando il metodo Multihabitat-proporzionale appartengono sia a stazioni che ricadono nella nostra Provincia, ma anche stazioni dislocate in altre Province e che appartengono alla Rete Nucleo.

Rete Bologna: le stazioni di monitoraggio in Provincia di Bologna sono complessivamente Sette (7) e prevedono la raccolta di n. 42 campioni con un impegno di n. 3 persone del Laboratorio per n. 21 giornate lavorative in campo.

La conferma sistematica al microscopio dei taxa raccolti in campo con la stesura della scheda di conferma (cartacea) prevede l'impegno medio di n. 3 ore per campione.

Rete Nucleo: le stazioni di monitoraggio appartenenti alla Rete Nucleo sono complessivamente Nove (9) la previsione è di eseguire due monitoraggi sui tre previsti dalla normativa (si ipotizza l'esecuzione del terzo a carico degli operatori del territorio di competenza con successiva verifica dei risultati).

Si prevede la raccolta di n. 36 campioni con un impegno di n. 3 persone del laboratorio per n. 18 giornate lavorative in campo. La conferma sistematica al microscopio dei taxa raccolti in campo con la stesura della scheda di conferma (cartacea) prevede l'impegno medio di n. 3 ore per campione.

Rete “Vita Pesci”: i campionamenti per il Monitoraggio del bacino del Fiume Reno per specifica destinazione d'uso della “**Vita Pesci**” si eseguono su n. 26 stazioni di monitoraggio.

Il campionamento del *Macrobenthos* applicando l'IBE è da eseguire almeno n. 2 volte su ogni sito per un totale di n. 52 campioni per n. 40 giornate lavorative impegnando due (2) persone. La conferma sistematica al microscopio dei taxa raccolti in campo con la stesura della scheda di conferma (cartacea) prevede l'impegno medio di n. 2 ore per campione.

I metodi di campionamento utilizzati per i Macroinvertebrati bentonici, transetto e multihabitat/proporzionale, sono due procedure del sistema qualità del nostro laboratorio e accreditate e che prevedono degli aggiornamenti in riferimento alla UNI EN 14996.

In particolare per il campionamento Multihabitat/proporzionale si prevede una revisione della procedura a seguito della prossima pubblicazione del Metodo di ISPRA che prevede anche l'introduzione di Linee Guida per l'assicurazione di qualità delle valutazioni biologiche mediante i macroinvertebrati bentonici di corsi d'acqua guadabili.

L'applicazione di queste Linee Guida prevede di individuare tutte le fonti possibili di errori, dal campionamento alla classificazione, e le azioni da mettere in atto per minimizzare tali errori.

4.2 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti Sanità Pubblica e altri OI (NAS, USMAF, ecc.)

Nell'anno 2013, si effettueranno le attività analitiche richieste dai sei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL che afferiscono al Laboratorio Integrato Arpa-ER della Sezione provinciale di Bologna (Province di Bologna, Modena e Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) per quanto riguarda il controllo microbiologico e chimico delle "acque sanitarie", ovvero le acque potabili, le acque superficiali da potabilizzare, le acque minerali/termali, le acque condottate, e le acque di piscina, come viene riassunto nella seguente tabella.

Per il 2013 si prevede di analizzare, per le varie tipologie, un numero di circa 14.600 campioni, suddivisi come riportato nella seguente tabella.

Tipologia campione	Previsione 2013
Acque minerali e termali	415
Acque di piscina	1500
Campioni indoor in strutture natatorie	400
Acque destinate al consumo umano (potabili)	8300
Acque superficiali - D.Lgs. 152 / All. 2A	102
Acque di fiume (Balneazione)	150
Acque e altre matrici per ricerca <i>Legionella</i> spp	2100

Laboratori acque sanitarie

Nel 2013 si prevede di analizzare circa 10.900 campioni di acque sanitarie con indagini di tipo microbiologico e chimico. L'impegno per la garanzia del dato analitico andrà avanti anche nel 2013. Per il controllo della qualità del dato gli operatori del Laboratorio partecipano circuiti interlaboratorio esterni programmati; il laboratorio chimico e microbiologico delle "Acque sanitarie", parteciperà a circuiti interlaboratorio sia esterni, quali LEAP - FAPAS, QUALITY CONSULT, UNICHIM, che interni organizzati dalla Direzione Tecnica-Area Laboratoristica.

Continua per il laboratorio chimico la partecipazione al progetto di interconfronto d ARPA-ER con Romagnacque ed Hera per la validazione di metodi di prova.

Si prevede l'estensione dei metodi accreditati: APAT IRSA 4020, EPA 300.1b e EPA 8272.

Laboratorio di Riferimento Regionale per il Controllo Ambientale della Legionellosi

La Sezione Provinciale di Bologna è Laboratorio di Riferimento Regionale per la ricerca di *Legionella* in ambito ambientale (Deliberazione della Giunta Regionale, n. 1115 del 21 luglio 2008), con funzione di coordinamento, così come richiesto dal Provvedimento del 13 Gennaio 2005 (G.U. N. 29 del 05/02/2005). Il laboratorio analizza campioni conferiti sia da Clienti Istituzionali che Privati.

Il laboratorio per il prossimo anno è in grado di garantire un numero di circa 2.100 campioni, pari a circa quello effettuato nel 2012. Il numero totale di campioni che il Laboratorio prevede analizzare su richiesta di Clienti Istituzionali per il 2013, è comunque una previsione sempre molto variabile in funzione di imprevedibili eventi epidemici.

Si prevede di avere un conferimento di campioni da parte dei Dipartimenti di Sanità Pubblica della AUSL delle cinque province che afferiscono al Laboratorio di Bologna così distribuita:

Provincia di provenienza	Previsioni Campioni per il 2013
BO	400
FC	600
MO	200
RA	300
RN	600

Il metodo ufficiale applicato è quello colturale che è accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, per la conferma delle *Legionelle* spp. "presunte", il Laboratorio di Biologia molecolare della Sezione applicherà i protocolli biomolecolari in Real-time PCR, indispensabili in tutti i casi di ceppi non identificabili, in modo esaustivo, con la metodica colturale.

Nel 2013 si concluderà l'attività analitica del Laboratorio di Biologia molecolare per il Progetto pluriennale di Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute, coordinato dal Laboratorio di Riferimento Nazionale dell'ISS di Roma, dal titolo "*Project Title: Title: Risk evaluation associated with Legionella water system contamination: data interpretation from Viability PCR, Real-time PCR, e si prevede di analizzare n. 220 campioni simulati, utilizzando contemporaneamente tre metodi: uno colturale e due biomolecolari.*

Controllo della "Zanzara tigre"

Nel 2013 il Laboratorio prevede di eseguire il monitoraggio estivo di controllo delle ovitrappele del piano per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della CHIKUN-GUNYA e della DENGUE come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Per il prossimo anno il laboratorio dà la sua disponibilità a riconfermare l'attività svolta pari a quella del 2012 e quindi ad analizzare n. 3.630 campioni di ovitrappele.

Centro Micologico Regionale

Come attività analitica per il 2013 si continuerà a garantire il supporto agli Ispettorati Micologi della Regione per l'analisi di campioni di funghi semilavorati di importazione per la identificazione morfo-botanica. L'analisi è prevista sempre come urgente e da eseguire in tempi brevi, in quanto indispensabile per lo "sdoganamento" del prodotto. I tempi analitici del laboratorio sono mediamente di circa 2 ore per campione.

Nel corso dell'anno 2013 sarà completata la formazione specialistica a Micologi di due operatori del Laboratorio Integrato, su Progetto approvato e finanziato dall'Assessorato Regionale Sanità finalizzato all'espletamento delle attività collegate alla Pronta Disponibilità, per integrare il gruppo di operatori Micologi presenti.

Ci si propone inoltre di far iniziare per il 2013 il percorso formativo (della durata di circa due anni) per altri due operatori che andranno ad integrare quelli attuali.

SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI”

5. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

5.1 Osservatori ambientali per grandi opere

Per la linea ad Alta Velocità, in considerazione dell'avanzato stato delle lavorazioni per le quali sono in previsione le valutazioni degli impatti ambientali post opera ancora per il 2013 e parte del 2014, siamo stati in attesa di una eventuale ricostituzione dell'Osservatorio ambientale; per tale ricostituzione si sono avuti dei contatti nell'anno 2012 coi Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti e la Regione Emilia Romagna. Tra le attività ancora in essere vi sarebbero le verifiche dei monitoraggi relativi alle ultime fasi della cantierizzazione e al post opera della linea in esercizio. Non avendo più avuto notizie in merito, allo stato attuale possiamo supporre che difficilmente l'Osservatorio Ambientale si ricostituirà.

Nel 2012 è proseguita anche l'attività di Arpa quale supporto tecnico **all'Osservatorio ambientale e socio economico della Variante di Valico**.

Questo Osservatorio valuta la compatibilità ambientale delle opere in corso in Appennino, ove sono presenti aree di interesse naturalistico e con risorse naturali primarie, come il torrente Setta che è fonte di approvvigionamento di acque superficiali ad uso potabile.

Nel 2012 l'attività è stata quasi completamente concentrata nel territorio compreso tra i comuni di Grizzana, Castiglion dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro; in particolare in quest'ultimo comune si sono presentate, già dal 2011, situazioni di criticità dei versanti collinari nelle aree attraversate da gallerie che stanno allungando i tempi di realizzazione dell'opera.

Le matrici su cui si sono concentrate le verifiche e le proposte di azioni di mitigazione sono essenzialmente il rumore e la qualità dell'aria. E' in fase di completamento il monitoraggio post operam sui tratti terminati che ha mostrato il rispetto delle prescrizioni e delle normative di riferimento.

La convenzione proseguirà ancora per alcuni anni e comunque fino ad un anno dopo l'apertura al traffico dell'intera rete al fine della verifica dei dati del monitoraggio post opera con l'infrastruttura interamente completata e a regime per il flusso dei mezzi in transito. Le attuali situazioni fanno prevedere la fine dei lavori per il 2014 e le verifiche di post opera nell'anno successivo.

5.2 Convenzione con Provincia per attività istruttoria tecnica

In virtù della positiva esperienza maturata nell'ultimo triennio è previsto il rinnovo della Convenzione tra la Provincia di Bologna e la Sezione per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali ai fini del rilascio di autorizzazioni nell'ambito di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Scarichi Idrici;
- Bonifica dei Siti Inquinati;
- Emissioni in Atmosfera Industriali

Come per il triennio trascorso, la Convenzione avrà durata triennale e trattandosi di attività istituzionali non obbligatorie e aggiuntive, la Convenzione ha carattere oneroso, per effetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Emilia Romagna, Province e Aziende Usl della Regione Emilia Romagna ed Arpa approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 44/95 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 12 marzo 2002.

L'attività di supporto svolta dal Servizio Territoriale comprende tutte le attività tecniche di competenza ambientale finalizzate alla definizione degli atti di competenza della Provincia, a cui l'ordinamento demanda la funzione di amministrazione attiva e si sostanzia in una relazione scritta nella quale sono contenuti tutti gli elementi, nozioni e giudizi previsti dalla normativa di settore

Tale attività viene svolta a livello interdistrettuale da tecnici del Servizio Territoriale

appositamente individuati per svolgere la esclusiva funzione di istruttoria tecnico- ambientale degli atti; resta infatti escluso dall'ambito d'applicazione della Convenzione il parere istituzionale previsto dalle vigenti normative in capo ad Arpa che viene reso da altri tecnici appartenenti ai Distretti territoriali. Vi è inoltre il supporto del SSA per quanto attiene la valutazione dell'inquadramento programmatico ambientale.

Osservatorio per l'applicazione della Norma IPPC

Nel 2011 è stato attivato un Osservatorio per l'applicazione della normativa IPPC tra Provincia di Bologna; Servizio Territoriale e Unindustria con obiettivi di monitorare e registrare lo stato dell'arte in merito all'attuazione della normativa IPPC, promuovendo attività di formazione ed informazione tra Enti e Gestori AIA ; nel primo anno si sono avuti alcuni incontri conoscitivi ma si ipotizza un incremento nell' attività dell'Osservatorio in previsione del rinnovo delle autorizzazioni AIA, dove l'Osservatorio potrà svolgere un ruolo fondamentale nella gestione di questa fase procedurale contribuendo alla conoscenza e condivisione delle tematiche e eventuali criticità delle autorizzazioni e dei relativi piani di monitoraggio.

Vigilanza e nuovi temi emergenti

All'interno del sito web della Sezione nella parte documenti è stata creata l'area "Controlli ambientali" in cui sono stati inseriti i report su alcune attività svolte dal Servizio Territoriale nell'anno 2012 e se ne prevede un ulteriore sviluppo.

Vista la rilevanza della tematica energetica è in fase di costruzione una specifica area dedicata agli impianti a Biomasse dove saranno riportate tutte le attività istruttorie svolte dalla Sezione in ambito di rilascio dell'autorizzazione Unica nonché le attività di vigilanza effettuate sugli impianti in esercizio e gli eventuali documenti divulgativi sul tema della Digestione Anaerobica.

Per quanto riguarda la tematica dell'AIA, dal 2009 è stato aperto sul web della Sezione, una specifica area a flag "AIA-IPPC" creata in una prima istanza per fornire supporto ai gestori nelle previsioni di calcolo delle tariffazioni stabilite dal Decreto Ministeriale del 24/04/2008, relative ai controlli programmati da parte di Arpa. L'area viene aggiornata e implementata se del caso con capitoli attinenti alla normativa in materia, agli aspetti tecnici correlati alle autorizzazioni.

6. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO OSSERVATORI TERRITORIALI

6.1 Osservatorio Provinciale sulla Qualità dell'aria

E' stato attivato nel novembre del 2010 l'Osservatorio Provinciale sulla Qualità dell'aria, gruppo tecnico per l'inquinamento atmosferico in cui Arpa supporta la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna sui temi della qualità dell'aria. Tale Osservatorio dovrà prevedere una programmazione delle attività integrative tenendo in considerazione, oltre alle esigenze che possono emergere nel capoluogo e nei comuni della provincia, anche la disponibilità attuale dei mezzi e degli operatori di Arpa.

Nel 2012 sono stati effettuati n. 2 incontri in cui sono stati trattati principalmente i temi relativi alla proposta di progetto di studio e monitoraggio dell'impatto di impianti a biogas anche in virtù dell'attenzione manifestata dall'opinione pubblica.

6.2 Monitoraggi locali integrativi

Monitoraggio centrale di cogenerazione di Imola

Oltre alle stazioni della rete regionale, Arpa Sezione di Bologna ha proseguito nel 2012 nell'attività di gestione di due stazioni nel territorio imolese, previste dal piano di

monitoraggio prescritto nell'ambito della procedura di VIA relativa alla messa in funzione di una nuova centrale di cogenerazione.

Fino ad agosto 2012 Arpa ha fatto fronte alle attività previste con personale ad esse parzialmente dedicato, fino all'arrivo di un co.co.co. dell'UNIBO distaccato presso la Sezione Arpa di Bologna. E' continuata la divulgazione, con report giornalieri e mensili sul sito web del Comune di Imola, dei dati rilevati dalle due stazioni.

Laboratorio mobile provinciale e centraline rilocabili

Per quanto riguarda il controllo sulla qualità dell'aria, Arpa può, su specifica richiesta delle amministrazioni comunali, effettuare delle campagne di monitoraggio con laboratorio mobile e/o centraline rilocabili, finalizzate ad indagare le possibili variazioni di parametri inquinanti in zone ove sono presenti emissioni specifiche (fonti produttive, cantieri) o da traffico, oppure ad effettuare verifiche correlate all'attuazione di azioni previste in piani territoriali comunali e provinciali.

Nel 2013 su richiesta dal Comune di Bologna, con la collaborazione della Provincia di Bologna, verrà ripetuto il monitoraggio, previsto complessivamente della durata di tre anni, sull'impatto che l'attività aeroportuale ha sulla qualità dell'aria a Bologna.

Le ulteriori campagne verranno concordate durante l'anno in base alle esigenze che emergeranno e che l'Amministrazione provinciale riterrà necessario effettuare.

Laboratorio mobile Comune di Bologna

Il protocollo operativo fra Arpa e Comune di Bologna, che copre tre annualità, ha previsto alcune linee di indirizzo per il biennio 2012-2013 che dovranno essere dettagliate in un programma annuale concordato tra le parti.

Sulle campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, attualmente previste per il 2013, si è già detto nel paragrafo 4 sui monitoraggi ambientali.

Monitoraggio del Canale Navile

Dal 2011, su richiesta dei Sindaci dei Comuni di Castel Maggiore, Bentivoglio e Malalbergo, i monitoraggi previsti sul Canale Navile, sono stati estesi, per i parametri più rappresentativi dell'inquinamento di origine domestica, al "Ponte della bionda" in località Corticella di Bologna, e a Bentivoglio. Questo per verificare più puntualmente l'effetto sulla qualità delle acque a seguito delle deroghe concesse al depuratore di Bologna durante i lavori di miglioramento infrastrutturale e funzionale. Anche a monte del Depuratore, nel periodo estivo, le condizioni possono risultare di particolare criticità, stante la limitata disponibilità di acqua da Reno. In questa situazione sono aumentate le segnalazioni e le lamentele dei cittadini che hanno più volte allertato il personale di Arpa con segnalazioni puntuali. Il piano di questi monitoraggi ha base trimestrale e si concluderà nella primavera 2013. Nel corso del prossimo anno quindi si prevede l'effettuazione degli ultimi campionamenti sui tre punti individuati nei territori interessati. I risultati delle analisi, e le relative valutazioni, sono state rese disponibili periodicamente sul sito web di Arpa.

7. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI "NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI"

7.1 Attività laboratoristica per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali

Nel 2013 si prevede di eseguire analisi su richiesta del Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo di campioni di acqua del CER.

Tipologia campione	Proiezione per il 2013
Acque del C.E.R.	70

7.2 Attività laboratoristica per matrici alimentari e prevenzione collettiva su specifica richiesta di pubblici/privati

Per il 2013, si prevede di svolgere attività analitica in regime di convenzione con Enti pubblici fra cui si elencano: l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi; le Direzioni sanitarie dei Presidi Ospedalieri dell' Azienda USL di Bologna, gli Ospedali delle Province di Cesena, Forlì, di Ravenna e Rimini; inoltre si prevede di effettuare analisi per altri Clienti Privati quali ad esempio la Ditta Cereria, le terme di Castel San Pietro ed Altri. Il numero è sempre variabile e le previsioni vengono espresse in base alla richieste ricevute. Per il 2013 si prevede di analizzare, per le varie tipologie, un numero di circa 8000 campioni, suddivisi come riportato nella seguente tabella.

Tipologia campione	Previsione numero campioni per il 2013
Ricerca <i>Legionella</i> spp.	1900
Controlli microbiologici indoor (aria-superfici)	2700
Acque dialisi	2500
Acque di rete in ambiente sanitario	900
Acque termali e minerali	70

8. ATTIVITÀ DI CTR E CENTRI DI SPECIALIZZAZIONE

8.1 CTR Aree Urbane

Nel corso dell'anno 2013, il CTR Aree Urbane sarà impegnato nello svolgimento e nello sviluppo di diverse attività che possono essere ripartite in quattro grosse sezioni:

1. Progetti di ricerca e sviluppo
2. Modellistica per la qualità dell'aria
3. Studi e reportistica relativi ai temi della sostenibilità
4. Supporto tecnico scientifico ad Arpa e alle amministrazioni locali
5. Formazione interna ed esterna

Nell'attuazione degli specifici obiettivi, il CTR si propone di garantire un perfezionamento continuo delle metodologie di approccio alle diverse attività, ricercando un allineamento con le realtà scientifiche internazionali, nel rispetto del ruolo di responsabilità previsto nell'ambito del sistema organizzativo di Arpa.

Di seguito vengono dettagliate le azioni specifiche che caratterizzeranno ognuna delle precedenti macro-sezioni.

8.1.1 Progetti di ricerca e sviluppo

Progetto Supersito

Il 2013 vedrà il proseguimento delle attività previste nell'ambito del progetto Supersito, definite nel dettaglio dalla DGR 428/2010. Il finanziamento da parte della Regione per la terza annualità garantisce la copertura economico-finanziaria per tali attività.

Il CTR Aree Urbane continuerà ad occuparsi del coordinamento generale del progetto e a

gestire le Linee Progettuali 1, 3 e 7; inoltre fornirà supporto all'organizzazione svolgendo anche alcune delle attività della LP 4 e 5 e collaborando ad alcune specifiche attività delle LP 2 e 6.

Compito principale del CTR AU sarà dunque quello di coordinare tutte le attività previste dal progetto che coinvolgono diversi nodi Arpa.

Inoltre, gli operatori del CTR AU saranno impegnati in modo totale per continuare le importanti campagne di monitoraggio dei diversi parametri di inquinamento atmosferico, campagne che continueranno fino ad almeno tutto il 2014 e buona parte del 2015. Gli operatori saranno dunque impegnati nelle attività di campionamento del programma routinario della LP1 (Routine Observation Program) per fornire i dati alla LP6, di quello intensivo (IOP) delle LP3 e 4 e di quello relativo a misure in ambienti indoor, LP5.

Il progetto Supersito, vista la sua rilevanza e dimensione, sarà dunque la principale attività del CTR AU per l'anno 2013.

Progetto Med-Particles

Il 2013 vedrà il CTR AU impegnato nella realizzazione e conclusione del progetto Life + Med-Particles, il cui obiettivo generale è quello di arrivare ad una migliore comprensione delle caratteristiche dell'inquinamento da particolato atmosferico in alcune città del Mediterraneo (5 in Spagna, 1 in Francia, 6 in Italia e 2 in Grecia) e le connessioni tra caratteristiche dell'inquinamento da aerosol e salute.

In particolare Med-Particles mira a dimostrare la fattibilità dei seguenti punti:

- a) Valutare le differenze geografiche nelle dimensioni dell'aerosol atmosferico (PM₁₀, PM_{2.5}, PM_{2.5-10}) e nella composizione chimica (EC/OC, ioni, metalli) in diverse aree dei paesi del mediterraneo.
- b) Valutare la frequenza dei giorni di sabbie sahariane e giorni di incendi di foreste in diverse aree del mediterraneo.
- c) Comparare dimensioni del particolato e composizione in diverse aree del mediterraneo secondo la presenza di giorni con o senza sabbie sahariane e con o senza incendi di foreste.
- d) Valutare gli effetti short-term di PM₁₀, PM_{2.5} e PM_{2.5-10} sulla mortalità giornaliera e ospedalizzazioni di emergenza per malattie cardiovascolari e respiratorie.
- e) Valutare potenziali effetti modificanti di polveri sahariane e di incendi di foreste sulla base delle associazioni tra particelle e mortalità giornaliera e ospedalizzazioni d'emergenza per malattie cardiovascolari e respiratorie.
- f) Esplorare il ruolo di componenti specifici del PM su effetti short term.
- g) Educare giovani scienziati in analisi statistiche ed epidemiologiche per disseminare l'informazione scientifica ai diversi soggetti interessati (Amministratori, autorità ambientali e sanitarie, accademie e industrie)

IL CTR AU sarà impegnato, nel particolare, ad effettuare diverse indagini per i fini del progetto sopra riportati. Numerosi saranno i meeting a scala internazionale a cui il CTR AU sarà chiamato a partecipare.

8.1.2 Modellistica per la qualità dell'aria

Studio della qualità dell'aria della città di Imola

Nel corso dell'anno 2013 il CTR Aree Urbane proseguirà l'attività, continuata per tutto il 2012, di coordinamento e di realizzazione di parte delle attività inerenti un progetto finanziato dal Comune di Imola per lo studio della qualità dell'aria nella città di Imola (BO).

Il Servizio Sistemi Ambientali ha fornito la propria collaborazione al CTR raccogliendo i dati orari o giornalieri di alcuni parametri misurati dalle stazioni della RRQA di Imola, da quella di San Pietro Capofiume, da due stazioni di Forlì, ed anche dalle due stazioni che costituiscono il sistema di sorveglianza ambientale della centrale a cogenerazione di Imola. Le medie orarie o giornaliere sono state successivamente elaborate per trarne serie storiche delle medie mensili.

Nel 2013 si prevede:

- ✚ Conclusione delle analisi dei dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico poste nella città di Imola (a cura di SSA Bologna);
- ✚ Completamento delle simulazioni delle concentrazioni degli inquinanti dell'atmosfera presi in considerazione nello studio, mediante modellistica appropriata (ADMS Urban) relativamente al dominio spaziale scelto;
- ✚ Conclusione delle attività relative alla simulazione delle concentrazioni di alcuni inquinanti in atmosfera mediante modellistica appropriata (Lapmod) derivanti dalla centrale cogenerazione Hera.
- ✚ Produzione del report finale.

8.1.3 Studi e reportistica relativa ai temi della sostenibilità

Realizzazione del VIII Rapporto sulla Qualità dell'ambiente urbano (Edizione 2013)

L'anno 2013 sarà nuovamente impegnato nei lavori di stesura del VIII Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano che riunisce i principali indicatori ambientali riferiti a 48 tra i maggiori centri urbani del Paese, portati avanti in collaborazione con Ispra (Roma). In particolare il CTR Aree Urbane coordinerà la predisposizione della parte relativa ai dati ambientali dell'Emilia-Romagna, occupandosi di organizzare e uniformare i dati relativi alle province della regione interessate nel progetto. Collaboreranno per la predisposizione dei dati, tutte le sezioni Arpa, nonché la DT, i CTR Aria, CTR Rifiuti, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante e il SIMC.

8.1.4 Supporto tecnico-scientifico ad Arpa e alle Amministrazioni Locali

Durante tutto il 2013, il CTR Aree Urbane proseguirà le proprie attività di supporto tecnico-scientifico ai servizi della Sezione provinciale e alle Amministrazioni Locali (Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Comune di Bologna e altri Comuni e Province dell'Emilia-Romagna) per tematiche di propria competenza quali protezione dell'atmosfera, modellistica matematica, modellistica statistica e sostenibilità ambientale.

8.1.5 Attività di formazione

Visto la crescita della richiesta di formazione sugli aspetti legati all'inquinamento atmosferico parte dell'attività del CTR AU nel 2013 verrà dedicata anche a tenere docenze in corsi di diversa natura sia sugli aspetti legati alle misure che alla parte di simulazioni mediante modellistica ad hoc.

Implementazione SW ArGIS

E' iniziata nel 2012 la collaborazione di un operatore del settore CEM, con il Servizio Informatico sull'implementazione del SW di valutazione dei livelli di campo elettromagnetico derivanti dagli impianti di telefonia mobile al fine di rendere lo strumento più evoluto ed utilizzabile da tutte le Sezioni di Arpa. Vista la complessità, tale attività continuerà anche per i primi mesi del 2013.

8.2 ATTIVITÀ DEL CENTRO DI SAGGIO REACH (VITROX)

Il laboratorio per lo sviluppo e la validazione di test alternativi (Centro di Saggio Vitrox), il cui allestimento è stato completato nel corso del 2012, è in attesa della visita ispettiva richiesta alla competente Autorità Italiana il 5 giugno 2012. Tale visita dovrebbe realizzarsi presumibilmente nel corso del primo semestre del 2013 e, confidando nell'esito positivo, portare alla certificazione del laboratorio in Buona Pratica (BPL).

L'attività lavorativa con l'utilizzo del saggio di trasformazione per studi che non richiedano espressamente la certificazione BPL è già iniziata e dovrebbe espandersi nel 2013 con l'esecuzione di tre studi già preventivati, con finanziamento esterno, che verranno, comunque, realizzati secondo i Principi della Buona Pratica. Nel 2013, nel rispetto di quanto

descritto nel paragrafo precedente, si dovrebbe poter procedere anche all'esecuzione di studi certificati. Alcuni di questi studi di trasformazione cellulare rientreranno nel percorso finale di validazione del test coordinato dall'OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) per la stesura delle linee guida internazionali. Parte del personale del CdS partecipa anche al panel di esperti OECD (expert Group on Cell Transformation Assay). Si prevede, dunque, che il laboratorio sia utilizzato nel 2013 a pieno regime.

Un aspetto di innovazione sarà rappresentato dallo sviluppo del test del Neutral Red Uptake (NRU), saggio di tossicità in vitro, considerato una buona alternativa al test di tossicità acuta nell'animale. Lo scopo di questa attività, che è inserita in uno specifico progetto di ricerca con finanziamento esterno e svolto in collaborazione con l'Università di Bologna, è l'inserimento del laboratorio Vitrox nella rete dei laboratori di validazione internazionale del test. Al completamento dell'iter previsto, il test NRU si aggiungerà al test di trasformazione cellulare nell'offerta di test alternativi per la predizione del profilo tossicologico di composti chimici e miscele complesse.

9. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

La crescente sensibilità ambientale diffusa nella popolazione e il rapido aggiornamento normativo sollecitano al continuo presidio della conoscenza e della comunicazione da parte dell'Agenzia.

9.1 Cem

Sul sito web di Arpa, alla sez. "Campi Elettromagnetici" sono riportati i dettagli delle indagini strumentali effettuate sull'intero territorio provinciale, sia tramite misure puntuali sia tramite centraline di monitoraggio in continuo.

Il sito rinnovato nel 2012 è stato arricchito di contenuti e semplificato nella consultazione; il sito, denominato "Webcem 2", è consultabile all'indirizzo

<http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/bologna/>

9.2 Qualità dell'aria

Sul sito web di Arpa viene effettuata una puntuale e costante informazione relativamente ai dati di monitoraggio della qualità dell'aria. In particolare il SSA cura la quotidiana pubblicazione entro le ore 10 di un bollettino che sintetizza i risultati delle misurazioni effettuate il giorno prima dalle stazioni della RRQA poste sul territorio provinciale. Entro il giorno 20 di ogni mese viene inoltre pubblicato un rapporto che riassume l'andamento degli stessi parametri durante il mese precedente. Infine entro il 30 giugno di ogni anno viene pubblicata una relazione che prende in esame tutti i parametri di qualità dell'aria previsti dalla normativa, descrivendone l'andamento sul territorio provinciale mediante grafici ed elaborazioni statistiche e fornendone un'interpretazione alla luce delle condizioni meteorologiche.

9.3 Vigilanza e nuovi temi emergenti sul web

Rimane costante l'attenzione ai temi che creano maggiore interesse presso l'opinione pubblica dedicando spazio sul sito per dare informazioni tecniche sul tema e sulle attività in corso di Arpa, pubblicando anche documenti e atti che hanno un interesse specifico per il tema trattato.

E' stato effettuato questo tipo di approfondimento in tema IPPC e, attualmente, si sta lavorando sugli impianti a biomassa, per tutti gli aspetti che riguardano gli impianti, la valutazione degli impatti, la vigilanza.

10. EDUCAZIONE AMBIENTALE E COLLABORAZIONI CON SCUOLE / UNIVERSITA'

Collaborazione per corso laurea di tecnici della prevenzione

E' stata avviata una collaborazione con l'Università di Bologna, che continuerà nel 2013 e probabilmente per i prossimi anni, che prevede un consistente impegno operativo verso gli studenti del Corso di Laurea per Tecnici della Prevenzione. Nel 2013 si prevede, come già avvenuto per il 2012, l'impegno di 3 settimane di stage per gli studenti, attraverso docenze in aula e partecipazione alle attività di valutazione, monitoraggio, vigilanza, svolte dagli operatori dell'Agenzia, coinvolgendo tutti i servizi della Sezione.

- I docenti della scuola media superiore "Itis Belluzzi" hanno richiesto la collaborazione ad Arpa Sezione di Bologna per svolgere incontri di educazione ambientale sul tema della sostenibilità e dell'energia in particolare del fotovoltaico. I tecnici Arpa hanno effettuato due lezioni per mostrare e descrivere agli studenti i principi generali del risparmio energetico e dei sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Continuano gli interventi a Buongiorno Regione, programma di Rai 3, dei collaboratori della rete dell'aria. Settimanalmente vengono forniti i dati sulla qualità dell'aria e le previsioni indicando la possibilità di avere ulteriori informazioni da "Liberiamo l'aria" sul sito di Arpa.



Sezione Bologna - 2013

Pagina 1 di 1

Riepilogo Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	900	650	150			2.194	540	2.278	8.028
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								260	80
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								350	1.174
	AMIANTO	0	0	0					0	
	ARIA	200	300	188	90	197.000	405	265	188	
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI	0	0	0			0		0	0
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	20	20							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE		0							
	ENERGIA	30	50	0			0		0	
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	GAS TOSSICI	0	0							
	IPPC	140	50	192		0	30		192	261
	MATERIALE ATIPICO									
	RADIAZIONI IONIZZANTI	0	0	12		0	0	0	12	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	350	47			18.350	215	13		
	RIFIUTI	20	280	30			0		30	105
	RIR	0	0							
	RUMORE	150	200			500	150			
	SITI CONTAMINATI	60	150	300			0		300	474
	SUOLO	0	0	10			0		10	15
	URBANISTICA ED EDILIZIA	200	0							
	VIA	15	0							
	Totale Tipologia "servizio"	2.085	1.747	882	90	215.850	2.994	818	3.618	10.137
NON OBBL	ACQUA			10			40	10	2.393	1.480
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									0
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO						0		4.600	5.090
	ARIA			2.143		168.000	560	57	2.143	
	CONTROLLO DI QUALITA'								130	130
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA								3.550	3.550
	FARMACI								70	70
	IDROMETEOROLOGIA			0			0		0	0
	MATERIALE ATIPICO									
	OSSERVATORI AMBIENTALI			0			0		0	
	RADIAZIONI IONIZZANTI			0		0	0	0	0	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					1.500	10	0		
	RIFIUTI			0			0		0	0
	RUMORE					0	0			
	SITI CONTAMINATI									0
	SUOLO			0					0	0
	Totale Tipologia "servizio"			2.153		169.500	610	67	12.886	10.320
Totale Generale Sezione		2.085	1.747	3.035	90	385.350	3.604	885	16.504	20.457